

FUTURA	LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
 Finanziato dall'Unione europea Next Generation EU	 Ministero dell'Istruzione e del Merito
	Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giuseppe Parini" Sede : Via Badoni, 2 - 23900 LECCO - Tel. (0341) 362430 / 362460 Cod.fisc. 83005740135 - e-mail: istituto@isgparinilecco.edu.it P.E.C. lcis01100x@pec.istruzione.it (LCIS01100X@PEC.ISTRUZIONE.IT) Corso diurno e serale: www.isgparinilecco.edu.it

Il documento del Consiglio di Classe (Regolamento, art. 5)

CLASSE V SEZ. B

**CORSO PROFESSIONALE
INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI**

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

INDICE

Descrizione del contesto e presentazione dell'istituto	pag. 2
Profilo in uscita per l'indirizzo	pag. 4
Quadro orario settimanale	pag. 5
Dati statistici relativi alla classe	pag. 6
Profilo generale della classe	pag. 8
Ambiente di apprendimento	pag. 9
Metodologie e strategie didattiche	pag. 10
PCTO	pag. 11
Educazione civica	pag. 13
Attività di orientamento	Pag. 16
Attività integrative, recupero e potenziamento, viaggi di istruzione	pag. 17
Criteri di valutazione	pag. 18
Criteri di attribuzione del credito scolastico	pag. 31
Simulazione Prima prova scritta e relative griglie di correzione	pag. 32
Simulazione Seconda prova scritta e relativa griglia di correzione	pag. 47
Relazioni e programmi disciplinari	pag. 64

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G.Parini" si è sempre caratterizzato per l'apertura alle sollecitazioni del territorio leccese, attuata ampliando e diversificando nei decenni l'offerta formativa dell'Istituto nel campo dei servizi amministrativi e del terziario in generale.

L'evoluzione della realtà socio-economica aziendale, lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche, l'attenzione alle differenti realtà geo-politiche e ai contesti lavorativi del settore terziario in ambito nazionale e internazionale, l'ampliamento dell'offerta turistica del territorio, hanno determinato l'attivazione dei seguenti corsi in linea con quanto previsto dalla legge di riforma della scuola secondaria superiore:

CORSI DIURNI

ISTITUTO TECNICO, SETTORE ECONOMICO:

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" con tre possibili articolazioni:
 - Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Relazioni internazionali per il Marketing
 - Sistemi Informativi Aziendali
- Indirizzo "Turismo"

ISTITUTO PROFESSIONALE:

- Indirizzo "Servizi commerciali"

CORSO SERALE

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il Parini ha una lunga e consolidata tradizione educativa e formativa, da sempre attuata in coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale d'istruzione.

Ne è primo principio ispiratore l'adesione al dettato costituzionale di tutela dei diritti dell'uomo e del cittadino, attuata proponendosi come fini il successo formativo degli allievi e lo sviluppo libero ed armonico della persona umana. L'impegno primario della scuola è perciò identificato in quello di creare una comunità di apprendimento, costituita da discenti e docenti impegnati collaborativamente nell'analisi, nell'approfondimento e nella costruzione di saperi condivisi nonché di valori formativi. Altri obiettivi prioritari ai quali la nostra scuola ha da sempre adeguato la propria offerta formativa sono quelli del radicamento nel territorio e dell'apertura verso le altre culture. L'Istituto Parini, infatti, si propone di promuovere la tradizione culturale del territorio, intendendola come l'espressione sociale di persone, di comunità e gruppi sociali, e al tempo stesso di valorizzare in essa la dimensione dell'apertura e dell'incontro con le culture dell'Unione europea e di altri paesi. Questa apertura a un contesto interculturale è una necessità, oltre che un'occasione di sviluppo umano e professionale, imposta dall'evidenza che la nostra scuola è costituita da un numero sempre crescente di studenti e famiglie immigrate. In questo contesto è fondamentale la ricerca di nuove forme e contenuti di apprendimento, che non sia solo una trasmissione del sapere, ma che dia al nostro istituto una vocazione ad essere una comunità di vita e di cultura, con una rinnovata, più alta e complessa professionalità docente. Il contesto di interculturalità che si prospetta si inserisce quasi spontaneamente nella tradizione del Parini di apertura alle

sollecitazioni culturali, sociali, economiche e produttive del territorio lecchese e del contesto internazionale.

Ciò ha consentito e favorito nei decenni l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa dell'istituto nel campo dei servizi amministrativi, delle tecnologie della comunicazione e del turismo, in generale nel terziario avanzato.

Il "Parini" offre una serie formazione di base in campo economico-giuridico, integrata con competenze nell'uso delle lingue e dell'informatica, fondamentali per raggiungere un buon livello di professionalità nell'attuale mondo del lavoro. Le finalità dei corsi di studio del "Parini" sono, quindi, quelle di preparare diplomati che siano in grado di inserirsi agevolmente nelle attività aziendali che, in considerazione anche dell'Unione economica europea e delle innovazioni tecnologiche, necessitano sempre più di persone con "saperi" diversi, capaci di analizzare e comprendere la realtà lavorativa del territorio lecchese.

PROFILO IN USCITA PER L'INDIRIZZO PROFESSIONALE “SERVIZI COMMERCIALI”

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Servizi commerciali” partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell’ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell’immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l’utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell’ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell’azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue, oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, quelli specifici del profilo di uscita dell’indirizzo che fanno capo alle seguenti competenze:

1. Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l’attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all’esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;
2. Curare l’applicazione, l’adattamento e l’implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;
3. Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell’impatto economico e finanziario dei processi gestionali;
4. Collaborare, nell’area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;
5. Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all’analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;
6. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;
7. Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Materie di insegnamento	Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	2
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	2
MATEMATICA	3
TECNICA PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI	8
DIRITTO ED ECONOMIA	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	2
INFORMATICA	2
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO ARTISTICHE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
LABORATORIO SCIENZE E TECNICHE INFORMATICHE	2*
TOTALE ORE	32

*1h in compresenza con TECNICA PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI e 1h in compresenza con STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO ARTISTICHE

DATI STATISTICI RELATIVI ALLA CLASSE

A) Gli studenti provengono

a.s. 2021/2022 → CLASSE 3^a n° 18, di cui 7 maschi e 11 femmine:
n° 15 studenti provenienti dalla classe seconda
n° 2 studenti ripetenti la classe terza provenienti dal
Corso Tecnico del nostro istituto
n° 7 alunni sempre promossi
n° 11 con irregolarità nell'esito del ciclo di studi

Ad anno in corso una studentessa si è trasferita all'estero e a fine anno scolastico uno studente ha abbandonato gli studi.

a.s. 2022/2023 → CLASSE 4^a n° 16, di cui 6 maschi e 10 femmine:
n° 16 studenti provenienti dalla classe terza

a.s. 2023/2024 → CLASSE 5^a n° 16, di cui 6 maschi e 10 femmine:
n° 16 studenti provenienti dalla classe quarta

B) Permanenza del corpo docente

DISCIPLINE	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
ITALIANO	Greco	Greco	Greco
STORIA	Schirra	Senis	Greco
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Monteverdi	Monteverdi	Turati
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Astore	Astore	Astore
MATEMATICA	Melillo	Quarti	Quarti
TECNICA PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI	Malugani	Affatato	Villa
DIRITTO ED ECONOMIA	Paradiso	Ucci	Ucci
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Bolotta	Manfredi	Manfredi
INFORMATICA	Ghelfi	Ghelfi	Ghelfi
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO ARTISTICHE	Maggioni	Zuffi	Zuffi
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Ronchetti	Ronchetti	Ronchetti
RELIGIONE	Lanzotti	Lanzotti	Lanzotti
LABORATORIO SCIENZE E TECNICHE INFORMATICHE	Vitaliano	Vitaliano	Vitaliano

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La 5B del corso Professionale Servizi Commerciali è, assieme alla 5A, la classe con cui il *Parini* ha avviato il percorso formativo degli Istituti Professionali di nuovo ordinamento (D.Lgs. 61/2017). Il cambio di prospettiva didattica richiesto dalla riforma è stato oggetto nel tempo di formazione per i docenti di ruolo e, di volta in volta, per quelli a tempo determinato, ma si è scontrato con l'avvicendamento degli insegnanti e con le fatiche oggettive di reimpostare la didattica e le modalità operative all'interno dei processi di apprendimento.

Il percorso scolastico della 5B professionale è stato caratterizzato da frammentazione didattica, soprattutto nei primi due anni a causa del contesto pandemico; la situazione di partenza della classe prevedeva 22 alunni, di cui solo 14 hanno completato il percorso previsto; a questi si sono aggiunti in 3^a due studenti provenienti dal Corso Tecnico del nostro Istituto. Inizialmente il gruppo era molto vivace, dispersivo e di difficile gestione; col tempo si è registrato per molti un processo di maturazione che ha inciso profondamente sulla fisionomia della classe. Al termine del quinquennio, la 5B prof si compone di 16 alunni (10 ragazze e 6 ragazzi) di cui solo 7 con un curricolo regolare nel percorso di studi.

La classe si distingue per la sua capacità nello stabilire una relazione tendenzialmente costruttiva con il corpo docente e nel partecipare attivamente alle attività pratiche e ai compiti di realtà, mostrando attitudine per un approccio collaborativo e laboratoriale all'apprendimento più che per un sistematico studio domestico. Ha portato avanti con partecipazione progetti di Educazione Civica impegnativi e significativi per il territorio, mettendosi in relazione con figure istituzionali e rappresentanti del contesto produttivo della nostra città: si prenda ad esempio il progetto "Chiuso per mafia" effettuato nel corso del quarto anno scolastico che ha visto gli alunni protagonisti nella realizzazione di un'installazione aperta alla cittadinanza in ricordo di imprenditori vittime innocenti delle mafie. Inoltre alcuni studenti si sono distinti per il loro impegno negli organismi di rappresentanza studentesca, assumendo incarichi elettivi di responsabilità all'interno del Consiglio di Istituto e delle Consulte Provinciali e Regionali.

Nonostante i punti di forza sopra riportati, la classe non è omogenea al suo interno, presentando un gruppo trainante e propositivo, uno attento e collaborativo ma silenzioso e un terzo che manifesta difficoltà, sia personali che di motivazione. Pur nella sua eterogeneità, la classe si presenta unita ed affiatata e ha saputo costruire lungo il quinquennio un buon clima relazionale.

Durante le attività didattiche gli allievi della 5B hanno manifestato una certa propensione alla selettività che si è resa evidente sia nella difforme partecipazione alle lezioni sia nel disomogeneo interesse verso gli insegnamenti del piano di studi. Nell'insieme il gruppo si dimostra più favorevole verso le proposte didattiche in cui si sente protagonista del processo di apprendimento ma risulta deficitario nello studio domestico: tale aspetto si riflette in un grado di acquisizione delle competenze talvolta inferiore alle proprie potenzialità.

Per l'eventuale presenza nel gruppo classe di alunni in situazione di Bisogno Educativo Speciale, come previsto dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012, si rimanda all'allegato n° 4 riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

MEZZI E STRUMENTI:

- Libro di testo
- Fotocopie
- Articoli di quotidiani e riviste
- Strumenti multimediali
- Dizionari
- Codici
- Documenti giuridici e contabili

SPAZI:

- Aula
- Palestra
- Campi di atletica
- Laboratorio informatico
- Biblioteca
- Aula proiezione audiovisivi

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il lavoro collegiale ha impegnato il Consiglio di classe nell'attuazione degli obiettivi educativi e didattici definiti negli anni precedenti. Dal punto di vista metodologico il Consiglio di Classe ha cercato, soprattutto, di condurre l'attività didattica ricorrendo sia a lezioni partecipate in un clima di stimolo costante, di dialogo ed attualizzazione delle tematiche affrontate sia a scoperte guidate ed a lezioni tradizionali, usando vari mezzi e strumenti: lavagna luminosa, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, attività integrative, stages.

Nell'ottica della riforma dei Professionali di nuovo ordinamento si è cercato, per quanto possibile, di utilizzare metodologie volte a stimolare i seguenti aspetti:

- apprendimento induttivo e non deduttivo: ovvero partire da un'applicazione pratica o dal problema reale per giungere a conclusioni generali e, infine, alla teoria vera e propria, grazie al processo di astrazione e generalizzazione;
- esperienze ed apprendimento laboratoriali: la didattica laboratoriale è una metodologia di apprendimento improntata sul “fare” e si è cercato di applicarla a tutti gli insegnamenti. Essa include attività esperienziali che prevedono il lavoro attivo degli studenti che portano all'apprendimento attraverso deduzioni e riflessioni condivise;
- lavoro cooperativo: il lavoro a coppie o a piccolo gruppo è stato spesso utilizzato per rendere più stimolante l'apprendimento. Inoltre il lavoro cooperativo ben si accorda con una didattica attiva e laboratoriale;
- Problem solving: è il processo cognitivo messo in atto per analizzare una situazione problematica e trovare una soluzione. La sua procedura richiede comprensione del problema, scelta di una ipotesi risolutiva, pianificazione, monitoraggio dei risultati e loro valutazione.
- Partecipazione a eventi pubblici, gare, concorsi: sono casi particolari di “compiti di realtà”; e sono stati utilizzati per fornire stimoli agli studenti e indurli a sviluppare una partecipazione attiva nei percorsi proposti, un pensiero creativo, a mettere in gioco competenze, conoscenze, abilità acquisite

Il Consiglio si è avvalso di modalità differenziate di verifica: interrogazioni orali sia brevi sia lunghe, prove scritte strutturate, semistrutturate, ecc. avvalendosi di prove formative, sommative e anche simulazioni della Prima e della Seconda prova scritta.

Per gli alunni che hanno presentato nel corso del triennio difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe si è orientato verso forme di recupero con interventi didattici in itinere e/o mediante lavori individualizzati e corsi di recupero pomeridiani.

Per l'esplicitazione dei descrittori delle competenze si rinvia ad ogni piano individuale.

Per la traduzione del giudizio in voto espresso in decimi si veda il paragrafo CRITERI DI VALUTAZIONE.

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E
L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

CLASSE 3B PROF AS 2021/22

ATTIVITÀ	Stage Laboratori	Esterni	Interni
Corso sicurezza base + specifica rischio basso + specifica rischio medio		8	
Corso sicurezza COVID		2	
Stage curricolare (*) –dal 14/03 al 26/03 2022	80		
Formazione: la mediazione in azienda			15
Visita Camera di Commercio		3	
Formazione: incontri con professionisti		5	
TOTALE TERZO ANNO		113	

CLASSE 4B PROF AS 2022/23

ATTIVITÀ	Stage Laboratori	Esterni	Interni
Stage curricolare – dal 30/01 al 11/02 2023	80		
Laboratorio Gestionale Zucchetti	8		8
Approccio al mondo del lavoro - Synergie Italia (parte 1^) Il mercato del lavoro: tipologie contrattuali Soft skill e personal branding		2	
Visita in azienda (SILEA SpA) Preparazione e feedback		5	2
TOTALE QUARTO ANNO		105	

CLASSE 5B PROF AS 2023/24

ATTIVITÀ	Stage Laboratori	Esterni	Interni
Stage curricolare (2 settimane) dal 25/09 al 07/10/2023	80		
La ricerca del posto di lavoro. Curriculum Vitae e colloquio di selezione - Synergie Italia		2	
Il sistema di welfare italiano Inps – Inail – Consulenti del lavoro		2	
TOTALE QUINTO ANNO	84		

ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “EDUCAZIONE CIVICA”

CLASSE 3B PROF AS 2021/22

UdA	Ambito	Descrizione attività
La Costituzione Italiana	<i>Ambito I</i> (Costituzione, diritto, legalità e solidarietà)	La Costituzione italiana e la parità di genere, con particolare riguardo al mondo del lavoro (nascita, struttura ed analisi degli articoli nn. 1, 3, 4, 37 cost.)
Contro la violenza sulle donne per una cultura del rispetto e della tolleranza	<i>Ambito I</i> (Costituzione, diritto, legalità e solidarietà)	Dallo studio di figure femminili che hanno segnato la storia nei vari ambiti della cultura e del sociale alla realizzazione di immagini femminili che trasmettono un messaggio di contrasto alla violenza di genere. <u>Compito di realtà:</u> realizzazione di un’installazione in occasione della giornata contro la violenza sulle donne.
Informazione e conoscenza nell’era digitale: il problema fake news	<i>Ambito 3</i> (Cittadinanza digitale)	Lavorare sulla consapevolezza dei ragazzi facendo capire loro che la decisione di condividere (online e offline) notizie, immagini e video deve essere presa con responsabilità. Sviluppare le competenze necessarie a: -verificare le fonti -individuare le caratteristiche di una fake news -valutare l’attendibilità di un sito
La Green economy	<i>Ambito 2</i> (Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)	La sostenibilità ambientale La green economy: abitudini green e consigli per l’uso. Partecipazione al progetto Play & Go del Comune di Lecco. Incontro con il tecnico della nazionale Italiana di Triathlon. <u>Compito di realtà:</u> attività di clean up.

CLASSE 4B PROF AS 2022/23

UdA	Ambito	Descrizione attività
Mafia, antimafia ed economia: dall'estorsione alla confisca e al riutilizzo dei beni	<i>Ambito I</i> (Legalità/ Contrasto alle mafie Costituzione italiana)	Progetto “Lo specchio del presente: il cinema come chiave per interpretare la contemporaneità” 1. il linguaggio cinematografico 2. proiezione di 3 film sul tema della mafia 3. dibattito sui film 4. laboratorio tecnico-espressivo: selezione di immagini “efficaci” per parlare di mafia ed economia. 5. partecipazione al lavoro di installazione sul tema mafia ed economia. 6. viaggio della legalità su un bene

UdA	Ambito	Descrizione attività
		<p>confiscato alle mafie (campo scuola di Libera a Isola Capo Rizzuto – KR)</p> <p><u>Compito di realtà:</u> installazione a ricordo di imprenditori e commercianti vittime innocenti delle mafie (in occasione del 21 marzo 2023)</p>
Save Ambassador (Museo del Risparmio)	<i>Ambito 1</i> (Agenda 2030) <i>Ambito 2</i> (Educazione ambientale)	<p>Economia Circolare rapporto uomo-ambiente e sviluppo sostenibile.</p> <p>Incontro sul tema del rapporto uomo-ambiente; i cambiamenti climatici e le varie forme di inquinamento; Pistoletto e il Terzo Paradiso. Trattazione problematiche della città di Lecco.</p> <p><u>Compito di realtà:</u> “Aiuta il Sindaco”, ricerca e soluzione della problematica irrisolta della città tenendo in considerazione gli aspetti dell'inclusione e della qualità ambientale Elaborazione del testo musicale “Ambiente” e realizzazione del relativo videomusicale.</p>

CLASSE 5B PROF AS 2023/24

UdA	Ambito	Descrizione attività
Lettura di quotidiani	<i>Ambito 1</i> (Legalità/ Costituzione italiana)	<p>Aiutare gli studenti a comprendere il mondo dell'informazione analizzando lo strumento della lettura dei giornali. Capire la struttura di un giornale, le sue caratteristiche ed analizzare i contenuti in modo critico.</p> <p><u>Compito di realtà:</u> gli studenti sono invitati a leggere in autonomia un quotidiano cartaceo o online, a selezionare un articolo di loro interesse e a predisporne una presentazione per i compagni; la classe seleziona le notizie che ritiene più interessanti e, a partire dalle loro presentazioni, riconosce l'orientamento politico della testata e dibatte sull'argomento proposto.</p>
Intelligenza artificiale	<i>Ambito 3</i> (Cittadinanza digitale)	<p>Rendere consapevoli gli studenti della continua evoluzione della realtà quotidiana legata alla presenza sempre più diffusa degli algoritmi di intelligenza artificiale. Questo percorso è stato affrontato sia da un punto di vista tecnico (cos'è il machine learning, l'apprendimento supervisionato e non supervisionato, i large language models e le reti neurali) sia ponendosi interrogativi da un punto di vista etico e sociale.</p> <p><u>Compito di realtà:</u> “debate” pro e contro l'intelligenza artificiale</p>

UdA	Ambito	Descrizione attività
Calendario civico	<i>Ambito I</i> (Legalità/ Costituzione italiana)	<p>Sulla base della lettura dei quotidiani, delle attività di Educazione Civica degli anni precedenti, delle attività di attualizzazione svolte nei diversi insegnamenti, la classe è invitata a riflettere sulle date più importanti in ambito civico e sociale per il nostro Paese, a selezionarle e a predisporre una breve presentazione per ciascuna di esse.</p> <p>Visita a “Binario 21 - Fondazione Memoriale della Shoah” a Milano.</p> <p><u>Compito di realtà:</u> costruzione di un calendario civico.</p>

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Attività comuni	Data	Ore
AlmaDiploma	Gen/mag 2024	10
Orientamento scuola-università: Modulo introduttivo sul sistema universitario. Presso Università di Bergamo	28/02/24	5
Orientamento scuola-università: Processi di apprendimento e capacità di autovalutazione delle competenze. Presso Istituto	06/03/24	5
Orientamento scuola-università: Digital Knowledge: per una politica dell'intelligenza artificiale. Presso Istituto	13/02/2024	5
Incontro su ITS – report da parte dei partecipanti	18/05/2024	1
Attività proposte dal CdC	Data	Ore
Approccio al mondo del lavoro Parte 2^: La ricerca del posto di lavoro (Synergie Italia)	20/03/2024	2
Il sistema welfare italiano: Inps, Inail e consulenti del lavoro	10/04/2024	2

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

ATTIVITÀ DI PRIMO SOCCORSO, per complessive ore 3

- motivazione didattica: Educare alla cultura del soccorso
- Ente/Associazione proponente: Ordine degli Infermieri
- Docente proponente : Commissione salute e benessere dello studente
- Periodo di effettuazione: 07/02/2024

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tutte le discipline hanno effettuato una attività di recupero in itinere nel periodo di sospensione delle lezioni (circa 10 giorni) previsto all'inizio di ogni pentamestre. Nel corso del triennio, sono stati attivati i seguenti corsi di recupero e potenziamento:

Terzo anno	<ul style="list-style-type: none"> • Piano estate • Studio assistito “Progetto Marta” • Periodo di recupero e potenziamento • Corso di recupero di inglese
Quarto anno	<ul style="list-style-type: none"> • Studio assistito “Progetto Marta” • Periodo di recupero e potenziamento
Quinto anno	<ul style="list-style-type: none"> • Periodo di recupero e potenziamento • Corso di potenziamento di inglese • Corso di recupero di matematica • Corso di preparazione prova INVALSI inglese • Attività di mentoring – PNRR “dispersione”

VIAGGIO DI ISTRUZIONE

La classe si è recata in Sicilia Orientale nel periodo dal 12 al 15 marzo. In particolare ha visitato:

- Aci Trezza (CT) e i luoghi de “I Malavoglia”
- Modica (RG) e la casa-museo di Salvatore Quasimodo
- Ragusa, Scicli e Punta Secca: i luoghi di Montalbano

CRITERI DI VALUTAZIONE

COMPETENZE DI AREA GENERALE			
Competenza n.1 - AG1			
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali			
Diritto, Scienze, Ed. Civica, Religione			
1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Non sa valutare i fatti e orientare i comportamenti in situazioni sociali e professionali che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore	E' in grado solo in parte di orientare i suoi comportamenti all'interno di un ambito sociale e professionale . Sa valutare parzialmente i comportamenti propri e degli altri al fine di costruire un progetto di vita personale e professionale	E' in grado di riconoscere e valutare fatti e comportamenti personali e degli altri all'interno dell'ambito familiare, scolastico e sociale. Riesce a comprendere la differenza tra un comportamento corretto e non corretto per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale e sociale.	E' perfettamente in grado di valutare fatti e comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di se' e della propria comunità di appartenenza.
Competenza n.2 - AG2			
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici			
Italiano, Scienze, Tecnica Professionale			
1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Si esprime in modo non sempre chiaro e/o confuso. Fatica ad utilizzare i termini specifici, anche quelli basilari. Comprende con fatica o in modo parziale un testo, anche se semplice. Compone testi non sempre pertinenti riguardo alla richiesta ed allo scopo comunicativo; il lessico utilizzato è impreciso o improprio,	Si esprime oralmente in modo chiaro e coerente, utilizzando correttamente i principali termini specifici. Comprende il significato essenziale dei testi. Compone semplici testi pertinenti riguardo alla richiesta ed allo scopo comunicativo, adeguati per lessico e struttura grammaticale.	Si esprime oralmente in modo chiaro, coerente e generalmente fluido, utilizzando correttamente i termini specifici. Comprende le informazioni esplicite di un testo e in buona parte anche quelle implicite. Compone testi pertinenti riguardo alla richiesta ed allo scopo comunicativo, discretamente	Si esprime oralmente in modo fluido, chiaro e coerente, utilizzando correttamente tutti i termini specifici. Comprende le informazioni esplicite e implicite di un testo. Compone testi pertinenti riguardo alla richiesta ed allo scopo comunicativo, approfonditi, coerenti, grammaticalmente corretti, utilizzando un

ripetitivo; la struttura grammaticale risulta piuttosto scorretta.		approfonditi, coerenti, appropriati per lessico e globalmente corretti per struttura grammaticale.	lessico ricco e appropriato.
--	--	--	------------------------------

Competenza n.3 - AG3

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Scienze, Geografia, Storia, Ed. civica, Tecnica Professionale

1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Colloca solo se supportato alcuni eventi nel tempo e delimitate aree geografiche nello spazio. Fatica, anche se guidato, a confrontare le caratteristiche di periodi, aree geografiche, fenomeni naturali. Descrive e analizza un territorio o un fenomeno storico o scientifico in modo parziale, con lessico generico o inappropriato.	Colloca i principali eventi nel tempo e le più comuni aree geografiche nello spazio. Se guidato, coglie relazioni, analogie e differenze fra periodi, aree geografiche, fenomeni naturali. Descrive e analizza un territorio o un fenomeno storico o scientifico in modo accettabile, con lessico abbastanza appropriato.	Colloca di norma gli eventi nel tempo e le aree geografiche nello spazio. Coglie in autonomia relazioni, analogie e differenze fondamentali fra periodi, aree geografiche, fenomeni naturali. Descrive e analizza un territorio o un fenomeno storico o scientifico in modo completo, con lessico generalmente appropriato.	Colloca gli eventi nel tempo e le aree geografiche nello spazio. Coglie in autonomia relazioni, analogie e differenze fra periodi, aree geografiche, fenomeni naturali. Descrive e analizza un territorio o un fenomeno storico o scientifico in modo completo e approfondito, con lessico appropriato.

Competenza n.4 - AG4

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Inglese, Francese, Geografia, Diritto

1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Illustra le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza in modo lacunoso, approssimativo e/o superficiale. Anche se guidato, riconosce poche differenze e somiglianze fra la cultura nazionale e le altre culture.	Illustra correttamente le principali caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza in modo . Riconosce le differenze e somiglianze fondamentali fra la cultura nazionale e le altre culture.	Illustra correttamente le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza. Riconosce le differenze e somiglianze fra la cultura nazionale e le altre culture.	Illustra correttamente e in modo approfondito le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza. Riconosce ed espone con sicurezza e precisione le differenze e somiglianze fra la cultura nazionale e le altre culture.

Competenza n.5 - AG5			
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro			
Inglese, Francese			
1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Comprende in modo parziale le informazioni basilari di un messaggio scritto o orale. Non utilizza con adeguata correttezza le strutture morfosintattiche basilari, possiede un lessico scarno che usa in modo non sempre coerente con contesto e scopo della comunicazione. Elabora testi non sempre pertinenti alle richieste, piuttosto scorretti per lessico e strutture grammaticali.	Comprende le informazioni basilari richieste e il significato di termini di uso corrente. Comprende il significato dei messaggi individuando alcune delle informazioni principali. Interagisce in contesti comunicativi noti usando strutture morfosintattiche basilari servendosi di un lessico noto. Elabora brevi testi applicando abbastanza correttamente le regole di grammatica e sintassi, usando un lessico semplice.	Comprende buona parte delle informazioni richieste e il significato di termini di uso corrente. Riconosce e comprende la maggior parte delle informazioni esplicite richieste ed alcune implicite. Interagisce in contesti comunicativi noti usando correttamente le strutture morfosintattiche basilari e servendosi di un lessico adeguato allo scopo. Elabora testi applicando quasi sempre correttamente le regole di grammatica e sintassi e usando un lessico adeguato.	Comprende tutte le informazioni richieste e il significato di termini anche di una certa complessità. Riconosce e comprende le informazioni esplicite richieste e gran parte delle implicite. Interagisce in situazioni diverse, usando correttamente le strutture morfosintattiche e servendosi di un lessico adeguato allo scopo. Elabora testi con tratti di originalità applicando correttamente le regole di grammatica e sintassi e usando un lessico appropriato.
Competenza n.6 - AG6			
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali			
Arte			
1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Anche se guidato, identifica con fatica i principali periodi artistici e le principali linee di sviluppo della cultura artistica. Nella lettura di un'opera d'arte sa cogliere in modo parziale le caratteristiche più rilevanti. Descrive e analizza un'opera d'arte in modo superficiale,	Riconosce e identifica i principali periodi artistici e le principali linee di sviluppo della cultura artistica. Nella lettura di un'opera d'arte sa cogliere le caratteristiche più rilevanti. Descrive e analizza un'opera d'arte usando un linguaggio quasi sempre adeguato.	Riconosce e identifica con una certa sicurezza i periodi artistici e le principali linee di sviluppo della cultura artistica. Individua con sicurezza i dati relativi all'opera d'arte. Sa collocarla correttamente nel contesto storico di riferimento.	Identifica e comprende prontamente i caratteri morfologici ed estetici dell'opera d'arte e la colloca nell'esatto contesto storico di riferimento, confrontandola con altre opere e con diverse aree tematiche. Si esprime con proprietà di linguaggio, in forma fluida e chiara.

usando un linguaggio poco adeguato.		di linguaggio ciò che osserva, cogliendo e analizzando il messaggio dell'autore.	
-------------------------------------	--	--	--

Competenza n.7 - AG7

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione di rete

Inglese nel triennio, Francese nel triennio, Storia, Diritto, Tecniche professionali, Tecniche di comunicazione, Informatica

1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Utilizza la rete internet per ricercare fonti, informazioni e dati in modo scarsamente consapevole. Realizza semplici testi multimediali in italiano o in lingua adeguati anche per impaginazione solo se guidato. Utilizza in modo scarsamente adeguato gli strumenti digitali per la presentazione di progetti o prodotti. Non usa con sufficiente padronanza le applicazioni di calcolo e grafica.	Utilizza la rete internet per ricercare fonti, informazioni e dati in modo abbastanza consapevole. Realizza semplici testi multimediali in italiano o in lingua adeguati anche per impaginazione. Utilizza in modo adeguato gli strumenti digitali per la presentazione di progetti o prodotti. Sa usare con sufficiente padronanza le applicazioni di calcolo e grafica.	Utilizza correttamente la rete internet per ricercare fonti, informazioni e dati. Realizza testi multimediali in italiano o in lingua adeguati anche per impaginazione in modo adeguato. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali per la presentazione di progetti o prodotti. Usa con padronanza le applicazioni di calcolo e grafica.	Utilizza correttamente la rete internet per ricercare fonti, informazioni e dati. Realizza testi multimediali in italiano o in lingua adeguati anche per impaginazione in modo completo. Utilizza, in modo corretto ed approfondito, gli strumenti digitali per la presentazione di progetti o prodotti. Usa in modo consapevole ed appropriato le applicazioni di calcolo e grafica.

Competenza n.8 - AG8

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

Matematica, Informatica, Tecniche professionali

1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Utilizza le reti senza adeguata consapevolezza delle norme in materia di sicurezza e privacy e senza riuscire a reperire le informazioni adeguate. Utilizza gli	Utilizza le reti conoscendo le principali norme in materia di sicurezza e privacy riuscendo a reperire le informazioni minime necessarie allo scopo. Utilizza gli	Utilizza correttamente le reti anche dal punto di vista di sicurezza e privacy riuscendo a reperire informazioni adeguate alla realizzazione dell'obiettivo proposto.	Utilizza correttamente le reti mostrando approfondita consapevolezza degli aspetti relativi a sicurezza e privacy. Riesce a reperire informazioni

strumenti informatici in modo approssimativo anche se guidato dal docente.	strumenti informatici in modo basilare, conoscendo le funzionalità essenziali degli applicativi di riferimento per l'ambito di interesse.	Utilizza gli strumenti informatici in modo corretto, conoscendo le funzionalità principali degli applicativi di riferimento per l'ambito di interesse.	approfondite e complete per la realizzazione dell'obiettivo proposto. Utilizza gli strumenti informatici in modo completo, mostrando conoscenze complete delle funzionalità degli applicativi di riferimento per l'ambito di interesse.
--	---	--	---

Competenza n.9 - AG9

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

Scienze motorie

1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Mancanza di consapevolezza delle proprie capacità e mancato utilizzo del proprio corpo al fine di raggiungere il proprio benessere. Non viene adottato uno stile di vita attivo per il benessere psico-fisico a causa della mancata elaborazione delle pratiche motorie. Non è in grado di sviluppare una attività motoria complessa.	Consapevolezza sufficiente delle proprie capacità e sufficiente l'utilizzo del proprio corpo al fine di raggiungere il proprio benessere. Adottato in parte uno stile di vita attivo per il benessere psico-fisico della persona grazie ad una sufficiente elaborazione delle pratiche motorie. E' parzialmente in grado di sviluppare una attività motoria complessa.	Utilizzo adeguato del proprio corpo e delle proprie capacità nel pieno rispetto del proprio benessere e della salute personale. Elabora e trasferisce quasi autonomamente pratiche motorie proponendo varianti nell'ottica di adottare stili di vita attivi e per il benessere psico-fisico della persona. E' in grado di sviluppare una attività motoria complessa.	Utilizzo corretto del proprio corpo e delle proprie capacità in modo razionale nel pieno rispetto del proprio benessere e della salute personale. Elabora e trasferisce autonomamente pratiche motorie proponendo varianti nell'ottica di adottare stili di vita attivi e perduranti per il benessere psico-fisico della persona. E' in grado di sviluppare una attività motoria complessa.

Competenza n.10 - AG10

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

Matematica, Tecniche professionali, Diritto, Informatica

1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Sa applicare solo in parte le conoscenze fondamentali e commette numerosi e	Possiede conoscenze sufficienti anche se poco approfondite. Si esprime in modo	E' autonomo nella risoluzione di problemi, nei quali utilizza consapevolmente, le	Possiede conoscenze molto ampie e approfondite. Si esprime in modo

<p>gravi errori nell'individuare le principali strutture e funzioni aziendali. Non è in grado di utilizzare autonomamente le conoscenze e le abilità neppure se guidato. Mostra scarsa propensione alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità, nel realizzare gli eventi, le attività e descrivere il ciclo di vita di un progetto.</p>	<p>semplice ma sostanzialmente corretto. Sa applicare le conoscenze fondamentali e solo occasionalmente commette errori di rilievo nella spiegazione dei modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali. Sa utilizzare la documentazione tecnica di progetto per la scomposizione del progetto in attività e task.</p>	<p>conoscenze e le abilità acquisite, operando in modo sostanzialmente responsabile e collaborativo. Padroneggia i principali strumenti e metodi dell'analisi statistica: indicatori, correlazioni, rappresentazioni tabellari e grafiche. Utilizza le tecniche dell'analisi statistica nel controllo della produzione di beni e servizi..</p>	<p>personale con sicura padronanza di linguaggio. Sa raccogliere, archiviare, utilizzare dati nell'ambito del sistema informativo aziendale. Utilizza i software applicativi in relazione alle esigenze aziendali. Servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale. Conosce in modo approfondito i software applicativi per la produzione di documenti multimediali (word processor, presentazione, grafica) Il foglio elettronico per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali.</p>
---	--	--	---

Competenza n.11 - AG11

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Scienze, Tecniche professionali, Tecniche della comunicazione, Informatica, Diritto

1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
<p>Utilizza con fatica e in modo non efficace gli strumenti tecnologici (programmi e app, su computer, tablet e smartphone) per effettuare le più comuni operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni. Non conosce né è in grado di applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute, prevenzione di infortuni</p>	<p>Presenta limiti nell'utilizzare gli strumenti tecnologici (programmi e app, su computer, tablet e smartphone) per effettuare le più comuni operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni. Conosce parzialmente le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute, prevenzione di infortuni</p>	<p>Utilizza gli strumenti tecnologici (programmi e app, su computer, tablet e smartphone) in modo autonomo per effettuare le più comuni operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni. Conosce le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute, prevenzione di infortuni</p>	<p>Conosce ed utilizza gli strumenti tecnologici (programmi e app, su computer, tablet e smartphone) in modo approfondito per effettuare operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni anche in contesti complessi. Conosce in modo completo le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute,</p>

prevenzione di infortuni e incendi.	e incendi e le applica in modo elementare.	e incendi e le applica in modo adeguato.	prevenzione di infortuni e incendi e le applica in modo efficace.
-------------------------------------	--	--	---

Competenza n.12 - AG12

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Matematica

1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Presenta carenze rilevanti nei procedimenti risolutivi e ampie lacune nelle conoscenze. Compie numerosi errori di calcolo ed espone in maniera molto disordinata. Risolve gli esercizi in maniera incompleta e/o mancante utilizzando procedimenti prevalentemente imprecisi e inefficienti. Comprende le tematiche proposte in maniera frammentaria o confusa	Presenta limitati fraintendimenti nei procedimenti risolutivi. Compie alcuni errori e imprecisioni nel calcolo, non particolarmente gravi, e si espone in maniera abbastanza accettabile. Risolve gli esercizi in maniera quasi completa utilizzando procedimenti accettabili. Comprende le tematiche proposte nelle linee fondamentali	Presenta procedimenti risolutivi efficaci e lievi imprecisioni nel calcolo. Si espone in maniera quasi sempre ordinata e adeguatamente motivata, utilizzando un linguaggio pertinente. Risolve gli esercizi in maniera completa utilizzando procedimenti corretti. Comprende la maggior parte delle tematiche proposte in maniera corretta.	Presenta procedimenti risolutivi originali senza commettere errori di calcolo, anche in presenza di situazioni nuove. Si espone in maniera sempre ordinata e adeguatamente motivata, utilizzando un linguaggio ricco e pregnante. Risolve gli esercizi in maniera completa utilizzando procedimenti corretti e ampiamente motivati. Comprende tutte le tematiche proposte in maniera eccellente.

COMPETENZE DI AREA PROFESSIONAE			
Competenza n.1 - AP1			
<p>Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.</p>			
<p>Tecniche professionali, Diritto, Matematica</p>			
1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Lo studente ha una scarsa conoscenza dei sistemi e delle dinamiche aziendali, sia sotto l'aspetto organizzativo che giuridico. Collabora alla stesura di documenti aziendali interni ed esterni solo se supportato e non riconosce gli adempimenti civilistici e fiscali tipici della gestione corrente.	Lo studente possiede una conoscenza basilare dei sistemi e delle dinamiche aziendali, sia sotto l'aspetto organizzativo che giuridico. Collabora autonomamente alla stesura di documenti aziendali interni ed esterni, e riconosce, se supportato, gli adempimenti civilistici e fiscali tipici della gestione corrente.	Lo studente ha una buona conoscenza dei sistemi e delle dinamiche aziendali, sia sotto l'aspetto organizzativo che giuridico. Collabora e si espone autonomamente nella stesura di documenti aziendali interni ed esterni e riconosce gli adempimenti civilistici e fiscali tipici della gestione corrente.	Lo studente possiede una conoscenza approfondita dei sistemi e delle dinamiche aziendali, tanto sotto l'aspetto organizzativo quanto sotto quello giuridico. Redige autonomamente e senza fatica i documenti aziendali principali e conosce in modo preciso e puntuale gli adempimenti civilistici e fiscali tipici della gestione aziendale corrente.
Competenza n.2 – AP2			
<p>Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.</p>			
<p>Informatica, Diritto, Tecnica Professionale</p>			
1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Lo studente non è in grado di utilizzare gli strumenti informatici affrontati e i software di base per compiti assegnati, anche quando è presente un numero limitato di situazioni diversificate. Non riesce a	Lo studente è in grado di utilizzare gli strumenti informatici affrontati e i software di base per compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, con un numero limitato di situazioni diversificate. Riesce a riconoscere le	Lo studente è in grado di utilizzare software applicativi secondo procedure e regole aziendali a supporto dei processi amministrativi, logistici, commerciali e di comunicazione. Inoltre è in grado di realizzare	Lo studente è in grado di curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi

riconoscere le problematiche legate alle norme sulla privacy, sulla sicurezza e riservatezza dei dati neanche in un numero limitato di situazioni.	problematiche legate alle norme sulla privacy, sulla sicurezza e riservatezza dei dati in un numero limitato di situazioni, sotto supervisione, in un contesto strutturato.	personalizzazioni di pagine web, individuando le modalità di realizzazione più adeguate. È in grado di curare il rispetto e la conformità del trattamento dei dati aziendali alle norme sulla privacy, sulla sicurezza e riservatezza.	informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici e commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
--	---	--	---

Competenza n.3 – AP3

Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.

Tecniche professionali, Tecniche di comunicazione, Matematica

1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Lo studente non è in grado di collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione. Lo studente non è in grado di valutare come i processi di gestione influenzino l'aspetto economico e finanziario.	Lo studente è in grado parzialmente di collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione. Lo studente valuta superficialmente come i processi di gestione influenzino l'aspetto economico e finanziario.	Lo studente è in grado di collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione. Lo studente è in grado di valutare come i processi di gestione influenzino l'aspetto economico e finanziario.	Lo studente è in grado di collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione. Lo studente è in grado di valutare come i processi di gestione influenzino l'aspetto economico e finanziario. Lo studente applica le sue capacità contribuendo con elaborazioni e approfondimenti personali.

Competenza n.4 - AP4

Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.

Tecniche di comunicazione, Arte, Lingua italiana e lingue straniere, Diritto

1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
<p>Lo studente non è in grado di interagire in modo efficace e efficiente nelle diverse situazioni comunicative, non riesce ad adeguare i diversi registri linguistici al contesto pragmatico di riferimento, avendo difficoltà ad individuare lo scopo e a tener conto del destinatario della comunicazione. Non riesce a rapportarsi con consapevolezza e determinazione, utilizzando in maniera non appropriata le modalità di discorso descrittive, espositive, persuasive e argomentative. Scarsa capacità di rielaborazione e di critica, esposizione dei contenuti disordinata e incoerente. Non ha acquisito adeguate conoscenze e abilità secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali che gli consentono di poter interpretare ed essere in linea con il mondo del lavoro in generale e nello specifico con quello aziendale.</p>	<p>Lo studente è in grado di interagire nelle diverse situazioni comunicative, riesce ad utilizzare la maggior parte dei diversi registri linguistici al contesto pragmatico di riferimento, se pur in maniera generica, riuscendo a individuare lo scopo e a tener conto del destinatario della comunicazione. Si rapporta con superficialità, utilizzando parzialmente le modalità di discorso descrittive, espositive, persuasive e argomentative. La sua capacità di rielaborazione e di critica è basica e l'esposizione dei contenuti è semplice ma efficace. Ha acquisito le conoscenze e le abilità minime secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali che gli consentono di poter essere in linea con il mondo del lavoro in generale e nello specifico con quello aziendale.</p>	<p>Lo studente è in grado di interagire in un modo appropriato nelle diverse situazioni comunicative, riesce ad adeguare i diversi registri linguistici al contesto pragmatico di riferimento, riuscendo a individuare in maniera lo scopo e a tener conto del destinatario della comunicazione. Discreta capacità di rielaborazione e di critica, esposizione dei contenuti sufficiente. Ha acquisito adeguate conoscenze e abilità secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali che gli consentono di poter interpretare il mondo del lavoro in generale e nello specifico quello aziendale.</p>	<p>Lo studente è in grado di interagire in modo efficace e efficiente nelle diverse situazioni comunicative, riesce ad adeguare i diversi registri linguistici al contesto pragmatico di riferimento, riuscendo a individuare in maniera puntuale e precisa lo scopo e a tener conto del destinatario della comunicazione. Riesce a rapportarsi con consapevolezza e determinazione, utilizzando in maniera appropriata le modalità di discorso descrittive, espositive, persuasive e argomentative. Ottima capacità di rielaborazione e di critica, esposizione dei contenuti ordinata e coerente. Ha acquisito ottime conoscenze e abilità secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali che gli consentono di poter interpretare ed essere in linea con il mondo del lavoro in generale e nello specifico con quello aziendale.</p>

Competenza n.5 - AP5

Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

Tecniche professionali, Informatica, Tecniche di comunicazione, Matematica, Arte

1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Lo studente presenta una scarsa e approssimativa conoscenza dei fenomeni esaminati. Commette errori nella scelta dello strumento più opportuno per realizzare la comunicazione aziendale. Il lavoro presenta un contenuto non coerente con la consegna e ha scarsa efficacia comunicativa.	Lo studente ha una conoscenza generica ma essenziale dei fenomeni analizzati. Sceglie gli strumenti di comunicazione in modo sufficientemente autonomo. Il lavoro svolto presenta contenuti complessivamente coerenti con la consegna e ha una discreta capacità comunicativa.	Lo studente ha una conoscenza precisa dei fenomeni esaminati. Sceglie gli strumenti di comunicazione in modo ragionato. Il lavoro svolto presenta contenuti coerenti con la consegna e ha una efficace capacità comunicativa.	Lo studente possiede una conoscenza precisa e approfondita dei fenomeni analizzati. È capace di contestualizzare e scegliere con precisione, coerenza e logica lo strumento per realizzare efficacemente la comunicazione aziendale. Il contenuto del lavoro è completo, preciso e coerente con la consegna, oltre ad essere arricchito con scelte personali e originali. Il lavoro ha un'ottima efficacia comunicativa.

Competenza n.6 - AP6

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Diritto, Tecniche professionali

1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Non sa riconoscere il ruolo del lavoro, i soggetti che vi operano e l'importanza di poter agire in sicurezza. Non discerne le situazioni di rischio generale e non è in grado di riconoscere la segnaletica sulla sicurezza. Commette errori nel riconoscere i dispositivi individuali. Non collabora nel miglioramento delle condizioni di igiene, sicurezza nell'ambito in cui opera.	Riconosce solo in parte il ruolo sociale del lavoro e l'importanza di poter agire in sicurezza. Identifica poche volte le situazioni di rischio all'interno di un contesto strutturato, non sa del tutto utilizzare spazi e metodi secondo i criteri previsti dalla normativa a tutela della salute, sicurezza e prevenzione dei rischi. Non comprende totalmente l'importanza di operare sul lavoro in condizioni di sicurezza sapendo riconoscere solo in parte l'importanza dei dispositivi individuali.	È in grado di distinguere l'importanza del ruolo sociale del lavoro, i soggetti che vi operano ed il valore di poter agire in sicurezza. Discerne le situazioni di rischio in modo complessivo e generico. Cura sufficientemente gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme di igiene ambientale e personale. Riconosce l'importanza dell'uso corretto dei dispositivi di protezione e le conseguenze derivanti dal mancato utilizzo degli stessi.	Riconosce il ruolo sociale ed economico del lavoro, i soggetti che vi operano e l'importanza di poter agire in sicurezza. Identifica in modo corretto le situazioni di rischio ed individua i rischi all'interno di un contesto strutturato. Adotta comportamenti coerenti per la salvaguardia della sicurezza personale ed ambientale. Riconosce le diverse sanzioni previste in caso di violazione della normativa.

	Non riesce a collaborare al miglioramento delle condizioni di igiene, sicurezza e salvaguardia ambientale nel contesto in cui opera.		
Competenza n.7 - AP7			
Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.			
Tecniche professionali, Matematica			
1 - BASE NON RAGGIUNTO	2 - BASE	3 - INTERMEDI	4 - AVANZATO
Lo studente presenta una scarsa e approssimativa conoscenza dei fenomeni esaminati. Commette errori nella scelta delle fonti di finanziamento più opportune legate alle esigenze delle diverse imprese. Ha scarsa abilità nell'analisi delle operazioni dell'impresa e di equilibrio finanziario.	Lo studente presenta una conoscenza basilare dei fenomeni esaminati. La scelta delle fonti di finanziamento più opportune legate alle esigenze delle diverse imprese non si fonda su analisi approfondite dello stato di salute dell'impresa, ma viene effettuata in maniera superficiale. Ha abilità parziali nell'analisi delle operazioni dell'impresa e di equilibrio finanziario.	Lo studente ha una conoscenza precisa dei fenomeni esaminati. La scelta delle fonti di finanziamento più opportune legate alle esigenze delle diverse imprese si fonda su analisi coerenti allo stato di salute dell'impresa. Effettua l'analisi delle operazioni dell'impresa e di equilibrio finanziario in piena autonomia.	Lo studente ha una conoscenza precisa ed approfondita dei fenomeni esaminati. La scelta delle fonti di finanziamento più opportune legate alle esigenze delle diverse imprese si fonda su analisi coerenti allo stato di salute dell'impresa. Redige in autonomia l'analisi delle operazioni dell'impresa e di equilibrio finanziario, applica le sue capacità contribuendo con elaborazioni e approfondimenti personali.

VOTO	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE	
10	ECCELLENTE	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in assoluta autonomia. Ha ottenuto i massimi risultati raggiungibili. Nel corso delle attività in DDI ha dato un contributo significativo e costante al dialogo educativo.
9	OTTIMO	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in autonomia. Nel corso delle attività in DDI ha dato un contributo costante al dialogo educativo.
8	BUONO	Lo studente dimostra di possedere le competenze necessarie per rielaborare in autonomia le conoscenze e destreggiarsi nella richiesta di abilità nuove. Assume un atteggiamento critico e propositivo. Nel corso delle attività in DDI ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
7	DISCRETO	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze che gli permetteranno la prosecuzione del curricolo senza particolari difficoltà. Nel corso delle attività in DDI ha partecipato in modo adeguato al dialogo educativo.
6	SUFFICIENTE	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze minime. Potrebbe incontrare difficoltà nell'applicare abilità e nell'affrontare situazioni nuove di tipo complesso. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata in genere recettiva.
5	INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra di aver conseguito solo in parte le competenze previste; le abilità sono frammentarie, le conoscenze confuse e superficiali. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata alterna e in genere passiva.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lo studente ha acquisito in minima parte le competenze; fatica nell'applicare abilità minime e raramente è in grado di utilizzare le lacunose e/o frammentarie conoscenze. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa.
3	SCARSO	Lo studente non ha acquisito competenze; non sa applicare abilità minime e non è in grado di utilizzare le lacunose e frammentarie conoscenze. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata pressoché nulla.
2	MOLTO SCARSO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata nulla.
1	NULLO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata nulla.

Resta inteso che le valutazioni operate in merito a: metodo di studio, partecipazione, impegno (area meta cognitiva e comportamentale) concorrono anch'esse in maniera significativa, anche se non meccanicamente ponderabile, alla formulazione del voto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(delibera del Consiglio di Istituto in data 06/03/2024):

L'attribuzione del punto più alto all'interno della banda di oscillazione, definita dalla normativa, viene effettuata quando sussistono le seguenti condizioni:

- 1) La parte non intera della media dei voti è pari o superiore allo 0,50;

OPPURE

- 2) La parte non intera della media dei voti è inferiore allo 0,50; il voto di comportamento non è inferiore a 8/10 e inoltre sussiste almeno una delle due seguenti condizioni:
 - frequenza scolastica pari almeno al 95% per il corso diurno e al 90% per il corso serale;
 - partecipazione continuativa e proficua ad attività complementari e integrative comprese nell'offerta formativa dell'Istituto, per un numero di ore non inferiore a 10: corsi in preparazione agli esami di certificazione linguistica, corsi pomeridiani di potenziamento e altri laboratori pomeridiani correlati ai PNRR, partecipazione a gare nazionali dei vari indirizzi, attività correlate a bandi dell'UE, attività inerenti ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento facoltative e non programmate all'interno del percorso progettato per la classe (nel caso di stage estivo: almeno 40 ore), altre attività organizzate dall'Istituto. Ai fini del raggiungimento del numero minimo di ore (10), non è consentito il cumulo tra attività diverse. I docenti referenti delle singole attività che danno diritto al credito, forniranno all'istituzione i nominativi degli studenti che vi hanno partecipato, affinché ne sia data comunicazione ai delegati di classe prima dello scrutinio finale.

In caso di ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio, il Consiglio di Classe, anche in presenza delle condizioni precedenti, assegna il punto inferiore della fascia.

In sede di ripresa dello scrutinio, al termine degli esami del debito, qualora tutte le insufficienze siano state recuperate e non ci sia ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio, l'attribuzione del credito segue regolarmente i criteri sopra indicati.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La simulazione della Prima prova scritta è stata somministrata in data 16/04/2024 alle classi Quinte dell'Istituto. I testi sono stati selezionati a cura dei docenti del Corso Professionale Servizi Commerciali. Tipologia, numero dei testi e durata della prova sono stati conformi alla Prima prova dell'esame di Stato.

Prima prova TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Verga

Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni (*I Malavoglia*, c. VI)

Mentre tutti i componenti della famiglia lavorano e fanno progetti per ripagare il debito contratto con lo zio Crocifisso, Ntoni mostra un atteggiamento tutt'altro che collaborativo.

I Malavoglia si arrabbiavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifare le maglie alle reti, o raccomodar nasse¹, e mettere in ordine degli attrezzi, ché era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello²; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermicattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare³ la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'enze⁴! I Morti⁵ erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco⁶.

– Questa è storia che va a finire coll'usciere! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'usciere non ci sarà bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'usciere.

– A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti⁷. – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si contentò di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'è la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno. Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano⁸, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e

intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1. **raccomodar nasse:** riparare ceste usate per la pesca.
2. **corbello:** cesto.
3. **rabberciare:** sistemare alla meglio.
4. **quarant'onze:** a tanto ammontava il debito.
5. **i Morti:** la scadenza per il pagamento del debito.
6. **basilisco:** mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo.
7. **sarmenti:** *rami da ardere.*
8. **grano:** *moneta di poco valore.*

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. In quale parte della vicenda si colloca questo passo de *I Malavoglia*? Il naufragio della Provvidenza è già avvenuto? La casa del nespolo è già perduta? Perché la famiglia dei Malavoglia lavora con tanto impegno e tanto spirito di sacrificio? Qual è il suo obiettivo?
3. In quali punti del testo è possibile individuare un riferimento ai valori di padron 'Ntoni e la differente prospettiva di 'Ntoni?
5. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

A partire dal brano proposto elabora una riflessione sul tema del lavoro a cavallo fra Ottocento e Novecento anche con riferimento ad altre tue letture o conoscenze.

Infine, porta una riflessione sul mondo del lavoro nella società moderna, ricorrendo, se lo ritieni opportuno, alle tue esperienze personali, eventualmente maturate anche nel contesto scolastico e del Pcto.

Prima prova TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giuseppe Ungaretti

Pellegrinaggio
(Il porto sepolto)

Il testo, scritto a Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916, appartiene alla prima raccolta delle poesie di Ungaretti, Il porto sepolto (1917), poi confluito in Allegria di Naufragi (1919).

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
5 ho strascicato
la mia carcassa¹
usata² dal fango
come una suola
o come un seme
10 di spinalba³

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

15 Un riflettore⁴
di là
mette un mare
nella nebbia⁵

G. Ungaretti, *Tutte le poesie*, a cura di L. Piccioni, Mondadori, Milano 1969

1. la mia carcassa: *il mio corpo tormentato dalla guerra.*
2. usata: logorata
3. spinalba: *biancospino.*
4. Un riflettore: *un faro dal fronte nemico usato per illuminare le trincee*
5. Un mare nella nebbia: *la nebbia sembra un tratto di mare*

Comprensione e analisi

1. Individua il tema trattato in ciascuna delle tre strofe del componimento.
2. A quale fenomeno storico fa riferimento la poesia? Dove si trova il poeta e come si autorappresenta?
3. Quali sensazioni trasmette al poeta la nebbia illuminata dal faro che per Ungaretti analogicamente rimanda al mare?
4. Spiega, in relazione al contenuto del componimento e all'articolarsi del discorso poetico, il significato del termine «illusione» (v. 13).
5. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, presenta l'esperienza della guerra nelle poesie di Ungaretti e in altri autori a te noti o in altre forme d'arte del Novecento. Soffermati, in particolar modo, sugli opportuni confronti fra la posizione personale del poeta verso il conflitto e quella di altri autori.

Prima prova TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Giacomo Zaganelli

Scusa, puoi spostare il telefonino?

Il testo che segue è tratto da un articolo di Giacomo Zaganelli, laureato in Disegno industriale presso la Facoltà di Architettura di Firenze, il quale esprime alcune riflessioni sul modo in cui la tecnologia altera la nostra percezione dell'arte e del reale, tema fondante del suo progetto “Grand Tourismo”, ospitato nelle Gallerie degli Uffizi di Firenze nel 2018.

Nella seconda metà del Seicento, nel suo *Italian Voyage*, Richard Lassels¹ coniava il termine *Grand Tour*, un neologismo che fu adottato da gran parte dell'aristocrazia nordeuropea per riferirsi al viaggio culturale intrapreso dai rampolli delle migliori famiglie del continente nel nostro Paese. Perfezionare il proprio sapere, vedere di persona quello che fino a poco prima si era soltanto letto nei volumi conservati nelle biblioteche: viaggiare era un modo per conoscere, per crescere, per ampliare i propri orizzonti mentali, e l'Italia era il luogo verso cui ci si dirigeva per toccare con mano le radici e i tratti salienti della nostra civiltà.

Complice la diffusione della cultura romantica, nel corso del Settecento il *Grand Tour* diventa una vera moda. In migliaia arrivano nelle nostre città e nelle nostre regioni più importanti. I racconti di quelle esperienze (firmati da Goethe e Chateaubriand², solo per citarne alcuni) divengono eccezionali testimonianze dell'Italia del tempo e fonte d'ispirazione per altri viaggiatori. Già nella seconda metà dell'Ottocento, un console britannico di stanza in Italia manifestava di aver scoperto un “nuovo male”: gruppi di quaranta/cinquanta persone che giravano nei nostri centri muovendosi in modo gregario, compatte dietro la propria guida come un gregge dietro al cane pastore.

Oggi, in questo nostro mondo globalizzato, viaggiare è un'esperienza accessibile alla maggior parte delle persone che conosciamo. Il numero di turisti su scala internazionale, inoltre, aumenta sempre di più grazie a mercati “emergenti” quali Cina, India, Russia e Brasile. Mentre la quantità di individui in partenza è aumentata a dismisura rispetto al passato, la lunghezza di queste esperienze si è compressa fino all'inverosimile. Alcuni amici coreani mi hanno raccontato che, da loro, offrono tour in Europa della durata di una settimana. Un tempo, come abbiamo detto, il viaggiare era connesso alla sfera della conoscenza: richiedeva tempo e denaro, era una dimensione elitaria a cui solo pochi acculturati potevano accedere; adesso, con l'avvento del turismo di massa, il confronto con il contesto locale e con *l'altro* diventa mediato, preconfezionato, lontano dalla costruzione di un dialogo degno di questo nome.

L'esperienza di viaggio non è più connessa alla scoperta e al sapere. Viene meno l'aura, il valore della realtà, le sensazioni e gli stimoli che da essa provengono. Si afferma un'attitudine a subire, una modalità di partecipazione passiva rafforzata dalle possibilità di ricreare istantaneamente l'esperienza che stiamo vivendo in una dimensione parallela e virtuale, su misura, grazie ai mezzi tecnologici che abbiamo costantemente tra le mani. Si è lì, al cospetto di opere e monumenti, ma in realtà si è altrove. Avrebbe forse più senso rimanere a casa, risparmiando soldi, e guardarsi quelle opere e quei monumenti su Google. Il web è immediato, intuitivo, ha tempi velocissimi e impone le sue logiche. Tutto ciò che va in contrasto con queste dinamiche, ha vita dura. Ormai, non si osserva più nulla.

Immagazziniamo immagini nelle nostre memorie digitali *et voilà*, l'esperienza di viaggio è fatta.

Il turista odierno è fisicamente presente, ma mentalmente assente; fa le corse per fotografare qualcosa, non sa bene la ragione per cui lo sta facendo, ma sa che deve farlo. L'azione è la condivisione, l'obiettivo il consenso. Il contrasto, quello vero, emerge tra l'effimerità del gesto e dei risultati (il post, i like) e la durabilità di dipinti ed edifici secolari. Si fotografa un monumento *per gli altri*, perché possa essere riconosciuto *dagli altri*, per dare testimonianza *ad altri* del proprio viaggio e della propria esperienza. Al Louvre tutti fotografano la *Gioconda*, agli Uffizi la *Venere*, al Reina Sofia (se potessero) *Guernica*, all'Accademia il *David*; perché all'Alte Pinakothek di Monaco nessuno fotografa il *Compianto sul Cristo Morto* di Botticelli? È sempre il Botticelli degli Uffizi, ma quel dipinto non ha alcun valore per le masse poiché non rappresenta un'icona³.

Riflettere sull'identità del turismo d'oggi, su come ci avviciniamo alla cultura e all'arte, su come la tecnologia cambia la fruizione di quello che ci circonda. Riflettere sul nostro modo di conoscere.

G. Zaganelli, *Scusa, puoi spostare il telefonino?*, in *Il Sole 24 ore*, 4 gennaio 2019

1. Richard Lassels: canonico e scrittore inglese, noto per *Il viaggio d'Italia, o un viaggio in omaggio per l'Italia*, opera pubblicata a Parigi nel 1670.
2. Chateaubriand: François-René de Chateaubriand (1768-1848), scrittore e politico francese.
3. Al Louvre ... icona: l'autore si riferisce al fatto che la *Gioconda* di Leonardo da Vinci, la *Nascita di Venere* di Sandro Botticelli, *Guernica* di Pablo Picasso e il *David* di Michelangelo Buonarroti sono opere molto note alla maggioranza delle persone, mentre il *Compianto sul Cristo Morto* di Botticelli è meno conosciuto dal grande pubblico.

Comprensione e analisi

1. *Riassumi il contenuto del brano.*
2. *Dopo aver riportato brevemente la tesi espressa nel titolo, esponi le argomentazioni impiegate dall'autore a sostegno della stessa*
3. *Che differenza c'è, secondo l'autore, tra il Grand tour delle origini e l'esperienza turistica attuale?*
4. *Quale considerazione espressa nel testo può essere ritenuta una proposta di soluzione al problema emerso*

Produzione

Nel testo si affronta il tema del viaggio, che può essere occasione di approfondimento delle proprie conoscenze e di arricchimento personale, ma che spesso viene intrapreso oggi anche per ragioni molto diverse. Esprimi le tue riflessioni al riguardo, facendo riferimento alle tue conoscenze. Per sviluppare le argomentazioni puoi citare esempi tratti dall'attualità oppure dalla tua esperienza personale.

Prima prova TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Simone Tagliaferri

I videogiochi sono una forma d'arte?

Simone Tagliaferri è un blogger che scrive per Multiplayer.it, un sito dedicato al mondo dei videogiochi. In questo articolo riflette sulla possibilità o meno di definire questi ultimi una forma d'arte.

Esistono molteplici definizioni di arte, poche delle quali sono davvero soddisfacenti. Nella maggior parte dei casi ci troviamo di fronte a intendimenti fin troppo riduttivi, che non riescono a racchiudere non solo l'essenza dell'arte, quanto i presupposti stessi della sua esistenza.

Ad esempio sono molto diffuse le definizioni emotive, generalmente amate dalle masse, che si limitano ad associarla ai sentimenti e alle emozioni in generale. Quante volte avrete sentito dire che sono opere d'arte tutte quelle che suscitano emozioni?

Una definizione del genere include nel novero dell'arte anche i calci nei testicoli, molto più emozionanti di qualsiasi quadro o film. Comunque non è questa la sede per affrontare un dibattito così ampio, che impegna da secoli intellettuali e artisti e che vede in campo riflessioni articolate e complesse al punto da essere irriproducibili in un contesto così limitato.

Diciamo che è giusto rifiutare le semplificazioni contemporanee, generalmente dettate da bieca superficialità, soprattutto quelle che vengono sparate come cartucce a salve sui social network. L'arte non è mera emozione, l'arte non è solo espressione individuale, l'arte non è la vita come dovrebbe essere e via discorrendo. [...]

Uno dei problemi principali nell'affrontare il discorso è che si fa molta confusione e spesso per arte si intende l'applicazione di un mestiere alla creazione di un videogioco. Se parliamo di capacità degli sviluppatori magari è così, e possiamo affermare senza troppi traumi che quel gioco ha un design fatto ad arte, o quell'altro ha delle musiche evocative e così di seguito, passando per i bei testi o le ottime texture¹. La questione qui non è tanto la capacità messa in campo dai singoli individui o la bellezza di questo o quell'elemento che compone uno scenario.

Se così fosse per rendere tutti i videogiochi opere d'arte basterebbe mettere in ognuno delle riproduzioni di quadri famosi, ma di fatto non è così. Ad esempio non basta mettere la Venere di Botticelli sui cartelloni di un gioco di guida per renderlo automaticamente arte. [...]

Il difficile è trovare un punto di partenza, qualcosa che ci spinga non tanto verso una definizione di videogioco come arte, inutile quanto dannosa, ma verso l'individuazione di similitudini che permettano di riconoscere quel valore espressivo che moltissime opere hanno dimostrato di avere. Insomma, porre paletti formali che pretendano l'universalità equivarrebbe a costruire un muro nel deserto per fermare lo scorrere delle sabbie, per poi bearsi di averne fatta ammucchiare un bel po' mentre tutta l'altra è fuggita via.

S. Tagliaferri, *I videogiochi sono una forma d'arte?*, su Multiplayer.it, 31 dicembre 2014

1. texture: sfumature cromatiche degli oggetti virtuali.

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, indicando i nuclei principali del ragionamento.
2. Individua la tesi sostenuta da Tagliaferri e le relative argomentazioni.
3. Nel testo l'autore, pur affermando di non volersi soffermare sulla questione, dà una sua personale definizione di “arte”: quale? A quale figura retorica ricorre per esprimere?
4. Individua nel testo gli esempi concreti citati dall'autore per chiarire il suo pensiero. A quale scopo li usa?
5. All'interno del testo è presente una similitudine. Individuala e spiegane la funzione.

Produzione

Elabora un testo nel quale esprimi la tua idea sul tema affrontato nell'articolo. I videogiochi possono essere considerati opere d'arte? In base a quali criteri si possono definire tali? Sostieni le tue affermazioni facendo eventualmente riferimento ad alcuni esempi tratti dalle tue conoscenze ed esperienze.

Prima prova TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Stefania Fornoni

Influencer, arriva la moda degli avatar più veri del vero

Il testo, tratto dall'articolo di Stefania Fornoni, personal stylist e consulente di immagine milanese, propone una riflessione sulla recente tendenza a sostituire con influencer virtuali modelle in carne e ossa.

Lil Miquela, frangetta e visino impertinente, influencer di 19 anni con 1,4 milioni di followers su Instagram, ha lanciato una linea di abiti e bijoux, e ha già lavorato per Prada, Diesel, Moncler e Chanel. Noonouri è la blogger preferita da Dior, diciottenne parigina, già fotografata nel front-row della sfilata insieme alla fashion designer Maria Grazia Chiuri. Margot, Zhi e Shdu, spettacolari modelle di varie etnie, sono le nuove testimonial nella campagna pubblicitaria di Balmain, perché come afferma lo stylist Olivier Rousteing che le ha fortemente volute, “incarnano la bellezza, lo stile rock ed un potere fiducioso”. Cosa le accomuna? Non sono donne reali, bensì avatar in 3D: modelle e influencer generate al computer. Il fenomeno degli avatar nel campo della moda è abbastanza recente, e tuttavia la sua prevista rapida diffusione – visto come i maggiori brand del fashion si stanno muovendo – è destinata a sollevare dibattiti sul fatto se sia giusto o meno che personaggi virtuali si sostituiscano a quelli reali. O sul concetto stesso di ‘reale’.

Si tratta di prodotti digitali di grande realismo, personaggi dall’aspetto fisico accattivante ma allo stesso tempo con piccole imperfezioni che le rendono più vere, con un proprio branding costruito a tavolino: non solo bellezza e personalità ma anche valori e impegno sui temi sociali, e un’efficace interazione con i follower, condividendo anche momenti di vita ‘vera’ come il dover passare in tintoria, fare i bagagli o eseguire la propria beauty routine quotidiana.

Per le aziende lavorare con gli avatar rappresenta un grande potenziale di crescita, perché oltre ad essere personalizzabili, non presentano tutte le implicazioni di tipo ‘umano’ che una modella, un testimonial o un influencer possono comportare: contratti, compensi, imprevisti personali, capricci e quant’altro. Gli avatar insomma permettono di diversificare i contenuti web, offrire esperienze, e nel contempo controllare il budget.

La ricetta vincente per arrivare bene sul mercato? Unire sapientemente ‘fantasy and facts’ (sogno e realtà). Le risposte da parte dei consumatori non si faranno attendere ma immaginiamo un grande riscontro da parte dei Millenials e della generazione Z, nata con il cellulare in mano: una larghissima fascia di consumatori che per le aziende rappresentano il vero mercato globale a cui rivolgersi per i prossimi anni. E se il loro riscontro in termini di clic sarà soddisfacente per le aziende, tanto basterà.

Perché come ha dichiarato il fotografo inglese Cameron-James Wilson, creatore della modella- influencer di colore Shdu: “Se ti ‘influenza’ e ti comunica contenuti interessanti, perché formalizzarsi sul concetto di realtà?” Ma che significato ha il concetto di ‘realità’ per noi? Quanto siamo ‘veri’, noi stessi? Quando sappiamo distinguere tra il nostro quotidiano reale e virtuale? Se la stretta di mano è ormai un clic su Linkedin, se le nostre emozioni si esauriscono in uno sfogo su Facebook, se percepiamo il nostro valore in funzione dei like o dei follower (magari comprati a pacchetti), se la nostra voce cede il posto ad un’applicazione

chiamata Whatsapp? Quanto siamo veri se siamo noi stessi ad appiattire la nostra unicità estetica a colpi di filtri su Instagram, fotoritocchi, ritocchi reali, tutte facce ormai tristemente (e talvolta ridicolmente) uguali? Giochiamo e ci divertiamo a manipolare la nostra identità virtuale senza renderci conto di quanto essa stessa influisca sulla percezione di noi stessi e su aspettative che inconsapevolmente ci creiamo.

Un segnale preoccupante è emerso da una ricerca condotta su scala mondiale da Mintel, secondo cui «I ragazzi fra i 16 e i 20 anni di età hanno una visione distorta della loro bellezza. Vorrebbero una pelle priva di imperfezioni e credono che i selfie mostrati sui social dai loro beniamini 'influencer' rispecchino la realtà». Fino ad arrivare a ricercare la chirurgia estetica proprio per assomigliare ai filtri che usano quotidianamente. Fenomeno davvero allarmante chiamato 'Snapchat Dysmorphia'. Non scandalizziamoci quindi per gli avatar che ci assomigliano, ma per il fatto che siamo noi stessi che ci stiamo 'avatarizzando'.

Cerchiamo allora di vivere di più come persone vere (non semplici 'umani'), e soprattutto essere di riferimento per le nuove generazioni ormai inglobate nel web, offrendo qualcosa di potente che arrivi alla loro anima (forse l'unica cosa che manca all'avatar?): insegnar loro ad essere sé stessi, relazionarsi fisicamente con gli altri, sapersi dare tempo, sapersi confrontare e imparare dalle sconfitte, per vivere la loro realtà reale-digitale con valori e principi stabili e duraturi, se glieli sapremo offrire.

S. Fornoni, *Influencer, arriva la moda degli avatar più veri del vero*,
in *Il Sole 24 Ore*, 18 agosto 2018

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Qual è la tesi dell'autrice e in quale posizione è inserita nel brano?
3. Individua l'antitesi presente nel testo e le argomentazioni a favore della stessa.
4. «I ragazzi fra i 16 e i 20 anni di età hanno una visione distorta della loro bellezza» (r. 44): che attinenza può avere ciò che è emerso dalla ricerca riportata nel testo con la problematica espressa nel titolo?
5. Nel testo sono presenti numerosi anglismi. Individua almeno quattro termini mutuati da lingue straniere che impieghiamo comunemente ed elencali affiancando un possibile sinonimo italiano.

Produzione

«Ma che significato ha il concetto di 'realtà' per noi? Quanto siamo 'veri', noi stessi? Quando sappiamo distinguere tra il nostro quotidiano reale e virtuale?» (rr. 32-33). Alla luce di quanto letto e della tua personale esperienza e formazione, prova a sviluppare le tue opinioni in un testo argomentativo che risponda agli interrogativi presenti nell'articolo.

Prima prova TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Fanatici delle diete

Se il cibo è il pensiero dominante di questo tempo, le diete hanno smesso di essere una misura di benessere per diventare una sorta di condizione dell'essere. Non siamo noi a fare la dieta, ma la dieta a fare noi. La dieta oggi diventa una pratica non solo fisica ma anche morale, che riguarda insieme salute e salvezza e che spesso rende antagonisti corpo e anima. Di fatto trasformandola in una sorta di religione alimentare, una fede senza dio, fatta di rinunce spontanee, di penitenze laiche, di sacrifici che spesso hanno a che fare più con la coscienza che con la bilancia. Sono i fioretti secolarizzati di una società che considera la depurazione del corpo alla stregua di un drenaggio dell'anima, e che fa cortocircuitare il "culto delle fibre" con la "fibra morale". Con il risultato di emarginare dalla tavola alcune dimensioni; quella legata al piacere, allo scambio, alla convivialità e alla condivisione.

(L. Galasso, *Homo dieteticus: viaggio nelle tribù alimentari* di Marino Niola, 10 marzo 2015, in www.evoluzioneculturale.it)

L'antropologo Marino Niola studia le relazioni che intercorrono tra cibo, cultura e società. Nel suo libro *Homo dieteticus*, riflette sull'ossessione per le diete che, oggi più che mai, sono vissute come una sorta di credo religioso, in nome del quale si è disposti a tollerare qualsiasi sacrificio e a condurre vere e proprie crociate: si bandisce dalla tavola tutto ciò che attenta alla "purezza" della dieta, ma, di fatto, si danneggia la salute. Ne approfittano le industrie alimentari, che assecondando le tendenze alimentari degli ultimi anni, ricavano utili insospettabili.

Qual è la tua opinione rispetto a questo fenomeno? Quanto ritieni che l'adesione a una dieta sia frutto di una scelta consapevole e quanto invece condizionato dalle mode del momento? Che cosa pensi dei risvolti economici che stanno dietro il successo delle diete?

Prima prova TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La capacità di stupire delle nuove forme di comunicazione

E del poeta il fin la meraviglia è un celebre verso del poeta barocco Giovan Battista Marino (1569-1625), con il quale egli intendeva affermare come la bravura e il successo di un letterato dipendessero dalla sua capacità di destare *meraviglia*, cioè di suscitare nel lettore un'impressione particolarmente viva grazie all'uso di mezzi linguistici e stilistici *a effetto*. Anche oggi possiamo riconoscere nella *meraviglia*, cioè nella capacità di stupire il proprio destinatario, lo scopo non solo della letteratura e dell'arte, ma anche delle varie forme della moderna comunicazione, dalla pubblicità al giornalismo, dalla musica al cinema?

Rispondi a questa domanda scrivendo un testo espositivo-argomentativo. Argomenta le tue opinioni facendo altresì riferimento alla tua esperienza personale e a quella dei tuoi coetanei, riflettendo sul vostro modo di reagire a forme di comunicazione finalizzate a stupire.

GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

Indicatori generali (max 60 pt)		Scarso	Mediocre	Suff/suff+	Buono/Distinto	Ottimo/Eccel	Total	
Indicatori		Descrittori	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo completo? Il testo è coeso e coerente nelle sue varie parti?						
2	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e nell'uso della punteggiatura	Il lessico risulta ricco ed appropriato? Il testo è corretto sotto il profilo grammaticale?						
3	Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi? I giudizi critici e le valutazioni personali sono interessanti e coerenti?						
Indicatori specifici per la Tipologia A (max 40 pt)		Scarso	Mediocre	Suff/suff+	Buono/Distinto	Ottimo/Eccel	Total	
Indicatori		Descrittori	1-4	5	6-7	8-9	10	
4	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Riassume il brano in maniera corretta?						
5	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Individua gli snodi tematici del testo?						
6	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Riconosce le caratteristiche stilistiche del testo analizzato, il registro e le figure retoriche presenti nell'opera?						
7	Interpretazione corretta e articolata del testo	Sa mettere a confronto il protagonista con altri personaggi e correnti dell'epoca?						
								/100

GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

Indicatori generali (max 60 pt)			Scarso	mediocre	Suff/suff+	Buono/Distinto	Ottimo/Eccel	Totale
Indicatori		Descrittori	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo completo? Il testo è coeso e coerente nelle sue varie parti?						
2	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e nell'uso della punteggiatura	Il lessico risulta ricco ed appropriato? Il testo è corretto sotto il profilo grammaticale?						
3	Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi? I giudizi critici e le valutazioni personali sono interessanti e coerenti?						
Indicatori specifici per la Tipologia B (max 40 pt)			Scarso	mediocre	Suff/suff+	Buono/Distinto	Ottimo/Eccel	Totale
Indicatori		Descrittori	1-6	7-8	9-10	11-13	14-15	
4	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Riassume il brano in maniera corretta? Sa individuare la tesi e le argomentazioni sostenute dall'autore? Sa rispondere correttamente alle domande guida poste dalla traccia?						
5	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sa esprimere una propria opinione in merito alla tesi proposta dall'autore? Sa argomentarla correttamente?						
			Scarso	mediocre	Suff/suff+	Buono/Distinto	Ottimo/Eccel	
Indicatori		Descrittori	1-4	5	6-7	8-9	10	
6	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Sa proporre riferimenti culturali corretti e pertinenti per sostenere le proprie argomentazioni?						
								/100

GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

Indicatori generali (max 60 pt)			Scarso	mediocre	Suff/suff+	Buono/Distinto	Ottimo/Eccel	Totale
Indicatori		Descrittori	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo completo? Il testo è coeso e coerente nelle sue varie parti?						
2	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e nell'uso della punteggiatura	Il lessico risulta ricco ed appropriato? Il testo è corretto sotto il profilo grammaticale?						
3	Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi? I giudizi critici e le valutazioni personali sono interessanti e coerenti?						
Indicatori specifici per la Tipologia C (max 40 pt)			Scarso	mediocre	Suff/suff+	Buono/Distinto	Ottimo/Eccel	Totale
Indicatori		Descrittori	1-6	7-8	9-10	11-13	14-15	
4	Pertinenza del testo, rispetto della traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	Il testo è pertinente agli argomenti proposti dalla traccia? I titoli sono corretti e accattivanti?						
5	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sa ideare, strutturare e produrre un testo complessivamente chiaro, convincente ed esauriente? Il tema rispetta le caratteristiche del testo espositivo-argomentativo?						
			Scarso	mediocre	Suff/suff+	Buono/Distinto	Ottimo/Eccel	
Indicatori		Descrittori	1-4	5	6-7	8-9	10	
6	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	Propone, per sostenere le proprie tesi, riferimenti culturali pertinenti ed efficaci?						
								/100

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La simulazione della Seconda prova scritta è stata somministrata in data 8 e 9 maggio alle classi Quinte del Corso Professionale Servizi Commerciali. Di seguito il testo proposto:

COGNOME _____

NOME _____

CLASSE _____

PROVA SIMULATA DEL 8 e 9 MAGGIO 2024 Esame di Stato di istruzione secondaria superiore

INDIRIZZO: IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

- Tipologia A: Redigere un report e/o infografica sulla base dell’analisi di documenti, tabelle e dati.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- 2) Definizione e progettazione dei percorsi e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali utilizzando tecnologie adeguate.
- 3) Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale.

Durata massima della prova: 6 ore

Sono consentiti la consultazione del codice civile non commentato e l’uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

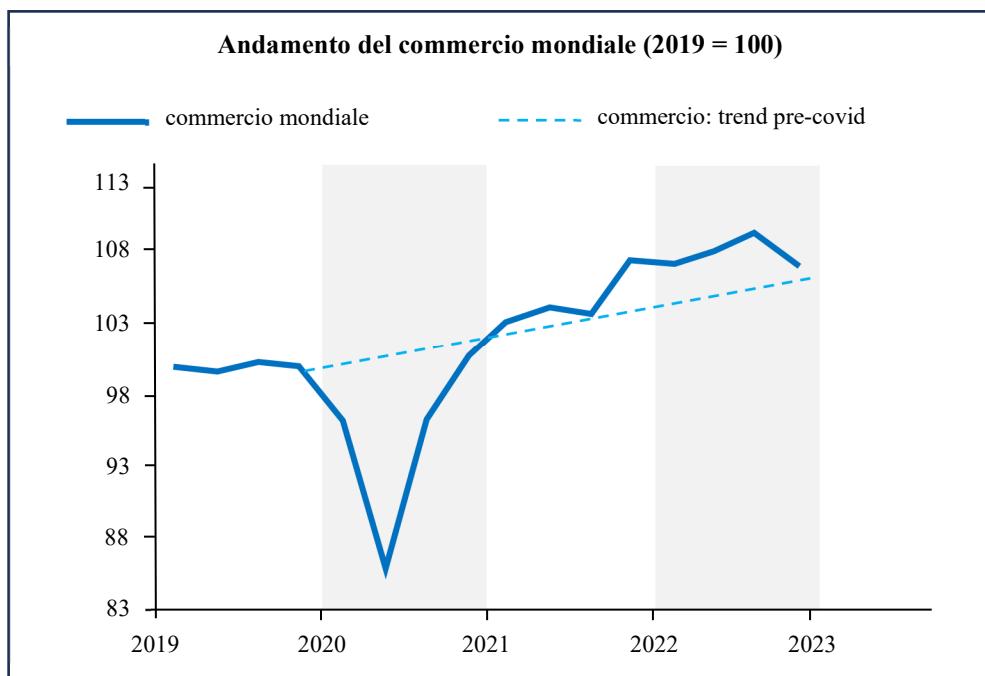
PRIMA PARTE - GIORNO 1

Lo scenario internazionale (<https://www.confindustria.it>)

Lo scenario internazionale beneficerà di un allentamento di alcune tensioni che hanno caratterizzato il 2022: dai rincari dei prezzi, soprattutto energetici, alle pressioni sulle catene di fornitura. La domanda mondiale è vista in indebolimento, a causa dei rallentamenti che riguarderanno i paesi avanzati; è prevista in rafforzamento, invece, la crescita degli emergenti. Permangono rischi al ribasso legati all'evoluzione della guerra e alle tensioni economico-politiche tra le due principali potenze economiche (USA e Cina).

Nel 2022 il commercio mondiale ha realizzato un aumento (+3,2%) in linea con il ritmo di crescita medio annuo degli ultimi venti anni (+3,3%). Tale dinamica positiva è stata raggiunta nonostante i blocchi produttivi in Cina dovuti alla politica zero-Covid e i conseguenti colli di bottiglia in alcune catene di fornitura globali e nonostante i conflitti: il venir meno di importanti attori della fornitura mondiale di materie prime e intermedi cruciali, come il gas, l'argilla, il grano e i fertilizzanti, ha comportato una riorganizzazione delle forniture, attraverso fornitori alternativi o sostituzioni di prodotto, nei limiti del possibile, che hanno contribuito a sostenere la dinamica degli scambi.

In questo modo il commercio mondiale, nel corso dell'ultimo anno, ha potuto superare il sentiero di crescita pre-pandemia.



Il candidato esponga le sue considerazioni sull'andamento del commercio internazionale e spieghi quali sono i principali eventi che lo hanno caratterizzato.

Successivamente:

1. Consideri la situazione della Bonaiti Spa, che programma di produrre per il prossimo anno, oltre alle sedie a sdraio, arredi da giardino assemblati con parti componenti acquistati all'estero e che utilizza l'e-commerce come canale di vendita. L'impresa realizzerà i prodotti "Sedie" (vendite annue programmate 52.000 unità e prezzo di vendita sul mercato di 100€ codauna) e "Tavoli" (vendite annue programmate 45.000 unità e prezzo di vendita sul mercato di 150€ codauno) utilizzando le parti componenti plastica e metallo.

I seguenti dati sono relativi alle parti componenti e alle ore di lavoro:

Fattori produttivi	Impieghi standard		Costi standard
	Sedie	Tavoli	
Plastica (kg)	4	6	2,50 euro/kg
Metallo (kg)	3	5	8,50 euro/kg
Manodopera diretta (ore)	1	1,5	28,00 euro/ora

I dati relativi alle esistenze iniziali e le rimanenze finali di parti componenti, valutate in base al costo standard, le esistenze iniziali e le rimanenze finali di prodotti finiti, valutate in base al prezzo di vendita sono:

Esistenze iniziali parti componenti		Esistenze iniziali prodotti finiti	
Plastica	20.000	Sedie	3.000
Metallo	9.000	Tavoli	6.000
Rimanenze finali parti componenti		Rimanenze finali prodotti finiti	
Plastica	22.000	Sedie	5.000
Metallo	10.500	Tavoli	10.000

Tenendo conto dei dati sopra indicati, il candidato predisponga i seguenti prospetti:

- Budget delle vendite
- Budget della produzione
- Budget delle materie
- Budget degli approvvigionamenti
- Budget della manodopera diretta
- Budget delle rimanenze
- Budget economico, sapendo che i costi generali di amministrazione e commerciali sono pari a 3.200.000 euro, che gli oneri finanziari sono pari a 900.000 euro e che il carico fiscale è di circa il 30% del reddito lordo.

2. Per la Bonaiti spa, la scelta se accettare o meno un nuovo ordine di sedie a sdraio, dipende dai costi suppletivi derivanti dall'aumento della produzione.

La situazione di partenza, relativa alla produzione di sedie a sdraio, è la seguente:

Capacità produttiva	unità	740.000
Costi fissi	euro	3.800.000
Produzione attuale di sedie a sdraio	unità	540.000
Prezzo unitario	euro	16,50
Costi variabili unitari	euro	5,30

Stabilire, nelle ipotesi di seguito presentate, se per l'impresa risulta conveniente accettare o meno le proposte dei clienti:

a. Si riceve da un cliente una richiesta relativa a un nuovo ordine di acquisto alle seguenti condizioni:

120.000	unità del prodotto
12,00	euro prezzo unitario proposto

b. Da un secondo cliente si riceve una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

250.000	unità del prodotto
11,00	euro prezzo unitario proposto

Per soddisfare quest'ultimo ordine sono necessari nuovi investimenti che comportano un aumento dei costi fissi di 1.600.000 euro.

SECONDA PARTE - GIORNO 2

Il Controllo di gestione rilevato dalla Bonaiti spa ha dato come risultato i prospetti di seguito illustrati:

BUDGET DELLE VENDITE			
PROD.	QUANTITA	PREZZO	RICAVI STIMATI
SEDIE	52.000	€ 100,00	€ 5.200.000,00
TAVOLI	45.000	€ 150,00	€ 6.750.000,00
			€ 11.950.000,00

BUDGET DELLA PRODUZIONE		
	SEDIE	TAVOLI
VENDITE PROGRAMMATE	52.000	45.000
ESISTENZE INIZIALI	- 3.000	- 6.000
RIMANENZE FINALI	5.000	10.000
PRODUZIONE PROGRAMMATA	54.000,00	49.000,00

BUDGET DELLE MATERIE					
PROD.	PROD. PROG.	Q.TA STD PLASTICA (KG)	FABBISOGNO PLASTICA	Q.TA STD METALLO	FABBISOGNO METALLO
SEDIE	54.000	4	216.000	3	162.000
TAVOLI	49.000	6	294.000	5	245.000
			510.000		407.000

BUDGET APPROVVIGIONAMENTI		
	PLASTICA	METALLO
FABBISOGNO	510.000	407.000
ESISTENZE INIZIALI	- 20.000	- 9.000
RIMANENZE FINALI	22.000	10.500
APPROVVIGIONAMENTI	512.000	408.500
COSTO STD	€ 2,50	€ 8,50
COSTO TOTALE	€ 1.280.000,00	€ 3.472.250,00
TOTALE MAT PRIME	€ 4.752.250,00	

BUDGET DELLA MANODOPERA DIRETTA					
PROD.	PROD. PROG.	STD UNIT	ORE LAV	COSTO STD	COSTO MOD
SEDIE	54.000	1	54.000	€ 28,00	€ 1.512.000,00
TAVOLI	49.000	1,5	73.500	€ 28,00	€ 2.058.000,00
					€ 3.570.000,00

BUDGET DELLE RIMANENZE						
PROD/MATERIA PRIMA	QUANTITA	ESISTENZE INIZIALI			RIMANENZE FINALI	
		PREZZO	VALORE	QUANTITA	PREZZO	VALORE
SEDIE	3.000	€ 100,00	€ 300.000,00	5.000	€ 100,00	€ 500.000,00
TAVOLI	6.000	€ 150,00	€ 900.000,00	10.000	€ 150,00	€ 1.500.000,00
			€ 1.200.000,00			€ 2.000.000,00
PLASTICA	20.000	€ 2,50	€ 50.000,00	22.000	€ 2,50	€ 55.000,00
METALLO	9.000	€ 8,50	€ 76.500,00	10.500	€ 8,50	€ 89.250,00
			€ 126.500,00			€ 144.250,00

BUDGET ECONOMICO	
RICAVI DIVENDITA	€ 11.950.000,00
VARIAZIONE RIM P.F	€ 800.000,00
VALORE DELLA PROD	€ 12.750.000,00
COSTO MATERIE PRIME	-€ 4.752.250,00
COSTO MOD	-€ 3.570.000,00
VARIAZIONE RIM M.P	-€ 17.750,00
COSTI GEN AMM E COMM.LI	-€ 3.200.000,00
COSTI DELLA PROD	-€ 11.540.000,00
DIFFERENZA TRA VAL E COSTI DELLA PROD	€ 1.210.000,00
ONERIFIN	- 900.000,00
RIS. ECONOMICO LORDO	310.000,00
IMPOSTE	- 93.000,00
UTILE D'ESERCIZIO	217.000,00

Il candidato riporti e commenti i dati all'interno di un Report ben strutturato, valutando i contenuti da inserire in base alle seguenti informazioni scelte dal candidato stesso: destinatario; obiettivo, finalità e utilità per la quale si sta scrivendo tale documento interno.

I contenuti del Report dovranno poi essere inseriti su un supporto multimediale fruibile attraverso un web browser, in modo che possa essere condiviso nella intranet aziendale o su una sezione riservata del sito aziendale per una consultazione interna. Il candidato utilizzi allo scopo il materiale fornito a supporto e rappresenti in forma grafica i dati del Controllo di gestione dove lo ritenga opportuno.

Il candidato, infine, indichi eventuali strumenti a protezione dei suddetti dati predisposti all'interno della intranet oppure del sito aziendale, affinché quest'ultimi possano essere consultati solo dai destinatari ai quali si attribuisce il diritto di farlo.

MATERIALI

```
<!doctype html>
<html>
  <head>
    <title></title>
    <style>
    </style>
  </head>
  <body>
    <div class="genitore">
      <div class="figlio" id="">
        <h1> </h1>
      </div>

      <div class="figlio" id="">
        <h2> </h2>
        <p>
      </div>

      <div class="figlio" id="">
        <img src="">
        <a href="">link</a>
      </div>

      <div class="figlio" id="">
        <ol>
          <li></li>
          <li></li>
        </ol>
      </div>

      <div class="figlio" id=""><table>
        <table>
          <tr>
            <th></th>
          </tr>
          <tr>
            <td></td>
          </tr>
        </table>
      </div>
    </div>
  </body>
</html>
```

HTML

```
selettori {  
    proprietà: valore;  
}  
  
margin  
margin-left  
margin-right  
max-width // max-height  
min-width // min-height  
font-size  
font-weight  
font-family  
background-color  
border-style (solid | dotted | dashed | double)  
border: spessore stile colore  
border-top, border-bottom, border-left, border-right  
padding  
text-align (left | right | center | justify)  
list-style (disc | circle | square | none)  
text-decoration  
width  
height  
color  
line-height  
padding  
border-collapse (collapse)  
display: grid  
grid-template-columns  
grid-column  
grid-row  
gap  
display: flex  
flex-direction (row | column)  
justify-content (left | right | center | space-around | space-between)
```

CSS

CODICE CIVILE

Libro V - Del lavoro

Art. 2423. Redazione del bilancio.

Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di euro.

Art. 2423-bis. Principi di redazione del bilancio.

Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti principi:

1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

2) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

3) si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

4) si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;

6) i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro.

Deroghe al principio enunciato nel numero 6) del comma precedente sono consentite in casi eccezionali. La nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Art. 2423-ter. Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico.

Salve le disposizioni di leggi speciali per le società che esercitano particolari attività, nello stato patrimoniale e nel conto economico devono essere iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli articoli 2424 e 2425.

Le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'articolo 2423 o quando esso favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la nota integrativa deve contenere distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Devono essere aggiunte altre voci qualora il loro contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424 e 2425.

Le voci precedute da numeri arabi devono essere adattate quando lo esige la natura dell'attività esercitata.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Sono vietati i compensi di partite.

Art. 2424. Contenuto dello stato patrimoniale.

Lo stato patrimoniale deve essere redatto in conformità al seguente schema.

Attivo:

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata.

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:

I - Immobilizzazioni immateriali:

1) costi di impianto e di ampliamento;

2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

5) avviamento;

6) immobilizzazioni in corso e acconti;

7) altre.

Totale.

II - Immobilizzazioni materiali:

1) terreni e fabbricati;

2) impianti e macchinario;

3) attrezzature industriali e commerciali;

4) altri beni;

5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Totale.

III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) partecipazioni in:

a) imprese controllate;

b) imprese collegate;

c) imprese controllanti;

d) altre imprese;

2) crediti:

a) verso imprese controllate;

b) verso imprese collegate;

c) verso controllanti;

d) verso altri;

3) altri titoli;

4) azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo.

Totale.

Totale immobilizzazioni (B);

C) Attivo circolante:

I - Rimanenze:

1) materie prime, sussidiarie e di consumo;

2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;

3) lavori in corso su ordinazione;

4) prodotti finiti e merci;

5) acconti.

Totale

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) verso clienti;

2) verso imprese controllate;

3) verso imprese collegate;

4) verso controllanti;

4-bis) crediti tributari;

4-ter) imposte anticipate;

5) verso altri.

Totale.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1) partecipazioni in imprese controllate;

2) partecipazioni in imprese collegate;

3) partecipazioni in imprese controllanti;

4) altre partecipazioni;

5) azioni proprie, con indicazioni anche del valore nominale complessivo;

6) altri titoli.

Totale.

IV - Disponibilità liquide:

1) depositi bancari e postali;

2) assegni;

3) danaro e valori in cassa.

Totale.

Totale attivo circolante (C).

D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disagio su prestiti.

Passivo:

A) Patrimonio netto:

I - Capitale.

II - Riserva da sopraprezzo delle azioni.

III - Riserve di rivalutazione.

IV - Riserva legale.

V - Riserve statutarie

VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.

CODICE CIVILE

Libro V - Del lavoro

VII - Altre riserve, distintamente indicate.
 VIII - Utili portati a nuovo.

IX - Utile dell'esercizio.

Totale.

B) Fondi per rischi e oneri:

- 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;
- 2) per imposte, anche differite;
- 3) altri.

Totale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

- 1) obbligazioni;
- 2) obbligazioni convertibili;
- 3) debiti verso soci per finanziamenti;
- 4) debiti verso banche;
- 5) debiti verso altri finanziatori;
- 6) conti;
- 7) debiti verso fornitori;
- 8) debiti rappresentati da titoli di credito;
- 9) debiti verso imprese controllate;
- 10) debiti verso imprese collegate;
- 11) debiti verso controllanti;
- 12) debiti tributari;
- 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
- 14) altri debiti.

Totale.

E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti.

Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema, nella nota integrativa deve annotarsi, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua appartenenza anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi fra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente, per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine.

È fatto salvo quanto disposto dall'articolo 2447-septies con riferimento ai beni e rapporti giuridici compresi nei patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis.

Art. 2424-bis. Disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese in misura non inferiore a quelle stabilite dal terzo comma dell'articolo 2359 si presumono immobilizzazioni.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella voce: «trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato» deve essere indicato l'importo calcolato a norma dell'articolo 2120.

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine devono essere iscritte nello stato patrimoniale del venditore. Nella voce ratei e risconti attivi devono essere iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali vari in ragione del tempo.

Art. 2425. Contenuto del conto economico.

Il conto economico deve essere redatto in conformità al seguente schema:

A) Valore della produzione:

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;
- 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;
- 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;

5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.

Totale.

B) Costi della produzione:

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
- 7) per servizi;

8) per godimento di beni di terzi;

9) per il personale:

- a) salari e stipendi;
- b) oneri sociali;

c) trattamento di fine rapporto;

d) trattamento di quiescenza e simili;

e) altri costi;

10) ammortamenti e svalutazioni:

- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;

d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;

12) accantonamenti per rischi;

13) altri accantonamenti;

14) oneri diversi di gestione.

Totale.

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate;

16) altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti;

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;

d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti;

17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;

17-bis) utili e perdite su cambi. Totale (15 + 16 - 17 + - 17 bis).

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni;

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;

19) svalutazioni:

a) di partecipazioni;

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

Totale delle rettifiche (18 - 19).

E) Proventi e oneri straordinari:

20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5);

21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti. Totale delle partite straordinarie (20 - 21).

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)

22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;

23) utile (perdite) dell'esercizio.

Art. 2425-bis. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri devono essere indicati al netto dei resi, degli sconti, abbondi e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta devono essere determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, devono essere iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione.

Art. 2426. Criteri di valutazioni.

Nelle valutazioni devono essere osservati i seguenti criteri:

1) le **immobilizzazioni** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi;

2) il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere **sistematicamente ammortizzato** in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati devono essere motivate nella nota integrativa;

3) l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti duramente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minore valore; questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate che risultino iscritte per un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dal successivo numero 4) o, se non vi sia obbligo di redigere il bilancio consolidato, al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, la differenza dovrà essere motivata nella nota integrativa;

4) le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1), per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423-bis.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegate può essere iscritto nell'attivo, purché ne siano indicate le ragioni nella nota integrativa. La differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata.

Negli esercizi successivi le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente sono iscritte in una riserva non distribuibile;

5) i **costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità a venti utilità pluriennale** possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati;

6) l'**avviamento** può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisto a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni.

È tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore, purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa;

7) il disaggio su prestiti deve essere iscritto nell'attivo e ammortizzato in ogni esercizio per il periodo di durata del prestito;

8) i **crediti** devono essere iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione;

8-bis) le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, devono essere iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto deve essere accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, costituite da partecipazioni, rilevate al costo in valuta devono essere iscritte al tasso di cambio al momento del loro acqui-

sto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole;

9) le **rimanenze**, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1), ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se non sono venuti meno i motivi. I costi di distribuzione non possono essere computati nel costo di produzione;

10) il costo dei beni fungibili può essere calcolato col metodo della media ponderata o con quelli: «primo entrato, primo uscito» o: «ultimo entrato, primo uscito»; se il valore così ottenuto differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza deve essere indicata, per categorie di beni, nella nota integrativa;

11) i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza;

12) le attrezzature industriali e commerciali, le materie prime, sussidiarie e di consumo, possono essere iscritte nell'attivo ad un valore costante qualora siano costantemente rinnovate, e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, sempreché non si abbiano variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.

Art. 2427. Contenuto della nota integrativa.

La nota integrativa deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni:

1) i **criteri applicati nella valutazione** delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avvenute corso legale nello Stato;

2) i **movimenti delle immobilizzazioni**, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

3) la **composizione** delle voci: «costi di impianto e di ampliamento» e: «costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;

3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio;

4) le **variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo**; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni;

5) l'**elenco delle partecipazioni**, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito;

6) **distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali** su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche;

6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;

6-ter) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

7) la **composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi»** e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare sia apprezzabile, nonché la composizione della voce «altre riserve»;

7-bis) le **voci di patrimonio netto** devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

8) l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce;

9) gli **impegni non risultanti dallo stato patrimoniale**, le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, la cui conoscenza sia

CODICE CIVILE

Libro V - Del lavoro

utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime;

10) se significativa, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche;

11) l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;

12) la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri;

13) la composizione delle voci: «proventi straordinari» e: «oneri straordinari» del conto economico, quando il loro ammontare sia apprezzabile;

14) un apposito prospetto contenente:

- a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addediti a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

15) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;

16) l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria;

16-bis) salvo che la società sia inclusa in un ambito di consolidamento e le informazioni siano contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato, l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile (¹);

17) il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio;

18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono;

19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative;

19-bis) i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori;

20) i dati richiesti dal terzo comma dell'articolo 2447-septies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis;

21) i dati richiesti dall'articolo 2447-decies, ottavo comma;

22) le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulterà il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti l'esercizio.

22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state conclusive a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società; (¹)

22-ter) la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano signifi-

cativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società. (¹)

Ai fini dell'applicazione del primo comma, numeri 22-bis) e 22-ter), e degli articoli 2427-bis e 2428, terzo comma, numero 6-bis), per le definizioni di "strumento finanziario", "strumento finanziario derivato", "fair value", "parte correlata" e "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato" si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea. (¹)

(1) Numero inserito dal D.L.vo 27 gennaio 2010, n. 39.

(2) Numero aggiunto dal D.L.vo 3 novembre 2008, n. 173.

(3) Comma aggiunto dal D.L.vo 3 novembre 2008, n. 173.

Art. 2427-bis. Informazioni relative al valore equo «fair value» degli strumenti finanziari.

1. Nella nota integrativa sono indicati:

1) per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati:

a) il loro fair value;

b) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;

2) per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2359 e delle partecipazioni in joint venture:

a) il valore contabile e il fair value delle singole attività, o di appropriati raggruppamenti di tali attività;

b) i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato.

2. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del comma 1, sono considerati strumenti finanziari derivati anche quelli collegati a merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze previste dalla società che redige il bilancio di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci;

b) il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;

c) si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

3. Il fair value è determinato con riferimento:

a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;

b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

4. Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati al comma precedente non dà un risultato attendibile.

(...) (¹)

(1) "Ai fini dell'applicazione del presente articolo e dell'articolo 2428, comma 2, numero 6-bis) per la definizione di strumento finanziario, di strumento finanziario derivato, di fair value e di modello e tecnica di valutazione generalmente accettato, si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea." Comma abrogato dall'art. 1, comma 3, del D.L.vo 3 novembre 2008, n. 173.

Art. 2428. Relazione sulla gestione. (¹)

Il bilancio deve essere corredata da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esaurente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta. L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi. Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

1) le attività di ricerca e di sviluppo;

CODICE CIVILE

Libro V - Del lavoro

- 2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- 3) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
- 4) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;
- 5) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- 6) l'evoluzione prevedibile della gestione;
- 6-bis) in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:
- a) gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;
- b) l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.
- (...) (¹)

Dalla relazione deve inoltre risultare l'elenco delle sedi secondarie della società.

(1) *Articolo così modificato dal D.L.vo 2 febbraio 2007, n. 32.*

(2) *"Entro tre mesi dalla fine del primo semestre dell'esercizio gli amministratori delle società con azioni quotate in mercati regolamentati devono trasmettere al collegio sindacale una relazione sull'andamento della gestione, redatta secondo i criteri stabiliti dalla Commissione nazionale per le società e la borsa con regolamento pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La relazione deve essere pubblicata nei modi e nei termini stabiliti dalla Commissione stessa con il regolamento anzidetto."*

Comma abrogato dal D.L.vo 6 novembre 2007, n. 195.

Art. 2429. Relazione dei sindaci e deposito del bilancio. (¹)

Il bilancio deve essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale, e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, (²) con la relazione, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo.

Il collegio sindacale deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, quarto comma (³).

Il bilancio, con le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate e un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate, deve restare depositato in copia nella sede della società, insieme con le relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, (⁴) durante i quindici giorni che precedono l'assemblea, e finché sia approvato. I soci possono prenderne visione. Il deposito delle copie dell'ultimo bilancio delle società controllate prescritto dal comma precedente può essere sostituito, per quelle incluse nel consolidamento, dal deposito di un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle medesime.

(1) *Articolo così modificato dal D.L.vo 2 febbraio 2007, n. 32 e successivamente dal D.L.vo 27 gennaio 2010, n. 39.*

(2) *Le parole: "al soggetto incaricato della revisione legale dei conti" sono state così inserite dall'art. 37, comma 17 lett. a), del D.L.vo 27 gennaio 2010, n. 39.*

(3) *Il periodo: "il collegio sindacale, se esercita il controllo contabile, redige anche la relazione prevista dall'articolo 2409-ter," è stato soppresso dall'art. 37, comma 17 lett. b) del D.L.vo 27 gennaio 2010, n. 39.*

(4) *Le parole: "del controllo contabile" sono state così sostituite dall'art. 37, comma 17 lett. c) del D.L.vo 27 gennaio 2010, n. 39.*

Art. 2430. Riserva legale.

Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

La riserva deve essere reintegrata a norma del comma precedente se viene diminuita per qualsiasi ragione.

Sono salve le disposizioni delle leggi speciali.

Art. 2431. Soprapprezzo delle azioni.

Le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale, ivi comprese quelle derivate dalla conver-

sione di obbligazioni, non possono essere distribuite fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430.

Art. 2432. Partecipazione agli utili.

Le partecipazioni agli utili eventualmente spettanti ai promotori, ai soci fondatori e agli amministratori sono computate sugli utili netti risultanti dal bilancio, fatta deduzione della quota di riserva legale.

Art. 2433. Distribuzione degli utili ai soci.

La deliberazione sulla distribuzione degli utili è adottata dall'assemblea che approva il bilancio ovvero, qualora il bilancio sia approvato dal consiglio di sorveglianza, dall'assemblea convocata a norma dell'articolo 2364-bis, secondo comma.

Non possono essere pagati dividendi sulle azioni, se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato.

Se si verifica una perdita del capitale sociale, non può farsi luogo a ripartizione di utili fino a che il capitale non sia reintegrato o ridotto in misura corrispondente.

I dividendi erogati in violazione delle disposizioni del presente articolo non sono ripetibili, se i soci li hanno riscossi in buona fede in base a bilancio regolarmente approvato, da cui risultano utili netti corrispondenti.

Cfr. Corte di Cassazione, sez. tributaria, sentenza 24 luglio 2009, n. 17358 in Altalex Massimario.

Art. 2433-bis. Conti sui dividendi. (¹)

La distribuzione di conti sui dividendi è consentita solo alle società il cui bilancio è assoggettato per legge a revisione legale dei conti, secondo il regime previsto dalle leggi speciali per gli enti di interesse pubblico.

La distribuzione di conti sui dividendi deve essere prevista dallo statuto ed è deliberata dagli amministratori dopo il rilascio da parte del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti di un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio precedente e la sua approvazione.

Non è consentita la distribuzione di conti sui dividendi quando dall'ultimo bilancio approvato risultino perdite relative all'esercizio o a esercizi precedenti.

L'ammontare degli conti sui dividendi non può superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

Gli amministratori deliberano la distribuzione di conti sui dividendi sulla base di un prospetto contabile e di una relazione, dai quali risulti che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società consente la distribuzione stessa. Su tali documenti deve essere acquisito il parere del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il prospetto contabile, la relazione degli amministratori e il parere del soggetto incaricato della revisione legale dei conti debbono restare depositati in copia nella sede della società fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio in corso. I soci possono prenderne visione.

Ancorché sia successivamente accertata l'inesistenza degli utili di periodo risultanti dal prospetto, gli conti sui dividendi erogati in conformità con le altre disposizioni del presente articolo non sono ripetibili se i soci li hanno riscossi in buona fede.

(1) *Articolo modificato dal D.L.vo 27 gennaio 2010, n. 39.*

Art. 2434. Azione di responsabilità.

L'approvazione del bilancio non implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità in corse nella gestione sociale.

Art. 2434-bis. Invalidità della deliberazione di approvazione del bilancio.

Le azioni previste dagli articoli 2377 e 2379 non possono essere proposte nei confronti delle deliberazioni di approvazione del bilancio dopo che è avvenuta l'approvazione del bilancio dell'esercizio successivo.

La legittimazione ad impugnare la deliberazione di approvazione del bilancio su cui il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti ha emesso un giudizio privo di rilievi (¹) spetta a tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

Il bilancio dell'esercizio nel corso del quale viene dichiarata l'invalidità di cui al comma precedente tiene conto delle ragioni di questa.

(1) *Comma modificato dal D.L.vo 27 gennaio 2010, n. 39.*

Art. 2435. Pubblicazione del bilancio e dell'elenco dei soci e dei titolari di diritti su azioni.

Entro trenta giorni dall'approvazione una copia del bilancio, corredata dalle relazioni previste dagli articoli 2428 e 2429 e dal verbale di approvazione

CODICE CIVILE

Libro V - Del lavoro

dell'assemblea o del consiglio di sorveglianza, deve essere, a cura degli amministratori, depositata presso l'ufficio del registro delle imprese o spedita al medesimo ufficio a mezzo di lettera raccomandata.

Entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio le società non aventi azioni quotate in mercati regolamentati sono tenute altresì a depositare per l'iscrizione nel registro delle imprese l'elenco dei soci riferito alla data di approvazione del bilancio, con l'indicazione del numero delle azioni possedute, nonché dei soggetti diversi dai soci che sono titolari di diritti o beneficiari di vincoli sulle azioni medesime. L'elenco deve essere corredato dall'indicazione analitica delle annotazioni effettuate nel libro dei soci a partire dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Art. 2435-bis. Bilancio in forma abbreviata.

Le società, che non abbiano emesso titoli negoziati in mercati regolamentati, possono redigere il bilancio in forma abbreviata quando, nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro; ⁽¹⁾
- 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro; ⁽¹⁾
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità.

Nel bilancio in forma abbreviata lo stato patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'articolo 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani; le voci A e D dell'attivo possono essere comprese nella voce CII; dalle voci BI e BII dell'attivo devono essere detratti in forma esplicita gli ammortamenti e le svalutazioni; la voce E del passivo può essere compresa nella voce D; nelle voci CII dell'attivo e D del passivo devono essere separatamente indicati i crediti e i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Nel conto economico del bilancio in forma abbreviata le seguenti voci previste dall'articolo 2425 possono essere tra loro raggruppate:

- voci A2 e A3
 voci B9(c), B9(d), B9(e)
 voci B10(a), B10(b), B10(c)
 voci C16(b) e C16(c)
 voci D18(a), D18(b), D18(c)
 voci D19(a), D19(b), D19(c)

Nel conto economico del bilancio in forma abbreviata nella voce E20 non è richiesta la separata indicazione delle plusvalenze e nella voce E21 non è richiesta la separata indicazione delle minusvalenze e delle imposte relative a esercizi precedenti.

Nella nota integrativa sono omesse le indicazioni richieste dal numero 10 dell'articolo 2426 e dai numeri 2, 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'articolo 2427 e dal numero 1) del comma 1 dell'articolo 2427-bis; le indicazioni richieste dal numero 6) dell'articolo 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Le società possono limitare l'informativa richiesta ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, numero 22-bis, alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i loro maggiori azionisti ed a quelle con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché limitare alla natura e all'obiettivo economico le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, numero 22-ter. ⁽²⁾

Qualora le società indicate nel primo comma forniscano nella nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428, esse sono esonerate dalla redazione della relazione sulla gestione.

Le società che a norma del presente articolo redigono il bilancio in forma abbreviata devono redigerlo in forma ordinaria quando per il secondo esercizio consecutivo abbiano superato due dei limiti indicati nel primo comma.

(1) *Limite modificato dal D.L.vo 7 novembre 2006, n. 285 e definitivamente così modificato dal D.L.vo 3 novembre 2008, n. 173.*

(2) *Comma aggiunto dal D.L.vo 3 novembre 2008, n. 173.*

SEZIONE X – Delle modificazioni dello statuto**Art. 2436. Deposito, iscrizione e pubblicazione delle modificazioni.**

Il notaio che ha verbalizzato la deliberazione di modifica dello statuto, entro trenta giorni, verificato l'adempimento delle condizioni stabilite dalla legge, ne richiede l'iscrizione nel registro delle imprese contestualmente al deposito e allega le eventuali autorizzazioni richieste.

L'ufficio del registro delle imprese, verificata la regolarità formale della documentazione, iscrive la delibera nel registro.

Se il notaio ritiene non adempiute le condizioni stabilite dalla legge, ne dà comunicazione tempestivamente, e comunque non oltre il termine previsto dal primo comma del presente articolo, agli amministratori. Gli amministratori, nei trenta giorni successivi, possono convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti oppure ricorrere al tribunale per il provvedimento di cui ai successivi commi; in mancanza la deliberazione è definitivamente inefficace.

Il tribunale, verificato l'adempimento delle condizioni richieste dalla legge e sentito il pubblico ministero, ordina l'iscrizione nel registro delle imprese con decreto soggetto a reclamo.

La deliberazione non produce effetti se non dopo l'iscrizione.

Dopo ogni modifica dello statuto deve esserne depositato nel registro delle imprese il testo integrale nella sua redazione aggiornata.

Art. 2437. Diritto di recesso.

Hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- b) la trasformazione della società;
- c) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- d) la revoca dello stato di liquidazione;
- e) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dal successivo comma ovvero dallo statuto;
- f) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- g) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

Salvo che lo statuto disponga diversamente, hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine;
 - b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.
- Se la società è costituita a tempo indeterminato e le azioni non sono quotate in un mercato regolamentato il socio può recedere con il preavviso di almeno centottanta giorni; lo statuto può prevedere un termine maggiore, non superiore ad un anno.

Lo statuto delle società che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio può prevedere ulteriori cause di recesso.

Restano salve le disposizioni dettate in tema di recesso per le società soggette ad attività di direzione e coordinamento.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi previste dal primo comma del presente articolo.

Art. 2437-bis. Termini e modalità di esercizio.

Il diritto di recesso è esercitato mediante lettera raccomandata che deve essere spedita entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento, del numero e della categoria delle azioni per le quali il diritto di recesso viene esercitato. Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

Le azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute e devono essere depositate presso la sede sociale.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia, se, entro novanta giorni, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

Art. 2437-ter. Criteri di determinazione del valore delle azioni.

Il socio ha diritto alla liquidazione delle azioni per le quali esercita il recesso. Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni. ⁽¹⁾

Il valore di liquidazione delle azioni quotate in mercati regolamentati è determinato facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione ovvero ricezione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso. Lo statuto delle società con azioni quotate in mercati regolamentati può prevedere che il valore di liquidazione sia determinato secondo i criteri indicati dai commi 2 e 4 del presente articolo, fermo restando che in ogni caso tale

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:			
INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Avanzato: coglie in modo <i>corretto e completo</i> le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.	3	3
	Intermedio: coglie in modo <i>adeguato</i> le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		2,5
	Base: coglie in modo <i>accettabile</i> le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		2
	Base non raggiunto: coglie in modo <i>parziale</i> le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		1
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	Avanzato: utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato <i>tutti i vincoli</i> e i parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo <i>analitico, approfondito e originale</i> .	7	7
	Intermedio: utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato <i>parzialmente</i> i vincoli e i parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo <i>sintetico</i> .		5,5
	Base: utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo <i>non rispettando completamente</i> i vincoli e i parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con <i>argomenti non del tutto pertinenti</i> .		4
	Base non raggiunto: utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo <i>non rispettando</i> i vincoli e i parametri presenti nella situazione operativa. <i>Formula proposte non corrette</i> .		2
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con <i>osservazioni ricche, personali e coerenti</i> con la traccia. Dimostra di saper impiegare con <i>sicurezza e originalità</i> le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	7	7
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con <i>osservazioni prive di originalità</i> . Dimostra di saper impiegare in maniera <i>adeguata</i> le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		5,5
	Base: costruisce un elaborato che <i>presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali</i> . Dimostra di saper impiegare con <i>alcune incertezze</i> le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		4
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato <i>incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali</i> . Dimostra di <i>non saper impiegare</i> le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		2
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, <i>anche le più complesse</i> , e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un <i>ricco linguaggio tecnico</i> .	3	3
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un <i>linguaggio tecnico adeguato</i> .		2,5
	Base: coglie le informazioni <i>essenziali</i> nella traccia e realizza documenti <i>essenziali</i> . Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		2
	Base non raggiunto: coglie <i>parzialmente</i> le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti <i>incompleti</i> . Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico <i>lacunoso e frammentario</i> .		1
TOTALE		20	
FIRMA COMMISSARI		FIRMA PRESIDENTE	

ALLEGATI:

- Griglia di valutazione del colloquio d'esame (all. 1)
- Progetto di classe PCTO (all. 2)
- Programmazione di Educazione Civica (all. 3)
- Eventuale documento riservato alunni con BES / DSA (all. 4)
- Unità di Apprendimento svolte nel 5 anno scolastico (all. 5)

INSEGNANTI	FIRMA
Carmen Greco	
Chiara Turati	
Raffaella Astore	
Romana Quarti	
Marta Villa	
Valentina Ucci	
Livia Manfredi	
Gabriele Ghelfi (delegato di classe)	
Renata Zuffi	
Vincenza Ronchetti	
Domenico Vitaliano	
Roberto Lanzotti	
Martina Tamagnini	
Vincenzo Siracusa	
Florindo Ciarleglio	

Lecco, 15 maggio 2024

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

DISCIPLINA	INSEGNANTE
ITALIANO	Greco Carmen
STORIA	Greco Carmen
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Turati Chiara
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Astore Raffaella
MATEMATICA	Quarti Romana
TECNICA PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI	Villa Marta
DIRITTO ED ECONOMIA	Ucci Valentina
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Manfredi Livia
INFORMATICA	Ghelfi Gabriele
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO ARTISTICHE	Zuffi Renata
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Ronchetti Vincenza
RELIGIONE	Lanzotti Roberto

ITALIANO – RELAZIONE

DOCENTE: CARMELINA GRECO

Profilo della classe

La 5B Professionale Servizi Commerciali ha goduto di continuità didattica relativamente all'insegnamento dell' Italiano per l'intero quinquennio, il che mi ha permesso di realizzare nel tempo una relazione costruttiva sia dal punto di vista didattico che relazionale. Nel corso degli anni gli studenti hanno acquisito maggior autocontrollo superando una certa attitudine ad intervenire in modo caotico ed istintivo; nel triennio hanno anche conseguito una maggior capacità di concentrazione, contenendo una certa tendenza alla dispersione e distrazione. La classe al suo interno non si presenta omogenea, ma suddivisa in gruppi assai differenti per temperamento, maturità personale, motivazione allo studio e competenze. Nel triennio si sono via via distinti sei-sette studenti che hanno manifestato interesse per i contenuti letterari proposti, disponibilità al dialogo e al confronto e una buona capacità di pensiero critico. Di contro, il loro impegno nello studio domestico e individuale è stato a tratti discontinuo e ha richiesto sollecitazioni.

Altri allievi si sono dimostrati durante le lezioni più silenziosi e ricettivi, meno predisposti per il confronto e per la partecipazione attiva, ma hanno offerto spesso un impegno più costante e più approfondito nello studio personale. Infine nella classe è presente un gruppetto di studenti che ha manifestato difficoltà nell'assimilazione e rielaborazione dei contenuti proposti, così come a livello espositivo, pur in presenza di una motivazione allo studio spesso adeguata.

Nell'insieme l'esperienza di insegnamento della mia disciplina in questa classe è stata per me soddisfacente e gratificante; le sollecitazioni degli studenti e i frequenti interventi finalizzati a meglio il comprendere i testi e il pensiero degli autori mi hanno sempre spinto a ripensare le mie lezioni per rispondere ai bisogni e alle domande di senso della classe.

Metodologie didattiche

Considerate le caratteristiche del gruppo classe e in conformità con le "Linee guida dei corsi professionali di nuovo ordinamento" del 25 settembre 2019, ho prediletto un'attività didattica interattiva, laboratoriale, cooperativa e induttiva che facesse leva sui punti di forza degli allievi, sui loro stili di apprendimento e stimolasse la capacità di comprensione e analisi dei testi proposti.

I test relativi agli stili di apprendimento somministrati all'inizio del percorso delineavano una classe predisposta ad un apprendimento cooperativo, laboratoriale ed esperienziale. Ho quindi impostato la mia didattica, soprattutto nei primi quattro anni del percorso, tenendo in considerazione tali peculiarità degli studenti; frequentemente ho proposto loro di lavorare in classe e in gruppo su testi letterari, rispondendo a quesiti relativi alla comprensione e all'analisi, ma ho anche avanzato la richiesta di produrre rielaborazioni, confronti e riflessioni con modalità cooperativa. A seguire ho stimolato una correzione interattiva degli esercizi limitando il lavoro domestico alla revisione dei contenuti appresi e alla loro interiorizzazione. Solo nell'ultimo anno di corso, facendo leva sulle competenze maturate nel tempo e per esigenze più stringenti di "programma", ho prediletto una modalità operativa più "tradizionale", dedicando più tempo alla presentazione cattedratica di testi e autori.

La metodologia proposta è stata lungo l'intero percorso di tipo induttivo: si è dato ampio spazio all'accostamento diretto al testo per poi giungere, a conclusione del modulo, ad una fase di esplicitazione della poetica e del pensiero dell'autore. A seguire ho spesso proposto una lezione di "attualizzazione" a partire da un articolo o da una scheda di approfondimento,

avviando un dibattito all'interno della classe allo scopo di stabilire analogie e differenze fra passato e presente, ma soprattutto di cogliere il valore di quanto studiato per la vita di un giovane del nostro tempo.

Rientra fra le metodologie adottate, anche la scelta di organizzare per la classe un viaggio di istruzione di carattere letterario nella Sicilia sud occidentale al fine di vedere con i propri occhi i luoghi de *I Malavoglia*, la casa natale di Salvatore Quasimodo e alcune ambientazioni de *Il Commissario Montalbano* che mi hanno permesso di fare qualche cenno allo scrittore Andrea Camilleri.

Per quanto riguarda l'uso orale della lingua, l'obiettivo che mi sono prefissata è stato quello di mettere gli allievi nelle condizioni di affrontare l'Esame di Stato, rafforzando le loro competenze linguistiche e la capacità di compiere collegamenti logici tra i diversi argomenti affrontati nel corso dell'anno.

Ho inoltre proposto con regolarità esercitazioni di educazione alla scrittura, chiedendo agli studenti di sperimentare le tre tipologie di produzione scritta previste dall'Esame di stato, ovvero analisi di un testo letterario (tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B), riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C). In seguito alla riconsegna delle prove in più occasioni ho convocato in Meet singolarmente i singoli studenti per una correzione individualizzata.

Materiali didattici utilizzati

Per il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi previsti, ho fatto ricorso principalmente al libro di testo in adozione; mi sono avvalsa anche di materiale multimediale messo a disposizione in rete da "Hub scuola", di articoli di approfondimento tratti da blog o quotidiani online, di presentazioni powerpoint, che, attraverso immagini e schemi, permettessero di supportare le spiegazioni effettuate in classe. Nella scelta dei testi da sottoporre agli studenti ho privilegiato quelli il cui contenuto potesse maggiormente sollecitare la loro sensibilità, offrendo spunti per un confronto fra il passato e il presente, fra la vita del poeta e la loro o che potesse essere di stimolo per un dibattito in classe.

Per favorire il reperimento e la conservazione dei materiali, ho regolarmente fatto ricorso a Classroom, caricando tutto il materiale utilizzato durante le lezioni e non reperibile sul libro di testo.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Nel corso dell'anno, per testare le competenze acquisite tramite lo studio della Letteratura, ho fatto ricorso quasi esclusivamente a verifiche orali programmate che sono state condotte secondo la modalità della prova orale pluridisciplinare dell'Esame di Stato, ovvero a partire da immagini opportunamente selezionate dalla docente e differenti per ogni studente. Tramite le prove orali ho verificato soprattutto il possesso delle competenze previste dal "Profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di aerea generale (vd Allegato B delle "Linee guida per i corsi professionali di nuovo ordinamento") che, per l'insegnamento di Italiano al quinto anno, risultano essere le seguenti:

- comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.

Ho altresì verificato la conoscenza degli argomenti, la capacità di parafrasi riassuntiva, di analisi e comprensione di un testo, di stabilire relazioni fra autori e testi sia in modalità sincronica che diacronica, di esposizione coerente ed organica.

Anche le prove scritte, rispondenti alle tre tipologie dell' Esame di Stato, mi hanno permesso di verificare il possesso delle competenze in uscita sopra indicate, ma nel contempo di valutare la capacità di pianificazione e organizzazione del testo, di coesione e coerenza testuale, di argomentare una propria tesi anche con il ricorso ai contenuti culturali appresi, di giudizio critico e di valutazione personale, la pertinenza rispetto alle richieste.

Sono state svolte, nel corso del trimestre, tre verifiche scritte e una orale, nel pentamestre quattro verifiche scritte di cui una valevole come orale e due interrogazioni.

La valutazione delle prove è stata effettuata sia per competenze (da 1 a 4) che in decimi (da 1 a 10)

Competenze raggiunte

Nell'insegnamento di Italiano si è lavorato al raggiungimento della competenza n° 2 dell' area generale (vd "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale" del 25 settembre 2019):

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici".

Nel dettaglio, l'attività didattica è stata finalizzata al conseguimento delle competenze intermedie del quinto anno afferenti alla competenza n° 2 di area generale:

- gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi;
- comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.

In considerazione delle caratteristiche della classe e in vista della prima prova dell'Esame di Stato, si è ritenuto opportuno lavorare ancora sulla seguente competenza intermedia del quarto anno:

- Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana.

Nonostante i progressi registrati dalla classe nel corso del triennio nelle competenze sopra citate, permangono per alcuni allievi difficoltà di carattere espositivo, soprattutto nella produzione scritta. L'impegno profuso con maggiore intensità lungo il corso dell' anno scolastico ha invece consentito a tutti di acquisire almeno a livello base la competenza relativa alla comprensione e interpretazione dei testi letterari e alla loro contestualizzazione nei diversi periodi culturali.

L'INSEGNANTE
Carmelina Greco

ITALIANO – PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: A. Roncoroni, M. M. Cappellini, E. Sada, *La mia nuova letteratura, 3. Dall'Unità di Italia a oggi*, 2020

1. LE TECNICHE ESPRESSIVE

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (tipologia A della prova di maturità)

Analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B della prova di maturità)

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C della prova di maturità)

2. GIOVANNI VERGA

Il Naturalismo	<i>La nascita del Naturalismo</i> <i>Un movimento progressista</i> <i>La tecnica dell'impersonalità</i>	Pagg. 34-35
Il Verismo	<i>La nascita del Verismo</i> <i>Naturalismo e Verismo a confronto</i> <i>Le tecniche narrative</i>	Pagg. 42-43

GIOVANNI VERGA		
La vita e le opere	<i>La formazione</i> <i>La “conversione” al Verismo</i> <i>Gli anni Ottanta e i Malavoglia</i>	Pagg. 52-54
Poetica	<i>Una visione materialista: solo il determinismo e la legge dell'ereditarietà</i> <i>La marea del progresso e la sconfitta dei più deboli</i> <i>Un pessimismo senza via d'uscita</i> <i>Realismo e impersonalità</i> <i>L'eclissi dell'autore</i> <i>La regressione</i> <i>Lo straniamento</i> <i>Nuove tecniche narrative: il discorso libero indiretto</i>	Pagg. 55-60
Novelle	<i>Rosso Malpelo</i> <i>La lupa</i> <i>La roba</i>	Pag. 64 Pag. 77 Pag. 89
<i>I Malavoglia</i>	<i>Una genesi complessa</i> <i>La vicenda</i> <i>La storia di una famiglia</i> <i>Le novità formali</i>	Pagg. 94-97
da <i>I Malavoglia</i>	<i>La famiglia Malavoglia (cap. 1)</i> <i>Visita di condoglianze (cap. 4)</i> <i>Il vecchio e il giovane (cap. 9)</i>	Pag. 98 Pag. 103 Pag. 120

3. GABRIELE D'ANNUNZIO

GABRIELE D'ANNUNZIO		
La vita e le opere	<i>La vita e le opere</i> <i>Il periodo romano</i> <i>Il ritorno in Abruzzo e i romanzi del "superuomo"</i> <i>Il poeta soldato e l'impresa di Fiume</i> <i>Il ritiro al Vittoriale</i>	Pagg. 170-176
Poetica	<i>L'estetismo</i> <i>Il superomismo</i> <i>Il panismo e la magia della parola</i>	Pagg. 178-180
Testi	<i>La pioggia nel pineto</i>	Pag. 197

4. CHARLES BAUDELAIRE

Il Simbolismo	<i>Simbolismo e Decadentismo</i> <i>Una nuova poetica</i>	Pag. 124 Pag. 127
---------------	--	----------------------

CHARLES BAUDELAIRE		
La vita e le opere	<i>Una vita da bohemien</i>	Pag. 125
Poetica	<i>La poetica delle "corrispondenze"</i>	Pag. 126
Testi	<i>Corrispondenze</i>	Pag. 130

5. GIOVANNI PASCOLI

GIOVANNI PASCOLI		
La vita e le opere	<i>Un'infanzia traumatica</i> <i>Gli studi universitari a Bologna</i> <i>Myricae</i> <i>Il trasferimento a Castelvecchio</i> <i>I canti di Castelvecchio</i> <i>Pascoli "poeta-vate"</i>	Pagg. 208-210
Poetica	<i>Il fanciullino: una poetica decadente</i> <i>Il simbolismo delle "piccole cose"</i> <i>Una dimensione regressiva</i> <i>Le novità formali</i> <i>La parola all'autore- Il fanciullino</i>	Pagg. 212-215 Pag. 218
Testi	<i>Novembre</i> <i>Lavandare</i> <i>L'assiuolo</i> <i>X agosto</i> <i>Il lampo</i> <i>Il gelsomino notturno</i>	Pag. 220 Pag. 221 Pag. 223 Pag. 226 Pag. 230 Pag. 233

6. IL FUTURISMO

Il Futurismo	<i>Un movimento contro la tradizione</i> <i>L'esaltazione della modernità</i> <i>Un nuovo linguaggio</i>	Pagg. 250-251
Testi	<i>La parola all'autore- Il manifesto del Futurismo</i> <i>La parola all'autore- Il manifesto tecnico della letteratura futurista</i>	Pag. 253

FILIPPO TOMMASO MARINETTI		
La vita e le opere	<i>Marinetti, la "caffeiina d'Europa"</i>	Pag. 251
Poetica	<i>La poetica di Marinetti: "parole in libertà"</i>	Pag. 252
da <i>Zang Tumb Tumb</i>	<i>Il bombardamento di Adrianopoli</i>	Pag. 254

7. LUIGI PIRANDELLO

LUIGI PIRANDELLO		
La vita e le opere	<i>La formazione</i> <i>La crisi del 1903 e Il fu Mattia Pascal</i> <i>Il "teatro del grottesco": solo Così è (se vi pare)</i> <i>Gli anni del successo</i> <i>I rapporti con il fascismo</i> <i>Il premio Nobel per la Letteratura</i>	Pagg. 290-295
Poetica	<i>Il contrasto tra "vita" e "forma"</i> <i>Critica sociale e morte dell'io</i> <i>La parola all'autore - L'umorismo</i> <i>La parola all'autore - Il riso amaro</i> <i>L'arte delle contraddizioni: l'umorismo</i>	Pagg. 297-299
Novelle	<i>La patente</i>	Pag. 304
<i>Il fu Mattia Pascal</i>	<i>La liberazione dalla trappola</i> <i>La libertà irraggiungibile</i> <i>I legami inscindibili con l'identità personale</i> <i>Il ritorno nella "trappola" della prima identità</i>	vd. allegati vd. allegati vd. allegati vd. allegati
da <i>Il fu Mattia Pascal</i>	<i>Maledetto sia Copernico</i> <i>Le maschere di Adriano Meis</i> <i>Lo strappo nel cielo di carta</i> <i>Nel limbo della vita</i>	vd. allegati vd. allegati vd. allegati Pag. 344
da <i>Così è (se vi pare)</i>	<i>La voce della verità</i>	Pag. 331

8. ITALO SVEVO

ITALO SVEVO		
La vita e le opere	<i>Un autore mitteleuropeo</i> <i>Le prime prove letterarie: solo il lavoro di bancario</i> <i>Il matrimonio e l'addio alla scrittura: solo il matrimonio e il benessere economico</i> <i>Il silenzio letterario</i>	Pagg. 348-350

	<i>La coscienza di Zeno e il “caso Svevo”</i>	
Poetica	<i>L'inetto e il rapporto salute-malattia</i>	Pag. 354
<i>La coscienza di Zeno</i>	<i>Una struttura insolita</i> <i>Storia di una nevrosi</i> <i>L'assenza di una vertà oggettiva</i> <i>Il diario di un nevrotico</i>	Pagg. 357-358
da <i>La coscienza di Zeno</i>	<i>Prefazione e preambolo</i> <i>L'ultima sigaretta</i> <i>La salute “malata” di Augusta</i> <i>Un'esplosione enorme</i>	Pag. 360 Pag. 362 vd. allegati Pag. 381

9. GIUSEPPE UNGARETTI

GIUSEPPE UNGARETTI		
La vita e le opere	<i>Dall' Egitto a Parigi</i> <i>Al fronte sul Carso</i> <i>L'adesione al fascismo</i> <i>La crisi religiosa</i> <i>Il periodo brasiliiano e il dopoguerra</i>	Pagg. 433-436
Poetica	<i>Unità ed evoluzione: le due fasi della poetica di Ungaretti</i> <i>La poetica della parola</i> <i>Avanguardia e tradizione</i> <i>Il “secondo tempo” di Ungaretti</i>	Pagg. 436-438
Testi	<i>Veglia</i> <i>In memoria</i> <i>Fratelli</i> <i>Sono una creatura</i> <i>Soldati</i> <i>La madre</i>	Pag. 443 Pag. 444 Pag. 449 Pag. 451 Pag. 457 Pag. 460

10. SALVATORE QUASIMODO

L'Ermetismo	<i>Una complessa poesia evocativa</i> <i>La “parola pura”</i> <i>Modelli e protagonisti: solo Quasimodo</i>	Pag. 485
-------------	---	----------

SALVATORE QUASIMODO		
La vita e le opere	<i>Salvatore Quasimodo: autodidatta e traduttore</i> <i>Biografia di Salvatore Quasimodo</i>	Pag. 486 vd. allegati
Poetica	<i>La fase ermetica</i> <i>La stagione dell'impegno</i>	Pag. 486
Testi	<i>Ed è subito sera</i> <i>Alle fronde dei salici</i> <i>Uomo del mio tempo</i> <i>Alla luna nuova</i>	Pag. 488 Pag. 490 vd. allegati prova Esame di Stato 2023

11. UMBERTO SABA

UMBERTO SABA		
La vita e le opere	<i>Gli anni della giovinezza</i> <i>Libraio e poeta</i> <i>La notorietà e la produzione più matura</i>	Pag. 469-470
Poetica	<i>Un poeta isolato</i> <i>La poesia del quotidiano</i> <i>Poesia e psicoanalisi</i> <i>Uno stile semplice</i>	Pagg. 470-471
Testi	<i>Mio padre è stato per me "l'assassino"</i> <i>A mia moglie</i> <i>Goal</i> <i>Ulisse</i>	vd. allegati Pag. 473 Pag. 478 Pag. 483

12. EUGENIO MONTALE

EUGENIO MONTALE		
La vita e le opere	<i>La formazione e le prime poesie</i> <i>Ossi di seppia</i> <i>Il periodo fiorentino</i> <i>La guerra e il periodo milanese</i> <i>Il silenzio poetico e l'ultimo Montale: solo le poesie di Xenia.</i>	Pagg. 496-498
Poetica	<i>Il "male di vivere" e la funzione della poesia</i> <i>La possibilità del "varco" e la ricerca di senso: riferimento solo ad <i>Ossi di seppia</i></i> <i>La poetica degli "oggetti"</i> <i>Satura: solo <i>Xenia I</i> e <i>Xenia II</i></i>	Pag. 500-502 Pag. 516
Testi	<i>Meriggiare pallido e assorto</i> <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> <i>Ho sceso, dandoti il braccio</i>	Pag. 511 Pag. 514 Pag. 520

Lecco, 15 maggio 2024

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

STORIA - RELAZIONE

DOCENTE: CARMELINA GRECO

Profilo della classe

Ho insegnato Storia nella classe in questione nel primo biennio e nell'anno conclusivo del quinquennio, subentrando a due colleghi che si sono avvicendati in terza ed in quarta. Pur inserendomi in un percorso avviato da altri, non ho incontrato particolari difficoltà a svolgere le mie lezioni, grazie a una conoscenza pregressa degli studenti e ad un rapporto già instaurato attraverso l'insegnamento di Italiano.

Durante l'attività didattica quasi tutti gli studenti hanno manifestato attenzione e un interesse che è progressivamente aumentato man mano che si affrontavano periodi storici più vicini al presente. In particolare alcuni allievi si sono distinti per una partecipazione attiva, spesso supportata da una buona dose di curiosità e dal desiderio di comprendere realmente i fatti illustrati e la loro portata. Altri invece hanno mostrato una partecipazione più ricettiva e offerto un'applicazione più scolastica, altri ancora hanno manifestato qualche difficoltà nell'assimilazione e rielaborazione, anche a causa di un'applicazione superficiale o discontinua.

Nel complesso le lezioni di Storia si sono sempre svolte in un clima di serenità ed estremamente piacevole, motivante anche per la docente.

Metodologie didattiche

Nel corso del trimestre ho strutturato le mie lezioni basandomi sulle metodologie attive previste dalle "Linee guida dei corsi professionali di nuovo ordinamento" e già sperimentate negli anni precedenti; ho così fatto ricorso, per esempio, alla "classe capovolta" e proposto attività cooperative di rielaborazione grafica e multimediale di contenuti acquisiti in autonomia.

Successivamente, l'esigenza di avvicinarmi il più possibile ai fatti storici recenti per fornire agli studenti gli strumenti per comprendere il dibattito storico-culturale del nostro tempo e per inserirsi attivamente nella vita sociale, mi ha indotto a una didattica più tradizionale.

Nel pentamestre, quindi, le lezioni di norma sono partite da una mia presentazione supportata da un ppt con immagini, mappe concettuali, schemi, sintesi dei punti-chiave; sono stati proposti anche documentari e video di carattere storico per introdurre argomenti o personaggi storicamente rilevanti. Gli studenti sono stati invitati a prendere appunti, ma anche a dialogare con la docente e fra di loro, rispondendo a sollecitazioni; spesso all'interno della lezione gli allievi hanno formulato domande di chiarimento e approfondimento o fatto riferimento a vicende storiche del Paese di provenienza, a supporto o ad integrazione di quanto spiegato.

Materiali didattici utilizzati

Nella mia attività didattica ho preso come punto di riferimento il manuale in adozione, chiedendo ai ragazzi di basarsi nello studio prevalentemente su di esso al fine di potenziare le capacità di comprensione del testo e di acquisire la terminologia specifica. A supporto delle lezioni, ho fornito attraverso classroom delle presentazioni in ppt con immagini, documenti, mappe concettuali e schemi; durante le lezioni ho proposto anche la visione di video e documentari storici reperiti su youtube e utilizzato il libro di testo nell'apparato iconografico e nelle sezioni dedicate alla preparazione dell'Esame di Stato. Per approfondire il fenomeno dell'olocausto e delle leggi razziali, mi sono avvalsa della visita al "Memoriale della Shoah" a Milano.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Nel corso dell'anno sono state realizzate verifiche di diverso genere, volte a testare le differenti competenze richieste agli allievi.

In particolare sono state previste le seguenti modalità di verifica:

- Verifiche scritte con domande aperte
- Verifiche scritte semistrutturate
- Verifiche orali

Nella valutazione è stata accertata:

- L'acquisizione delle conoscenze generali
- La conoscenza del linguaggio disciplinare specifico e la capacità di usarlo in modo pertinente
- L'acquisto orientamento spazio-temporale
- La capacità di cogliere rapporti di causa-effetto

Sono state svolte, nel corso del trimestre, due verifiche scritte; nel pentamestre una prova scritta e una orale. Agli allievi insufficienti, per favorire il recupero, è stata offerta la possibilità di suddividere gli argomenti e di sottoporsi a più interrogazioni consecutive.

La valutazione delle prove è stata effettuata sia per competenze (da 1 a 4) che in decimi (da 1 a 10).

Competenze raggiunte

Nell'insegnamento di Storia si è lavorato al raggiungimento delle competenze n° 3 e n° 8 dell'area generale (vd "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale" del 25 settembre 2019):

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

Più nel dettaglio, si sono perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento;
- discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea;
- ricostruire l'evoluzione dei sistemi politico - istituzionali ed economico - produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali;
- cogliere le principali persistenze e i processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo;
- reperire informazioni e documenti sul web valutando l'attendibilità delle fonti.

Tutti gli studenti della classe 5B professionale Servizi Commerciali hanno acquisito le competenze e gli obiettivi sopra indicati almeno a livello base.

L'INSEGNANTE
Carmelina Greco

STORIA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: V. Calvani, La storia intorno a noi, 5. Il Novecento e oggi, 2021

1. L'ITALIA INDUSTRIALIZZATA E IMPERIALISTA

Parag.1	<i>Il Novecento comincia con l'assassinio del re e porta al governo il liberale Giovanni Giolitti</i>	Pag. 4
Parag.2	<i>Due forze sociali escluse dal potere: i cattolici e i lavoratori</i>	Pag. 5
Parag.4	<i>Le grandi riforme sociali e politiche</i>	Pag. 7
Parag.6	<i>Il protezionismo fa decollare il “triangolo industriale” del Nord</i>	Pag. 8
Parag.7	<i>Il sud non riesce a risollevarsi</i>	Pag. 10
Parag.8	<i>Giolitti “ministro della malavita”?</i>	Pag. 10
Parag.9	<i>La politica estera è tesa alla conquista di un impero coloniale</i>	Pag. 11
Parag.10	<i>L'Italia conquista la Libia</i>	Pag. 11

2. L'EUROPA VERSO LA GUERRA

	In sintesi	Pag. 27
Parag.2	<i>“Pangermanesimo” e imperialismo in Germania</i>	Pag. 17
Parag.3	<i>Il “revanchismo” in Francia</i>	Pag. 18

3. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

CONTENUTI	MATERIALE DI STUDIO
L'attentato di Sarajevo Le cause del conflitto Le caratteristiche del conflitto: la guerra di trincea e la guerra sottomarina. Neutralisti ed interventisti in Italia. Il Patto di Londra. L'Italia entra in guerra. Il 1917, anno di svolta: l'uscita della Russia dal conflitto, , l'ingresso degli USA nel conflitto. Il fronte italiano: Caporetto, il Piave, Vittorio Veneto e l'armistizio. La sconfitta della Germania Il trattato di pace di Versailles	https://www.youtube.com/watch?v=WysSh727dRs&t=282s&pp=ygUYbGEgcHJpbWEgZ3VlcnJhIG1vbmRpYWxl https://www.youtube.com/watch?v=s1im5yyOVD8 https://www.youtube.com/watch?v=uForOY1DmJE

4. LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL TOTALITARISMO DI STALIN

Parag.1	<i>La Rivoluzione russa del febbraio 1917</i>	Pag. 72
Parag.2	<i>Gli eventi precipitano e si discute di pace e di guerra</i>	Pag. 73
Parag.3	<i>Lenin si impadronisce del potere con la "Rivoluzione d'ottobre"</i>	Pag. 74
Parag.4	<i>Lenin scioglie l'Assemblea costituente</i>	Pag. 75
Parag.5	<i>La pace Brest-Litovsk scatena la guerra civile</i>	Pag. 76
Parag.6	<i>Lenin decreta il "comunismo di guerra" e si scatena il Terrore</i>	Pag. 77
Parag.7	<i>La "dittatura del proletariato" degenera in "dittatura del Partito comunista sovietico"</i>	Pag. 77
Parag.9	<i>Nasce l'URSS e Stalin prende il potere</i>	Pag. 78
Parag.11	<i>L'abolizione della Nep nelle campagne: l'agricoltura al disastro</i>	Pag. 79
Parag.12	<i>L'abolizione della Nep nell'industria: i Piani quinquennali</i>	Pag. 80
Parag.13	<i>Le "purghe" di Stalin colpiscono i vecchi rivoluzionari</i>	Pag. 81
Parag.14	<i>Dalle "purghe" al Terrore</i>	Pag. 81
Parag.15	<i>Stalin trasforma lo Stato socialista in Stato totalitario</i>	Pag. 83

5. MUSSOLINI, "INVENTORE" DEL FASCISMO

Parag.2	<i>Le masse popolari si esaltano per le vittorie sovietiche</i>	Pag. 89
Parag.3	<i>Proletari e capitalisti sono i due nemici della classe media</i>	Pag. 90
Parag.4	<i>I partiti di massa vincono le elezioni. Esplode il Biennio rosso</i>	Pag. 91
Parag.5	<i>Dal Partito socialista si scinde il Partito comunista</i>	Pag. 93
Parag.6	<i>Le destre individuano due obiettivi: il primo lo persegue D'Annunzio occupando Fiume...</i>	Pag. 93
Parag.7	<i>...il secondo lo realizza Mussolini fondando i Fasci di combattimento</i>	Pag. 94
Parag.8	<i>Una spedizione punitiva segna la nascita del fascismo (esclusi i fatti di Bologna)</i>	Pag. 95
Parag.9	<i>L'illegalità diventa l'emblema della legge e dell'ordine</i>	Pag. 98
Parag.10	<i>La marcia su Roma induce il re a nominare Mussolini presidente del Consiglio</i>	Pag. 98
Parag.11	<i>Lo Stato parlamentare viene trasformato in Stato autoritario</i>	Pag. 100
Parag.12	<i>L'assassinio di Matteotti</i>	Pag. 100
Parag.13	<i>L'Italia prima si indigna, poi si adegua e la posizione del duce si rafforza</i>	Pag. 102
Parag.14	<i>Il duce varia le leggi fascistissime e fonda il regime</i>	Pag. 104
Parag.16	<i>Con i Patti lateranensi finisce l'ostilità della Chiesa verso lo Stato</i>	Pag. 106
Parag.17	<i>Successi e insuccessi della politica economica di Mussolini</i>	Pag. 107
Parag.18	<i>La conquista dell'Etiopia: nasce l'Impero</i>	Pag. 108

6. 1929: LA PRIMA CRISI GLOBALE

	<i>La crescita della produzione e dei consumi</i>	File in classroom
Parag.5	<i>24 ottobre 1929: il crollo di Wall Street</i>	Pag. 118

Parag.6	<i>29 ottobre: il crollo del sistema bancario</i>	Pag. 119
Parag.9	<i>Il presidente Roosevelt reagisce con il New Deal</i>	Pag. 121

7. IL NAZISMO

Parag.1	<i>Le condizioni del Trattato di Versailles (escluso Penalizzazioni territoriali particolarmente dure)</i>	Pag. 126
Parag.2	<i>Il peso della “pace infame” ricade sul nuovo governo socialdemocratico</i>	Pag. 128
Parag.3	<i>Le Destre nazionaliste sfruttano la crisi economica e Hitler tenta un colpo di Stato</i>	Pag. 128
Parag.4	<i>Hitler espone nel Mein Kampf la sua teoria razzista</i>	Pag. 130
Parag.5	<i>Hitler vince le elezioni in un Paese di nuovo in rovina</i>	Pag. 132
Parag.6	<i>Il capo dello Stato nomina Hitler cancelliere</i>	Pag. 133
Parag.7	<i>Con le Leggi eccezionali Hitler procede alla “nazificazione” della Germania</i>	Pag. 134
Parag.9	<i>Hitler ottiene la fiducia delle democrazie straniere e del popolo tedesco</i>	Pag. 137
Parag.11	<i>Hitler varia le Leggi di Norimberga</i>	Pag. 138
Parag.12	<i>La “notte dei cristalli”: inizia la seconda fase delle persecuzioni</i>	Pag. 139
Parag.13	<i>Hitler instaura il terrore in Germania</i>	Pag. 140
Parag.14	<i>Il Führer ha sempre più sostenitori e si allea con Mussolini</i>	Pag. 140
Parag.15	<i>Germania e Italia appoggiano Franco nella Guerra di Spagna</i>	Pag. 141
Parag.16	<i>Mussolini, “vassallo di Hitler”, emana le Leggi razziali</i>	Pag. 142
Parag.17	<i>Comincia la vendetta: la “grande Germania”, la Cecoslovacchia e il “corridoio di Danzica”</i>	Pag. 143

8. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Parag.1	<i>Una guerra veramente “lampo”</i>	Pag. 158
Parag.2	<i>L’Italia e il Giappone entrano in guerra</i>	Pag. 159
Parag.3	<i>La battaglia di Inghilterra: solo l’operazione “Leone marino”</i>	Pag. 160
Parag.4	<i>L’attacco all’ Unione sovietica</i>	Pag. 162
Parag.6	<i>Pearl Harbor: l’attacco del Giappone agli Stati Uniti</i>	Pag. 165
Parag.9	<i>1943: la svolta delle sorti della guerra</i>	Pag. 170
Parag.10	<i>Lo sbarco in Normandia e il crollo del terzo Reich</i>	Pag. 172
Parag.11	<i>La resa del Giappone e la fine della guerra</i>	Pag. 174
Parag.1	<i>L’Italia è sconfitta in Africa, nel Mediterraneo e nei Balcani (escluso Fronte del Mediterraneo)</i>	Pag. 180
Parag.3	<i>Gli Alleati sbarcano in Sicilia; cade il fascismo</i>	Pag. 184
Parag.4	<i>8 settembre 1943: l’Italia si arrende</i>	Pag. 184
Parag.5	<i>L’Italia si divide in Regno del Sud e Repubblica di Salò</i>	Pag. 186
Parag.9	<i>Scoppia la Guerra civile, ma la Resistenza restituisce dignità all’ Italia</i>	Pag. 188
Parag.10	<i>Arriva il giorno della Liberazione</i>	Pag. 190
Parag.11	<i>Le foibe slovene e le foibe di Tito</i>	Pag. 191

9. IL QUADRO INTERNAZIONALE DEL DOPOGUERRA

	<i>Il tribunale di Norimberga: un processo per la Storia</i>	Pag. 197
Parag.2	<i>La nascita delle due superpotenze</i>	Pag. 199
Parag.3	<i>Gli Stati Uniti sono il regno del benessere</i>	Pag. 199
Parag.5	<i>La sistemazione dell'Europa e il mito di Jalta</i>	Pag. 201
Parag.6	<i>Nasce l'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu)</i>	Pag. 203
Parag.7	<i>L'Europa è divisa in Blocco comunista e Blocco capitalista</i>	Pag. 204
Parag.8	<i>Il Piano Marshall e l'economia sovietica</i>	Pag. 205
Parag.11	<i>L'atomica sovietica</i> (solo le informazioni relative al Patto Atlantico e alla Nato)	Pag. 207
Parag.12	<i>La Cina comunista di Mao Zedong (in sintesi)</i>	Pag. 208

10. LA GUERRA FREDDA

Parag.1	<i>Con la "guerra fredda" si instaura l'"equilibrio del terrore"</i>	Pag. 220
	<i>La corsa allo spazio tra Usa e Urss durante la guerra fredda</i>	https://www.geopop.it/la-corsa-allo-spazio-tra-usa-e-urss-durante-la-guerra-fredda-la-storia-in-breve/?authuser=0
	<i>La guerra fredda e lo sport</i>	https://storia-sport-900.webnode.it/guerra-fredda/?authuser=0

11. L'ITALIA REPUBBLICANA

Parag.1	<i>Gli obiettivi urgenti dell'Italia e la formazione dei nuovi partiti</i>	Pag. 267
Parag.2	<i>Il referendum e l'Assemblea costituente</i>	Pag. 268
Parag.3	<i>Nasce la Repubblica italiana</i>	Pag. 269
Parag.5	<i>Si torna a votare</i>	Pag. 272
Parag.6	<i>Dalla Ricostruzione al "miracolo economico"</i>	Pag. 272
	<i>Il successo dei prodotti italiani</i>	Pag. 273
Parag.8	<i>Da Sud a Nord: l'"emigrazione interna"</i>	Pag. 275
Parag.10	<i>Il Sessantotto italiano</i>	Pag. 277
Parag.11	<i>Il "terrorismo nero" agisce con le stragi</i>	Pag. 279
Parag.12	<i>Il "terrorismo rosso" uccide i servitori dello Stato</i>	Pag. 280
Parag.13	<i>Le conquiste del Movimento per la liberazione della donna</i>	Pag. 281
Parag.14	<i>La fine del "miracolo economico"</i>	Pag. 282
Parag.15	<i>La crisi della politica</i>	Pag. 282
Parag.16	<i>L'inchiesta "Mani pulite" pone fine alla Prima Repubblica</i>	Pag. 283
Parag.17	<i>Le stragi di mafia</i>	Pag. 284

12. IL CROLLO DEL COMUNISMO

Parag.9	<i>La prima crisi: il Muro di Berlino</i>	Pag. 228
Parag.1	<i>L'Urss entra in una crisi irreversibile</i>	Pag. 256
Parag.3	<i>Gorbaciov tenta di salvare la Russia</i>	Pag. 258
Parag.5	<i>1989: cadono i regimi dei Paesi satelliti e crolla il muro di Berlino</i>	Pag. 259
Parag.6	<i>Si scioglie l'Urss: nasce una nuova federazione di Stati con un governo parlamentare</i>	Pag. 260

Lecco, 15 maggio 2024

L'INSEGNANTE
Carmen Greco

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - RELAZIONE

DOCENTE: CHIARA TURATI

Profilo della classe

La classe si è mostrata cooperativa e aperta al dialogo sia nei confronti dell'insegnante che dei compagni, contribuendo alla creazione di un clima sereno in cui è stato possibile lavorare senza difficoltà.

L'atteggiamento degli alunni/e è stato complessivamente positivo: buona parte della classe ha mostrato interesse per la materia e gli argomenti svolti e ha partecipato in modo attivo alle attività proposte dall'insegnante. Alcuni alunni/e invece, nonostante abbiano lavorato in modo positivo, sono stati poco partecipativi.

Metodologie didattiche

- Lezione frontale e interattiva,
- Lavori di gruppo,
- Approfondimenti individuali,
- Conversazione.

Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo,
- Internet,
- Materiale disponibile su Classroom,
- Fotocopie,
- Materiale audio-video.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

- Verifiche scritte,
- Prove orali,
- Esposizioni orali tramite presentazioni PowerPoint/Canva,
- Produzione di testi.

La valutazione finale tiene conto anche dell'impegno, dell'attenzione e dalla partecipazione mostrati in classe, della puntualità nelle consegne e dei miglioramenti rilevati nel corso dell'anno scolastico.

Competenze raggiunte

Alla fine dell'anno scolastico la classe ha raggiunto gli obiettivi e acquisito le conoscenze e competenze previste, anche se non in maniera omogenea.

Le conoscenze e competenze sviluppate comprendono:

- Conoscere le caratteristiche, comprendere e produrre diversi tipi e generi testuali (scritti e orali);
- Conoscere e utilizzare il lessico per interagire in diversi ambiti e contesti professionali;

- Utilizzare il linguaggio settoriale della lingua inglese per interagire in diversi ambiti.

Durante tutto il corso dell'anno scolastico sono state svolte attività che miravano al miglioramento delle competenze della classe dal punto di vista dell'espressione orale, che all'inizio dell'anno appariva poco fluida e ricca di imprecisioni. Tutti/e gli alunni/e hanno mostrato dei miglioramenti e raggiunto diversi livelli di competenza.

*L'INSEGNANTE
Chiara Turati*

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: “Let’s do business in English” Clitt Editore (Zanichelli), 2021, Ravellino P., Schinardi G., Tellier E.

PROGRAMMA SVOLTO

Banking and Finance (Section 1- Chapter 3)

- The world of banking
- The British and American banking systems
- Ethical banking
- The stock exchange
- Rating agencies
- Inflation

International Trade and Logistics (Section 1- Chapter 2)

- International trade
- Logistics

Looking for a Job (Section 3) *argomento in corso di svolgimento

- The changing world of work
- Searching for jobs

Business practice

- Analysing job advertisements
- Writing a covering letter
- Writing a CV
- Preparing for a job interview

Argomenti di cultura:

- *A Christmas Carol*
- Martin Luther King Day
- *Education for Death: Educazione nella Germania nazista*

Lecco, 15 maggio 2024

L'INSEGNANTE
Chiara Turati

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE - RELAZIONE

DOCENTE: RAFFAELLA ASTORE

La 5B professionale ha dapprima presentato una partecipazione altalenante nei confronti della disciplina, partecipazione scaturita sia dal grado di interesse che un argomento potesse suscitare sia dalla presenza di considerevoli lacune linguistiche. Successivamente, proponendo vari spunti di riflessione sui temi trattati, gli studenti hanno preso parte alle lezioni con maggiore curiosità, lavorando anche sulla trasmissione del contenuto e delle opinioni personali.

Per quanto concerne il profitto, gli studenti hanno ottenuto dei risultati sufficienti, nonostante le difficoltà di alcune prove scritte somministrate loro, mentre le maggiori criticità si riscontrano nell'espressione orale in lingua straniera a causa di una scarsa attitudine e di uno studio personale approssimativo. Il profitto generale evidenzia tre fasce di livello. La prima fascia è costituita da un numero limitato di alunni molto responsabili, costanti nello studio e con una completa formazione culturale, che sanno far uso di linguaggi specifici riuscendo ad essere autonomi nello studio.

Il secondo gruppo, anch'esso, è costituito da un numero esiguo di alunni abbastanza costanti nello studio e che dimostrano sufficienti attitudini verso la disciplina.

Nella terza fascia sono inclusi studenti che, a causa di un impegno non sempre costante e di carenze specifiche, evidenziano lacune parziali nella conoscenza degli argomenti rendendo talvolta faticoso il raggiungimento della sufficienza. Per questi alunni lo studio si è dimostrato mnemonico, finalizzato al superamento di una prova di verifica, non metabolizzato nel corso del tempo, tanto che frequentemente bisognava tornare su nozioni, argomenti, ma anche solo su semplici definizioni, già trattati precedentemente.

In un primo momento, le lezioni sono state svolte sia in L2 sia in lingua italiana - per via di una scarsa comprensione dei termini impiegati e dei concetti spiegati - per poi ridurre il più possibile l'uso dell'italiano applicando tecniche quali il *brainstorming* e il *focus group*. Le metodologie più usate sono state la lezione frontale e la lezione partecipata con interrogazioni formative. È stato possibile integrare le lezioni con ausili audiovisivi facendo uso di una didattica multimediale grazie all'uso della LIM per perfezionare le competenze di comprensione orale.

Il libro di testo si è rivelato soddisfacente, raramente supportato da materiali fotocopiati, ma accompagnato tanto da schemi elaborati in classe per permettere agli studenti uno studio lineare e scorrevole quanto da approfondimenti integrati nella spiegazione.

Per quanto concerne la tipologia di prove di verifiche e i criteri di valutazione sono state somministrate verifiche scritte (due nel trimestre, una nel pentamestre), finalizzate all'analisi delle competenze linguistico-espressive. Le esercitazioni sono state pertanto centrate sulla discussione o sull'elaborazione. Le verifiche orali (due nel trimestre, tre nel pentamestre) hanno mirato all'acquisizione dei concetti economici e commerciali.

Per quanto riguarda la valutazione, essa viene effettuata sia per competenze che in decimi. La valutazione delle competenze avviene principalmente in base ai livelli di raggiungimento delle stesse (livello 1: competenza base non raggiunta; livello 2: competenza base; livello 3: competenza intermedia; livello 4: competenza avanzata).

	VALUTAZIONE PER COMPETENZA	VALUTAZIONE IN DECIMI
COMPETENZE	1 livello base non raggiunto	fino a 5
	2 livello base	6
	3 livello intermedio	7-8
	4 livello avanzato	9-10

La valutazione per competenze confluiscce nella rubrica di valutazione di fine anno che rappresenta la base della certificazione per competenze associata al completamento del percorso scolastico dell'allievo.

La valutazione in decimi confluiscce invece nel prospetto voti del trimestre e di fine anno. Inoltre viene usata come base per l'attribuzione dei crediti per l'esame di Stato.

La valutazione finale e complessiva tiene chiaramente conto anche degli aspetti generali, di tutto il percorso formativo dello studente, del rispetto delle scadenze e della partecipazione in classe.

In generale, si può affermare che gli obiettivi stabiliti nel piano di lavoro iniziale sono stati raggiunti da quasi tutti gli studenti, ciascuno secondo le proprie capacità e i propri tempi di apprendimento. Gli studenti hanno sviluppato le competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing e dell'economia sociale. Queste competenze dell'ambito professionale specifico sono state integrate con quelle linguistiche. Il profilo in uscita si caratterizza in particolare per le seguenti competenze raggiunte nella lingua straniera studiata:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

*L'INSEGNANTE
Raffaella Astore*

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Renaud, *Marché conclu ! Objectif 2030*, ed. Lang Pearson

SECTION	DOSSIER	THÉORIE
La transaction commerciale	Dossier 5 : Paiements et réclamations	La facture : la facture commerciale, les autres types de facture, la TVA Les règlements : les règlements en France, les règlements internationaux Les réclamations : la norme ISO 9001
Les affaires internationales	Dossier 6: Le marketing international	La démarche du marketing à l'international Produit, prix, communication Les dimensions culturelles de Geert Hofstede
	Dossier 7: Le commerce international	Les échanges internationaux Le protectionnisme et la législation internationale Les différents types d'économie (économie de marché, économie planifiée, économie mixte) Les marchés émergents et les marchés matures
	Dossier 8 : La mondialisation	Origines et conséquences de la mondialisation (mondialisation vs. globalisation) Avantages et inconvénients de la mondialisation La révolution numérique Les organisations internationales La délocalisation et la relocalisation Globalisation, glocalisation ou localisation?
	Dossier 9 : Éthique de l'entreprise	La responsabilité sociale des entreprises (RSE) La mise en place de la RSE Le commerce équitable Le microcrédit Banques éthiques et ISR

SECTION	DOSSIER	THÉORIE
	Dossier 10 : Les défis du XXI^e siècle	La désindustrialisation L'entreprise au XXI ^e siècle Les nouveaux modèles de travail I.A.: faut-il avoir peur des algorithmes?
	Dossier 13 : La politique	Stéphane Hessel <i>Indignez-vous !</i>
	Dossier 16 : L'économie	L'impact de la Chine sur le commerce international Le <i>crowdfunding</i> : quand des inconnus financent votre projet La crise bancaire à l'origine de la crise économique

Il dossier 13 e parte del dossier 10 verranno affrontati dopo il 15 maggio.

Lecco, 15 maggio 2024

L'INSEGNANTE
Raffaella Astore

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

MATEMATICA - RELAZIONE

DOCENTE: ROMANA QUARTI

Profilo della classe

La classe non ha avuto, nel quinquennio, continuità didattica.

La docente attuale ha potuto seguire il percorso in seconda e poi ripresa negli ultimi due anni scolastici.

I rapporti docente-alunni sono stati quasi sempre improntati al rispetto reciproco.

Purtroppo gli alunni si sono dimostrati, da sempre, non interessati alla disciplina, nonostante la docente abbia sempre richiamato la loro attenzione sull'utilità in senso trasversale della matematica.

Ne è conseguita, quindi, una continua perdita di occasioni per rimediare alle numerose e gravi lacune che già erano emerse nella classe seconda e che, via via, si sono aggravate, nonostante i recuperi in itinere.

Inoltre, la quasi totalità degli allievi, non ha mai svolto il lavoro assegnato a casa che era occasione di riflessione e rielaborazione e le numerose esercitazioni svolte in classe hanno riscontrato poco interesse. Questo ha determinato il non raggiungimento degli obiettivi minimi per un buon numero di alunni.

Per alcuni di loro che a fatica si sono applicati con costanza, i risultati sono stati sufficienti. Solo in rare occasioni e per alcuni argomenti, la classe è parsa interessata, ma solo in modo superficiale e discontinuo.

Metodologia didattica

La metodologia utilizzata è stata la lezione frontale basata su numerose esercitazioni e rappresentazioni grafiche che potessero rappresentare al meglio i concetti.

Sono stati incentivati anche i lavori in gruppo per meglio motivare la classe.

Materiali didattici utilizzati

È stato utilizzato il libro di testo per le esercitazioni.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state effettuate prove scritte per verificare l'applicazione dei concetti e un'interrogazione scritta nel pentamestre sulla lettura di grafici.

Tali prove sono state valutate con riguardo al raggiungimento degli obiettivi prefissati che hanno riguardato il saper applicare i diversi concetti in modo consapevole.

Competenze raggiunte

Purtroppo non tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi a causa, per alcuni di loro, di studio discontinuo e per altri a causa di fragilità derivanti soprattutto da prerequisiti di base non del tutto acquisiti nel biennio.

Molto spesso è stata riscontrata, nelle diverse verifiche scritte, un'applicazione schematica, ove possibile, di regole e concetti rilevando un'acquisizione meccanica degli stessi.

*L'INSEGNANTE
Romana Quarti*

MATEMATICA - PROGRAMMA

**LIBRO IN ADOZIONE: “COLORI DLLA MATEMATICA” Leonardo Sasso DEA
Scuola Petrini (Ed. Gialla) Vol. 4/5 Nuovi Istituti Professionali**

CONTENUTI E CONOSCENZE

Ripasso funzione logaritmica

- Proprietà dei logaritmi
- Espressioni logaritmiche
- Equazioni e disequazioni logaritmiche

Introduzione allo studio di funzione reale di variabile reale

- Definizione di funzione reale di variabile reale
- Dominio
- Intersezione con gli assi cartesiani
- Segno di un a funzione
- Limiti di funzione reale: concetto di limite di funzioni reali
- calcolo dei limiti di funzioni intere, fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche
- individuazione di asintoti verticali e orizzontali
- forme di indecisione ($0/0$, ∞/∞ , $\infty -\infty$)
- Derivata:
 - *Definizione e significato della derivata*
 - *Derivata delle funzioni elementari*
 - *Algebra delle derivate*
 - *Derivata della funzione composta*
 - *Grafico della funzione reale*

Matematica finanziaria

- Regimi finanziari:
 - a) regime dell’interesse semplice
 - b) regime dell’interesse composto
 - c) Operazioni relative
 - d) rappresentazione grafica dei due regimi
 - e) Legge di equivalenza finanziaria

Lecco, 15 maggio 2024

*L’INSEGNANTE
Romana Quarti*

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

TECNICA PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI - RELAZIONE

DOCENTE: MARTA VILLA

Profilo della classe

La classe mi è stata assegnata quest'anno e si è dimostrata partecipe, accogliente, volenterosa di approcciarsi alla materia. La relazione interpersonale che si è creata, ha permesso lo svolgimento delle lezioni in modo continuo e regolare. Alla spiegazione iniziale, segue lo svolgimento di esercizi alla lavagna, che permettono il consolidamento degli argomenti e il confronto su dubbi e possibili soluzioni alternative. I ragazzi hanno mostrato interesse e partecipazione, e nonostante presentino numerose lacune pregresse, si è potuto portare a termine il programma. I livelli di competenze raggiunti non sono uguali per tutti, a causa di fragilità, che per alcuni hanno creato un ostacolo. Nel complesso il giudizio è più che positivo.

Metodologie didattiche

Lezioni frontali, esercitazioni in classe di gruppo e individuali; nelle ore di compresenza con l'insegnante di laboratorio prof. Vitaliano Domenico, sono state svolte con il foglio elettronico, esercitazioni di contenuto economico in sincronia con l'attività svolta in classe.

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo, appunti, mappe, power point, esempi pratici, schemi, formulari.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica scritta, effettuate nel corso dell'anno sono state impostate come simulazioni di seconda prova, così come per la prova orale strutturata sulla base di collegamenti.

La valutazione delle prove viene effettuata valutando l'acquisizione dei concetti base; la capacità di organizzazione del lavoro e di riportare commenti appropriati alla consegna; l'interesse e la partecipazione in classe; progressi raggiunti soprattutto per gli alunni più fragili e con lacune.

Competenze raggiunte

La classe ha raggiunto gli obiettivi e acquisito le conoscenze e competenze previste in maniera basilare. Le competenze comprendono:

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna (bilanci) e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione aziendale, attraverso gli strumenti della contabilità analitica, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali anche in termini di scelta tra diverse alternative aziendali.

*L'INSEGNANTE
Marta Villa*

TECNICA PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: “TECNICHE PROFESSIONALI COMMERCIALI” vol. 3, autori: R.Bertoglio, S.Rascioni, Edizione Tramontana-Rizzoli.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO, LA FISCALITA' D'IMPRESA E GLI INVESTIMENTI

- Rilevazione in Partita Doppia delle scritture di assestamento
- Redazione del Bilancio d'Esercizio
- Concetto teorico di Bilancio Sostenibile
- Analisi di Bilancio per indici e per flussi
- Rielaborazione di Stato Patrimoniale e Conto Economico
- Calcolo e interpretazione di diversi indici e margini di bilancio
- Determinazione del reddito fiscale e delle imposte dirette a carico della società (Ires) con rilevazioni in Partita Doppia

CONTABILITÀ GESTIONALE

- Calcolo e controllo dei costi tramite diversi metodi di calcolo
- Direct costing, Full costing e Abc (solo aspetto teorico)
- Break even analysis e costi suppletivi
- Rappresentazione grafica dei costi fissi e dei costi variabili
- Calcolo del punto di equilibrio e rappresentazione grafica del diagramma di redditività
- Risoluzione di problemi di convenienza economica con problemi di decisione di accettazione di ordini suppletivi, make or buy

STRATEGIE D'IMPRESA, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

- Individuazione delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione
- Compilazione del budget aziendale e distinta base
- Analisi dello scostamento di costi e ricavi
- Controllo di budget
- Business plan
- Business model canvas
- Marketing plan in semplici situazioni operative

UDA E ALTRE ATTIVITA'

Lecco, 15 maggio 2024

L'INSEGNANTE
Marta Villa

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

DIRITTO ED ECONOMIA - RELAZIONE

DOCENTE: VALENTINA UCCI

Profilo della classe

La sottoscritta, docente di diritto nella classe 5B Professionale dei Servizi Commerciali ha insegnato nella stessa a partire dall'anno scolastico 2022-23 garantendo continuità didattica negli ultimi due anni del percorso formativo. I ragazzi hanno mostrato, fin dall'inizio, interesse e partecipazione nonostante le numerose fragilità in termini di apprendimento e metodo di studio. Il rapporto con la docente è sempre stato collaborativo e rispettoso attraverso un atteggiamento empatico ed interattivo. L'eterogeneità dei singoli studenti ha rappresentato per la docente scrivente spunto di profonda riflessione al fine di poter adottare una didattica che potesse includere bisogni e fragilità dei singoli ragazzi/e. I livelli di competenze raggiunti non sono uguali per tutti, alcuni alunni/e hanno raggiunto buoni risultati, molti altri hanno raggiunto un adeguato risultato di apprendimento. Nonostante la presenza di reali difficoltà di alcuni ragazzi vanno, comunque, evidenziati i progressi compiuti da parte dell'intera classe. Gli alunni/e, nonostante le diverse caratteristiche, hanno mostrato una buona disponibilità a seguire le indicazioni della docente ed hanno maturato un rapporto costruttivo verso l'insegnante ed una partecipazione attiva verso la materia.

Metodologie didattiche:

L'attività didattica è stata declinata secondo metodologie che meglio si prestavano alle esigenze della classe. L'interdisciplinarietà ha costituito l'elemento fondante emancipando l'insegnamento del diritto dal suo isolamento settoriale e permettendo ai ragazzi di riflettere sulle possibili interrelazioni non solo con le altre materie ma anche con la vita attuale. La cooperative learning ha permesso ai ragazzi/e di sentirsi protagonisti del percorso e di sviluppare capacità di riflessione reciproca. È stata comunque organizzata la lezione partecipata puntando al coinvolgimento dei singoli studenti.

Materiali didattici utilizzati:

Di seguito i materiali didattici utilizzati:

- *Libro di testo: Nuovi Percorsi professionali di diritto ed economia-Simone Scuola*
- *Video you tube*
- *Documenti forniti dalla docente*
- *Appunti e mappe concettuali*
- *Presentazioni realizzate tramite Power Point, Canva*

Tipologie prove e criteri di valutazioni

Colloquio orale con libera esposizione da parte dello studente

Colloquio orale guidato e stimolato da materiale fornito dall'insegnante

Prove scritte strutturate

Criteri di valutazione:

Sono state effettuate n.2 verifiche nel primo trimestre e n.2 verifiche nel pentamestre

Le verifiche svolte durante l'anno scolastico sono state presentate ai ragazzi come momento per poter riflettere sui livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunte. Sono stati proposti anche spazi di rielaborazione nel tentativo di conciliare la valutazione fornita dalla docente con un processo di autovalutazione dello studente.

Di seguito i criteri di valutazione:

- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale*
- *l'impegno nel lavoro a casa e il rispetto delle consegne*
- *l'acquisizione dei concetti principali*

*L'INSEGNANTE
Valentina Ucci*

DIRITTO ED ECONOMIA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: "Società e cittadini up" – Simone Cricetti Tramontana Editore

La Privacy

Concetto di privacy

Il diritto alla riservatezza

Dato personale e dato sensibile

La normativa sulla privacy(GDPR)

Competenze raggiunte:

saper riconoscere l'importanza delle privacy

saper utilizzare in modo corretto eventuali e riservato dati privati sia in ambito professionale che in ambito personale

individuare le regole a tutela della riservatezza e i vari obblighi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati

Strategia di marketing e vendita on line

Concetto di marketing e piano di marketing

Ciclo di Deming

E-Commerce (B2B-B2C-C2C)-La vendita on line

Il codice del Consumo (art 3-art 52)

Competenze raggiunte:

Essere in grado di muoversi in modo consapevole nel mercato on line

Saper riconoscere le strategie del marketing come leva per aumentare le vendite

La sostenibilità economica e sociale e la responsabilità sociale delle imprese

Concetto di sostenibilità e responsabilità sociale (Agenda 2030)

Differenza tra economia lineare ed economia circolare (concetto di riciclo e riuso)

Concetto di responsabilità sociale delle imprese ed impresa etica

Il bilancio di sostenibilità-il marchio etico

Competenze raggiunte:

Saper riconoscere le imprese etiche negli attuali mercati globali

Collaborare attraverso un processo di fidelizzazione, con imprese che promuovono la sostenibilità ambientale e sociale

Sviluppare consapevolezza in qualità di consumatori e consumatrici attenti alla sostenibilità

Il mondo del lavoro

Definizione di lavoro (art 1-4 della Costituzione)

I contratti di lavoro-Lo smartworking

Il ruolo dei sindacati-il diritto allo sciopero

Il Mobbing

Il licenziamento individuale e collettivo

La sicurezza sul lavoro (D.lgs 81/2008)

Competenze raggiunte:

Saper individuare le diverse tipologie di contratti di lavoro

Riconoscere e distinguere le varie cause della cessazione del rapporto di lavoro
Riconoscere l'importanza della sicurezza sul lavoro

Lecco, 15 maggio 2024

*L'INSEGNANTE
Valentina Ucci*

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

TECNICHE DI COMUNICAZIONE - RELAZIONE

DOCENTE: LIVIA MANFREDI

Profilo della classe

Gli studenti della classe 5B dell'indirizzo Professionale dei Servizi Commerciali hanno iniziato il percorso didattico disciplinare con la sottoscritta dall'anno scolastico 2022/2023, quindi ho potuto contribuire alla loro crescita formativa solo gli ultimi due anni del loro ciclo di studi.

Gli alunni sono sempre stati educati e rispettosi; inizialmente la maggior parte partecipava alle lezioni, anche se a volte facevano fatica a mantenere la concentrazione, e mostrava curiosità ed interesse alle attività proposte e alle esercitazioni pratiche. Nel lungo periodo, nel passaggio dalla classe quarta alla quinta, maggiormente nel pentamestre, la situazione è cambiata e solo un piccolo gruppo ha continuato a mostrare interesse e impegno e pochi di questi hanno anche migliorato l'approccio allo studio.

La scarsa capacità degli alunni di gestire ansia e stress, ha contribuito a minare un clima di classe sereno e costruttivo, come anche la scarsa motivazione dipesa anche dalle loro rispettive situazioni e difficoltà personali.

Occorre precisare che lo svolgimento di plurime attività scolastiche e uscite didattiche, ha dimezzato il tempo delle lezioni della disciplina, creando quindi poca continuità nelle spiegazioni e nelle esercitazioni, e anche ciò ha contribuito ad un atteggiamento poco attento da parte degli alunni.

Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche utilizzate sono le seguenti:

- Spiegazione degli obiettivi e delle competenze da raggiungere
- Lezione frontale con schemi semplificati;
- Lezioni partecipate
- Lettura e commento di testi anche trasversalmente inerenti a alla teoria della materia;
- Utilizzo di Supporti audiovisivi: Analisi di video e di immagini

La maggior parte delle attività proposte sono state calibrate e costruite in base alle esigenze e alle capacità degli alunni

Materiali didattici utilizzati

Il seguente libro di testo non è stato adottato, in quanto i contenuti non erano aggiornati agli obiettivi didattici attuali:

- *Tecniche di comunicazione per gli istituti professionali indirizzo servizi commerciali, edizione OPENSCHOOL, Hoepli, I Porto, G. Castoldi*

Di seguito i materiali didattici utilizzati:

- Appunti e schemi forniti dalla docente
- Siti internet e Video YouTube selezionati dalla docente

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Gli alunni sono stati valutati attraverso elaborati scritti e interrogazioni orali e considerando i seguenti criteri: capacità critica, chiarezza nell'esposizione degli argomenti, capacità di organizzare e spiegare contenuti teorici, linguaggio tecnico, partecipazione in aula, grado di attenzione, impegno nello studio a casa.

Inoltre, sono state svolte diverse esercitazioni, anche non programmate, per accettare lo studio della materia e per creare momenti di confronto e di autovalutazione.

Competenze raggiunte

La maggior parte degli alunni in base al proprio personale percorso e background ha raggiunto competenze sufficienti per quanto riguarda:

- utilizzo di una comunicazione efficace in base al contesto e all'interlocutore,
- analisi dei messaggi pubblicitari di un'azienda,
- sguardo critico
- mediazione e negoziazione

Tuttavia, rimane un gruppo della classe che, nonostante i progressi rispetto all'anno precedente, ha ancora difficoltà e non è riuscita a colmare alcune lacune.

*L'INSEGNANTE
Livia Manfredi*

TECNICHE DI COMUNICAZIONE - PROGRAMMA

LA COMUNICAZIONE INTEGRATA D'IMPRESA

LA COMUNICAZIONE INTERNA

- Le finalità e gli obiettivi della comunicazione
- Gli strumenti online e offline: opuscoli di accoglienza; organigramma; riunioni di team; report, eventi aziendali;

LA COMUNICAZIONE ESTERNA

- Le finalità e gli obiettivi della comunicazione
- Gli strumenti online e offline: Social Media e Mass Media; comunicato stampa, articolo di giornale, business plan
- Analisi dell'azienda Ikea
- Analisi dell'azienda Lavazza

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

- La reputazione: valorizzazione dell'immagine e dell'azienda attraverso l'utilizzo di vari strumenti di comunicazione scelti in base al contesto
- Il Report di sostenibilità (la struttura di un bilancio sociale e le informazioni da inserire)
- Il caso Nike: il dumping sociale e lo sfruttamento del lavoro minorile
- La catena delle assunzioni: il lavoro inclusivo e la campagna di Coordown

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

- Codice di autodisciplina della Comunicazione commerciale
- L'agenzia pubblicitaria: ruoli e mansioni
- Gli obiettivi aziendali: vari tipi di committenti; l'estensione di marca e di linea
- Gli obiettivi pubblicitari
- Brief e Copy strategy: a cosa servono; quali sono le informazioni più importanti da inserire
- Esercitazione - copystrategy per il prodotto: scarpe "Vola"

Lecco, 15 maggio 2024

*L'INSEGNANTE
Livia Manfredi*

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

INFORMATICA - RELAZIONE

DOCENTE: GABRIELE GHELF

Profilo della classe

La classe, che ha mantenuto continuità di docenza della disciplina in tutto il triennio, ha dimostrato fin da subito una partecipazione costruttiva nell'affrontare le differenti proposte didattiche di ambito informatico. Tale aspetto ha consentito la creazione di un clima favorevole all'apprendimento, sia nelle attività di laboratorio, sia nelle attività svolte in classe.

Da un punto di vista didattico è necessario sottolineare che l'andamento della classe si presenta fortemente disomogeneo: a fronte di un numero ridotto di alunni con abilità ed interesse specifico verso l'insegnamento, la maggior parte della classe presenta difficoltà nell'affrontare in autonomia le esercitazioni assegnate. Ciò è dovuto al fatto che la partecipazione degli alunni risulta limitata alle attività in classe e non viene consolidata dal lavoro domestico, comportando risultati spesso inferiori alle potenzialità dei ragazzi.

Metodologie didattiche

La natura prevalentemente laboratoriale dell'insegnamento dell'informatica incentiva fortemente l'utilizzo di tale metodologia didattica: la possibilità di svolgere almeno una delle due ore settimanali previste all'interno di uno dei laboratori informatici dell'istituto, ha consentito di potenziare l'apprendimento del "fare" anche tenendo in considerazione la specificità degli alunni di un Corso Professionale. All'interno del lavoro in laboratorio sono poi state utilizzate differenti metodologie didattiche quali il cooperative learning ed il metodo del peer to peer, per favorire l'apporto delle conoscenze e competenze anche degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento. Le numerose esercitazioni proposte a corredo degli argomenti affrontati, sono state basate su attività legate a situazioni reali al fine di allenare le capacità di problem solving degli alunni.

Nelle attività didattiche in classe, l'utilizzo della lezione frontale è stato limitato, anche grazie alla natura profondamente partecipativa degli alunni che ha talvolta richiesto un'opera di "moderazione" da parte del docente per mantenere il focus della lezione sugli argomenti desiderati.

Materiali didattici utilizzati

Il principale strumento didattico utilizzato è rappresentato dal laboratorio di informatica, utilizzato per più del 50% delle ore di lezione. Si è cercato di sviluppare negli alunni la competenza relativa al corretto uso della rete Internet per il reperimento di informazioni di qualità, utilizzando risorse come quelle offerte dal sito w3school.com. Oltre al libro di testo, il cui utilizzo è stato ridotto sia per la scarsa propensione allo studio domestico da parte degli alunni, sia per il limitato supporto alle attività laboratoriali offerto dal volume adottato, il docente ha fornito materiale integrativo quando necessario.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

La valutazione è avvenuta prevalentemente attraverso l'utilizzo di prove pratiche da svolgersi in laboratorio. A partire dalla fine del trimestre sono state proposte agli alunni delle simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato che sono sempre state oggetto di valutazione. Si è quindi deciso di focalizzare maggiormente l'attenzione sul grado di acquisizione delle competenze obiettivo e sul grado di autonomia degli alunni nello svolgimento delle prove di verifica proposte.

Competenze raggiunte

Nell'insegnamento di Informatica si è lavorato nel raggiungimento delle competenze n° 7 e n° 8 dell' area generale e sulla competenza n° 2 dell'area professionale (si vedano in proposito le "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale" del 25 settembre 2019):

- AG7: Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- AG8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- AP2: Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici.

A tal fine si sono seguiti i seguenti obiettivi specifici:

- Utilizzare i linguaggi informatici per la personalizzazione dei software applicativi e del web, in un contesto di difficoltà crescente.
- Utilizzare internet consapevolmente in riferimento alle reti di computer e ai protocolli di rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.

Gli studenti della classe hanno acquisito le competenze e gli obiettivi sopra indicati almeno a livello base, anche se per alcuni di loro rimane difficile determinare autonomamente la strategia più adatta per affrontare le situazioni specifiche del contesto analizzato.

*L'INSEGNANTE
Gabriele Ghelfi*

INFORMATICA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: INFOCOMM Per il triennio degli Istituti Professionali Servizi Commerciali – autori Paolo Camagni e Riccardo Nikolassy. Hoepli Tecnica per la scuola

SOFTWARE APPLICATIVI IN AMBITO AZIENDALE

- *Basi di dati con software MS Access*
 - *Creazione tabelle: inserimento dati manuale o tramite importazione da file Excel*
 - *Concetto di chiave primaria*
 - *Tipologia e formato dei dati*
 - *Concetto di chiave esterna e relazioni fra le tabelle*
 - *Maschere di inserimento dati*
 - *Creazione guidata query semplici*
- *Grafici con software MS Excel*
 - *Inserimento dati e personalizzazione tabelle*
 - *Ripasso e consolidamento creazione grafici tramite foglio di calcolo*

STRUMENTI PER LA PERSONALIZZAZIONE DI PAGINE WEB

- *Linguaggio HTML*
 - *Revisione elementi principali di una pagina web: titoli, paragrafi, elenchi, immagini e tabelle*
 - *Inserimento di id e classi*
 - *Utilizzo del tag <div> per la struttura della pagina*
- *Linguaggio CSS*
 - *Utilizzo di id e classi per personalizzare le pagine web*
 - *Strumenti per il layout delle pagine web*
 - *CSS Grid*

INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

- *Definizione di Large Language Models*
- *Concetto di machine learning*
- *Apprendimento supervisionato e apprendimento non supervisionato*
- *Ruolo ed importanza delle “caratteristiche”*
- *Apprendimento per rinforzo*
- *Introduzione alle reti neurali*

Lecco, 15 maggio 2024

L'INSEGNANTE
Gabriele Ghelfi

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO ARTISTICHE - RELAZIONE

DOCENTE: RENATA ZUFFI

Profilo della classe

Nel corso del triennio lo studio della storia dell'arte è stato improntato sulla conoscenza essenziale dei contenuti principali dei fatti e delle correnti artistiche, e degli avvenimenti biografici più importanti dei diversi autori affrontati. In quest'ultimo anno scolastico, si è cercato di avviare una lettura autonoma dell'opera d'arte (analisi iconografica e iconologia) al fine di comprendere le relazioni tra l'opera e il contesto storico, sociale e culturale del tempo in cui è stata realizzata, privilegiando temi e concetti chiave trasversali allo studio delle correnti e delle diverse personalità artistiche.

Per ogni macro-tema della storia dell'arte sono stati condotti laboratori grafico-espressivi a tema dato che permettessero da una parte di utilizzare il repertorio iconografico studiato a fini comunicativi e promozionali, dall'altra di potenziare le competenze professionalizzanti legate al marketing aziendale nella realizzazione di infografiche, depliant, manifesti, videoclip, manuali .

Sono state affrontate due UDA lettura dei quotidiani e calendario civico al quale sono stati legati i compiti reali del laboratorio grafico-espressivo

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni e si è lasciata coinvolgere in tutte le attività proposte: lettura d'opere d'arte, progetti grafici mappe di sintesi, classe capovolta manifestando buone capacità di autonomia nel lavoro individuale e di gruppo. Nelle attività di lavoro assegnato in classe e a casa solo un piccolo gruppo di studenti ha manifestato fragilità nelle abilità di lavoro, mentre la maggior parte della classe ha dimostrato serietà e impegno. Alcuni alunni manifestano ancora una certa fragilità nella rielaborazione personale e nell'esposizione orale. Il clima in classe è sempre stato sereno, cordiale e improntato alla sincerità e al rispetto reciproco e al desiderio di confronto.

Metodologie didattiche

La storia dell'arte è stata affrontata in modo diacronico attraverso l'illustrazione dei diversi movimenti e delle personalità più significative delle diverse forme d'arte, con particolare attenzione alla pittura. Contemporaneamente nel corso dell'anno scolastico sono stati approfonditi, anche in relazione ai percorsi di ed. civica, alcuni temi iconografici: la donna, il viaggio, il disagio esistenziale, la nascita della città moderna, il sincretismo culturale, l'arte e la guerra, la nascita della comunicazione pubblicitaria. L'attività didattica è stato svolto secondo la programmazione prevista, anche se nel secondo pentamestre sono state ridotte il numero delle descrizioni delle opere d'arte.

Le lezioni sono state affrontate mediante:

Lezioni ex-cathedra e guidate in classe e relative discussioni volte a stimolare il senso critico e l'autonomia di lettura iconografica e iconologia dell'opera d'arte.

Esercitazioni di lettura dell'opera d'arte per consolidare le conoscenze e le competenze

Lezioni con lavagna interattiva e accesso alla rete, volte a stimolare maggiormente la formazione dell'autonomia critica

Attività laboratoriali individuali e di gruppo.

Materiali didattici utilizzati

Emanuela Pulvirenti, Arteologia, vol.3 Zanichelli

Per tutte le unità didattiche agli alunni sono state fornite Slides dall'insegnante delle lezioni svolte con l'ausilio della lavagna interattiva, Lezioni in PNT preparate dall'insegnante con la lavagna interattiva, documentazione aggiuntiva e mappe di sintesi. L'intero materiale è condiviso con la classe mediante gruppo di classroom per tutto l'anno scolastico al fine di lasciare facoltativo l'uso del libro di testo.

L'attività laboratoriale si è svolta o in classe o nell'aula di informatica utilizzando programmi grafici free tipo Canva

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Interrogazioni orali e esposizioni di gruppo, verifiche scritte domanda chiusa risposta sintetica, simulazione orale esame di stato, ricerche a tema svolte in classe e/o a casa.

I criteri di valutazione sempre esplicitati sia nelle prove scritte che in quelle orali con punteggio espresso in decimi sono le seguenti:

- conoscenze dei dati di studio
- utilizzo del linguaggio specifico della disciplina competenza n 2 e 3
- capacità di analisi dell'opera d'arte
- capacità di sintesi e/o di trasferire i contenuti appresi in contesti simili/diversi
- capacità di usare la comunicazione non verbale a fini di marketing e promozione aziendale competenze n.7 e 8
-

Competenze raggiunte

La classe possiede i dati di studio e i contenuti principali della disciplina, la maggior parte degli alunni/e ha raggiunto buone capacità di analisi iconica e se guidati capacità di confronto, mentre un piccolo gruppo della classe non è in grado di padroneggiare e approfondire in modo autonomo e con capacità critica le conoscenze possedute, ma le ha assimilate in modo più meccanico.

In sintesi, la classe ha raggiunto una buona consapevolezza del valore del patrimonio artistico e del suo potenziale nell'ambito della promozione aziendale, e, se opportunamente stimolata, è in grado di utilizzare testi e materiali al fine di promuovere e comunicare contenuti aziendali e di marketing. Generalmente buona la capacità di analizzare secondo i principi iconografici e iconologici il manufatto artistico, più fragile la capacità di trasferire le conoscenze acquisite in contesti simili o differenti.

La classe ha, inoltre, raggiunto nel corso del triennio in modo adeguato le competenze professionalizzanti, in chiave europea, relative alle competenze trasversali e dell'orientamento:

- *utilizzare in modo consapevole le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare;*
- *riconoscere il valore comunicativo dell'**immagine** a fini economici e la specificità del patrimonio culturale per individuare strategie di sviluppo aziendale e/o di marketing e/o sostenibile;*

- *progettare, documentare e presentare servizi o prodotti in ambito d'impresa pubblica e privata;*
- Realizzare un compito reale a carattere artistico a fini promozionali

Lecco, 15 Maggio

L'INSEGNANTE
Renata Zuffi

STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO ARTISTICHE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Emanuela Pulvirenti, Arteologia, vol.3 Zanichelli

Il neoclassicismo

Scultura:

- Canova, Amore e psiche
- Canova, Paolina Borghese

Pittura

- J.L. David, Il giuramento degli Orazi;
- Goya pre-romantico: La fucilazione del 3 maggio, La Maya;

Il romanticismo: la rivoluzione del soggetto

Pittura:

- Il paesaggio romantico inglese: J. Constable (studio di nuvole), J. Turner (Tamigi sotto il ponte di Waterloo), Friedrich viandante nella nebbia
- T. Gericault, La zattera della Medusa;
- E. Delacroix, La libertà che guida il popolo;
- il romanticismo storico: il Bacio di Hayez

Attività laboratoriale: Storia del marchio Perugina Il Bacio e realizzazione del pakaging di una tavoletta di cioccolato per Festa di S. Valentino

Il realismo e la tecnica fotografica

Urbanistica:

- la nascita della città moderna: Parigi di Haussmann; Barcellona di Cerdà (cenni), Vienna di O. Wagner, slides fornite dalla docente

Pittura

- G. Courbet, gli spaccapietre ;
- L'impressionismo, la fotografia e l'arte giapponese, slides fornite dalla docente

Pittura:

- Manet: Déjeuner sur l'herbe, Olympia,
- Monet: La cattedrale di Rouen in pieno sole, il tema iconografico delle ninfee e il Museo dell'Orangerie (video ovo.com Orangerie);
- P.A.Renoir: Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri; le grandi bagnanti 1884 (file fornito dall'insegnante),
- E. Degas la classe di danza, L'assenzio, la tinozza

Il post-impressionismo: innovazione e critica dell'esperienza impressionista Pittura:

- P.Cézanne e il protocubismo: I giocatori di carte; le grandi bagnanti
- P.Gauguin e il simbolismo: il cristo giallo, Da dove veniamo, chi siamo e dove andiamo?,
- V.Van Gogh e l'espressionismo: notte stellata, campo di grano con volo di corvi,
- E. de Toulousau-Lautrec e la satira sociale: al Moulin Rouge, l'invenzione del Manifesto, la toilette (file fornito dall'insegnante)

Attività laboratoriale : realizzazione di infografica sul tema del viaggio per giornata nazionale del turismo

L'Europa tra la fine dell'800 e la prima metà del '900: arte totale, artigianato, committenza borghese e rivoluzione industriale.

- L'internazionalità del modernismo e la rivoluzione industriale: Secession Stil, esempi significativi: la sedia Thonet, Klimt, , il bacio;
- La nascita e i principi del Bauhaus: Gropius e l'arte degenerata(slides della docente)

Le Avanguardie storiche 1905-1915

L'espressionismo:

- *Espressionismo francese, I Fauves* e Matisse: donna con cappello, La danza (due versioni),
- Il Cubismo di Picasso: periodo blu (La vita) e periodo rosa (famiglia con scimmia), Les demoiselles d'Avignon, A.Voillard (cubismo analitico), Natura morta con sedia impagliata (cubismo sintetico), Guernica, Massacro in Corea
- Il Futurismo di Boccioni: stati d'animo (due versioni), la città che sale
- Astrattismo figurativo e non figurativo letture guidata di Kandinskij,
- Esempio di Dadaismo: la fontana di Duchamp;
- L'arte dell'inconscio presentazione sintetica: il Surrealismo astratto di Mirò (Il carnevale di arlecchino,), e quello figurativo di Ernst (la vestizione della sposa) e di Magritte (la condizione umana),

Il dopoguerra: cenni all'arte contemporanea Esempi significativi: M.Pistoletto e l'arte povera: la Venere degli stracci, action Painting di J.Pollock e l'espressionismo astratto; la Pop art e l'estetica del quotidiano

Nodi tematici trasversali: la donna, la guerra, il bacio

Lecco, 15 maggio 2024

L'INSEGNANTE

Renata Zuffi

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

SCIENZE MOTORIE - RELAZIONE

DOCENTE: VINCENZA RONCHETTI

Profilo della classe

La classe si presenta coesa ma eterogenea nell'impegno e nella serietà scolastiche. Purtroppo alcuni alunni soprattutto in questo ultimo anno, non sempre si sono dimostrati seri e responsabili nel dovere scolastico a fronte di alcune ragazze che con fatica e costanza hanno lavorato bene e hanno raggiunto un livello adeguato alle loro capacità. Un altro elemento non favorevole è che ormai per questi giovani ragazzi l'attività fisica richiede un impegno e una costanza che non hanno più e che noi docenti sempre più fatichiamo a motivare. Inoltre dai vari confronti fatti, è emerso che dal lungo periodo di pandemia non si sono ancora pienamente riscattati e al contempo hanno capito che l'attività fisica è importante anche dal punto di vista mentale motivo per cui alcuni/e di loro hanno dichiarato di volere avere maggior attenzione al proprio benessere psico-fisico. Nell'arco del quinquennio ho raggiunto un buon rapporto con quasi tutti gli studenti grazie anche ad esperienze speciali come sono state quelle fatte con gli alunni D.A. nei diversi contesti sportivi. Solo in alcuni casi e con pochi di loro non sono arrivata a creare un rapporto di sincera stima. Sicuramente in questo ordine di indirizzo scolastico ha molta importanza puntare sulla parte pratica delle diverse attività facendo poi entrare i concetti teorici come spunto di riflessione e arricchimento. Ciò si verifica sia per gli aspetti non noti o per quelli che già sono stati appresi negli anni precedenti e che in alcuni casi sono stati arricchiti dalla personale esperienza. La classe ha lavorato con attenzione e consapevolezza nel gioco di squadra in termini di inclusione come nel progetto del Baskin svolto con la classe in compresenza. Il percorso di maturazione nel quinquennio ha permesso a ciascun alunno/a di prendere almeno coscienza che l'attività fisica, svolta con criterio e consapevolezza è di grande aiuto in una società frenetica come quella attuale.

Metodologie didattiche

Per valorizzare e rispettare le caratteristiche delle singole individualità, nelle proposte didattiche ho sempre rispettato il principio della gradualità dando il giusto valore ai singoli miglioramenti e nel rispetto dell'intensità cercando così di valorizzare le differenti caratteristiche e potenzialità di ciascuno. Ho puntato molto nello stimolare la partecipazione attiva dando negli anni gli strumenti per poter sperimentare a livello individuale le competenze progressivamente apprese. Questo traguardo è stato più facile verificarlo nella gestione del gioco di squadra ma altre sono state le occasioni per mettere in pratica ciò che era stato appreso come competenza attingendo anche ad altre discipline (tabulazione dati, punteggi) Nello specifico gli strumenti informatici sono stati di aiuto nelle presentazioni delle parti teoriche fatte dagli alunni temporaneamente esonerati dalla parte pratica.

Nell'affrontare alcune discipline di atletica leggera è stato fondamentale il rispetto dell'individualizzazione degli esercizi permettendo a tutti di ottenere il risultato adeguato alle proprie caratteristiche.

Materiali didattici utilizzati

Per l'attività pratica sono stati utilizzati in modo vario e funzionale gli attrezzi che la scuola offre, da quelli di più facile maneggevolezza a quelli che richiedono più fatica a fronte del loro corretto uso e della loro giusta disposizione in palestra o nel ripostiglio. Alcuni contenuti sono stati ripresi sul libro di testo per gli approfondimenti e i chiarimenti con eventuali

momenti di confronto guidato. In alcuni casi sono stati anche consultati video con l'uso del cellulare o delle piattaforme.

Tipologie prove di verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono stati test in cui il parametro di valutazione era l'oggettività come in atletica (la corsa, i salti, i lanci). Altro esempio sono stati i giochi sportivi di squadra la cui valutazione è stata fatta organizzando il torneo di classe. In questa fase assegnando ad ogni partita vinta un punteggio si definiva automaticamente la classifica con il rispettivo voto finale.

Diversa è stata la valutazione della competenza di gestire il gruppo nelle fasi di lavoro come l'avviamento alla lezione, l'organizzazione del materiale, l'organizzazione della squadra, la presentazione della teoria.

Tutti questi elementi di valutazione si sono utilizzati anche nelle fasi di lavoro individuale sulle specifiche capacità motorie in cui c'è stato l'aspetto attitudinale del singolo alunno/a. sempre e comunque nel rispetto della correttezza e sicurezza esecutiva

Come finale dell'unione di tutti gli elementi indicati è stata proposta la corsa ad ostacoli trovando i giusti adattamenti per le individualità al fine di garantire la prova nella sua completezza.

Competenze raggiunte

In questo ultimo anno scolastico si è lavorato al raggiungimento delle competenze trasversali per permettere a ciascun alunno di fare leva sulle proprie caratteristiche e superando le inevitabili difficoltà.

Sulla base delle differenti proposte di lavoro, gli alunni hanno raggiunto competenza con la metodologia del Team Building e del Debriefing

Nonostante le attività svolte sono molto inerenti agli sport è fondamentale capire e vedere come la loro struttura fondamentale ha una ricaduta nella quotidianità, nel fare e nel conoscere. Questa è la grande competenza formativa che la disciplina comporta e alla quale bisogna tendere con entusiasmo e voglia di provare a far sperimentare.

*L'INSEGNANTE
Vincenza Ronchetti*

SCIENZE MOTORIE - PROGRAMMA

Corsa prolungata dei 1000

Esercitazioni in progressione di velocità, con cambio di ritmo, di direzione, in forma di staffetta o circuito Esercizi in forma dinamica a carico naturale anche con l'uso di piccoli attrezzi

Esercitazioni con cambi di ruolo nelle attività di gruppo: conduzione dell'avviamento motorio a inizio lezione, arbitraggio per gli sport di squadra svolti sotto forma di torneo di classe. Attività in gruppo per confrontarsi, approfondire la capacità di collaborare, fare scelte funzionali come richiede la competenza del saper lavorare in team nel rispetto del principio del Fair Play

Esecuzione degli esercizi inerenti le caratteristiche strutturali del muscolo scheletrico: esercizi di allungamento muscolare e di mobilizzazione articolare. Scelta degli esercizi pertinenti l'attività in svolgimento con i relativi riferimenti teorici all'apparato locomotore e alle caratteristiche tecniche ed esecutive dei singoli esercizi a rispetto dei principi della gradualità e della durata

Esercizi di recupero della motricità di tutti i movimenti necessari ad una buona percezione del corpo: salti, andature, spostamenti con l'uso dei vari punti di appoggio

Atletica leggera: Ripasso della motricità e approfondimento della tecnica delle specialità svolte nei diversi anni con relativa prova individuale di un salto o un lancio
Corsa ostacoli: dalla motricità di base alla tecnica di valicamento della barriera. Conoscenza del regolamento di gara, suo adattamento alle esigenze motorie degli alunni per garantire la sicurezza nell'esecuzione.

Tornei di classe di alcuni giochi sportivi sperimentati nel corso degli anni (Basket, Pallavolo,) con relativo arbitraggio delle partite, organizzazione delle squadre e gestione della preparazione tecnica

Pratica del gioco del Baskin: sport basato sulle differenze funzionali degli atleti a rispetto del principio dell'inclusione. Dagli esercizi di motricità di base, alla conoscenza del suo regolamento alla pratica del gioco completo in partita

Ripresa degli aspetti teorici inerenti le diverse attività svolte: il piacere del moto nella sua funzione di benessere della persona, principio dell'O.M.S della Salute Dinamica a differenza del tradizionale concetto di salute.

Il corpo umano nella sua struttura e funzione nel movimento: capacità motorie coordinative e condizionali, quali sono e come funzionano e si sviluppano.

Gli sport praticati: conoscenza dei rispettivi regolamenti, delle capacità motorie coinvolte, degli esercizi necessari ad un apprendimento di base completo

Lecco, 15 maggio 2024

*L'INSEGNANTE
Vincenza Ronchetti*

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

RELIGIONE - RELAZIONE

DOCENTE: ROBERTO LANZOTTI

Profilo della classe

Ho accompagnato il percorso formativo della classe 5B PROFESSIONALE presso l'Istituto G. Parini, a partire dal secondo anno fino al termine del ciclo di studi. In questo arco di tempo, gli studenti hanno evidenziato un notevole progresso sia nel comportamento che nella maturazione personale. Durante l'ultimo anno, la classe ha manifestato un interesse crescente verso le attività didattiche proposte e ha impiegato con assiduità le competenze acquisite nei diversi progetti, dimostrando un'efficace sinergia di gruppo. Il comportamento degli alunni è stato costantemente improntato al rispetto e alla collaborazione, sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante. Essi hanno anche percorso un cammino di coesione di gruppo che ha fruttato risultati positivi nell'integrazione delle varie personalità. L'impegno profuso nelle attività extracurricolari ha rivelato la tenacia e la determinazione degli studenti, qualità che li contraddistinguono nel loro futuro percorso professionale una volta conclusa la formazione scolastica.

Metodologie didattiche

La metodologia didattica ha previsto le seguenti fasi:

- A. Introduzione degli argomenti attraverso l'esplicitazione degli obiettivi e l'attivazione di piste di ricerca;
- B. Lezione frontale mediante il ricorso a schemi semplificativi;
- C. Lettura e commento di diversi testi e di brani significativi;
- D. Promozione di un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la conversazione e la discussione dei temi affrontati;
- E. Utilizzo di supporti audiovisivi e articoli di giornale;
- F. Visualizzazione schematica alla lavagna dei contenuti proposti per aumentare la percettibilità dei messaggi;
- G. Sollecitazione delle domande e della ricerca individuale, dando spazio alle riflessioni personali degli studenti e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana.

Materiali didattici utilizzati

Il testo in uso è stato "A CARTE SCOPERTE OGGI". Versione mista multimediale (tipo B). Autori: Michele Contadini, Simone Frezzotti. Sono stati utilizzati come strumenti di lavoro il libro di testo, la sacra Bibbia, supporti audiovisivi, articoli di giornale, riviste specialistiche ed altri testi di approfondimento di volta in volta ritenuti di particolare interesse. Il programma è stato svolto con il supporto di diversi film, attraverso i quali è stata compiuta un'azione di ri-lettura dei messaggi e di ricerca dei significati più attinenti al percorso proposto.

Tipologie prove di verifica e criteri di valutazione

La rivelazione dell'impegno, dell'interesse e del livello di coinvolgimento dell'alunno sono stati colti con osservazioni sistematiche. Le verifiche sono state attuate mediante prove semi-strutturate scritte e relazioni orali. Sono stati valutati tutti gli interventi degli alunni, sia quelli spontanei sia quelli guidati dall'insegnante, includendo le capacità di riflessione, di osservazione e di critica. Inoltre, sono stati valutati vari aspetti degli atteggiamenti degli studenti, tra cui la partecipazione, l'attenzione, la reattività agli stimoli e la predisposizione al dialogo.

Competenze raggiunte

Al termine del quinquennio gli Studenti, ciascuno secondo il proprio personale percorso di approfondimento e sperimentazione vitale condotto lungo gli anni, sono in grado di:

1. Sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, a partire dalla riflessione condotta sulla propria identità nel confronto con il mondo dei valori etici umani e con i nuclei fondamentali del messaggio cristiano;
2. Cogliere la presenza e l'incidenza degli elementi essenziali e specifici dell'umanesimo biblico e del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte (ed in atto nella contemporaneità) dalle culture umanistiche, scientifiche e tecnologiche;
3. Valutare l'importanza del dialogo con le altre prospettive religiose e non, nel rispetto delle scelte di ciascuno

Competenze. Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica; utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

Conoscenze. Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale. Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana. Il ruolo della religione nella società contemporanea, tra secolarizzazione, pluralismo e nuovi fenomeni.

Abilità. Operare scelte morali circa le problematiche suscite dallo sviluppo e dal contesto sociale. Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con altri valori differenti.

*L'INSEGNANTE
Roberto Lanzotti*

RELIGIONE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: "A CARTE SCOPERTE OGGI: Versione mista multimediale (tipo B)." Il Capitello, 2022. Autori: Michele Contadini, Simone Frezzotti.

UNITÀ DIDATTICHE REALIZZATE

1. *Identità in evoluzione:* Gli inizi della strutturazione della personalità di un giovane all'interno del mondo contemporaneo. Valori e dis-valori umani e religiosi.
2. *L'uomo e la ricerca della verità:* Etica delle scelte, del bene e del male.
3. *Modelli formativi di istruzione e educazione:* Analisi dei diversi approcci e metodologie educative.
4. *Intelligenza artificiale ed etica:* Riflessioni sull'utilizzo e sulle conseguenze delle scelte di vita.

CONTENUTI

- **Cittadini nel mondo:** la persona umana tra libertà e valori.
- **L'impegno nel lavoro e giustizia sociale:** riflessioni e approfondimenti.
- **L'impegno per la promozione umana:** vivere con gli altri e per gli altri.
- **L'etica e l'utilizzo delle nuove tecnologie:** analisi sull'intelligenza artificiale e sulle conseguenze delle sue applicazioni; esplorazione di come le tecnologie digitali stanno cambiando il modo in cui le persone praticano e comprendono la vita.
- **Etica della sofferenza e della salute mentale:** discussione sulle risposte religiose al dolore e alla sofferenza; considerazione del ruolo della spiritualità nella promozione del benessere psicologico.
- **Libertà, Diritti e relazioni personali:** analisi del concetto di libertà nel contesto dei diritti umani fondamentali. Discussione sul ruolo della famiglia e dell'amicizia come nuclei fondamentali per lo sviluppo personale e spirituale. Riflessione su come la libertà individuale si integra e a volte entra in conflitto con le responsabilità sociali e familiari.
- **Riflessioni sulla Shoah:** analisi dell'impatto della Shoah sul pensiero contemporaneo in materia di etica e diritti umani. Discussione sull'importanza della memoria e dell'educazione alla Shoah per prevenire futuri genocidi e promuovere la tolleranza e il rispetto interreligioso. Analisi della situazione attuale legata ai conflitti mondiali.
- **Il concetto di famiglia:** esplorare le diverse definizioni e funzioni della famiglia nelle varie culture e religioni. Analizzare l'impatto delle strutture familiari sullo sviluppo individuale e sociale. Riflettere sull'evoluzione del concetto di famiglia nel contesto moderno.

- **Il profilo etico di alcune particolari tematiche di attualità:** la pena di morte; la violenza e il mondo giovanile; il fenomeno del femminicidio; il suicidio; il fine vita.

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

La ricerca del senso della vita. Le risposte umane/scientifiche agli interrogativi profondi dell'uomo. La società contemporanea: elementi propositivi e fattori di rischio. L'identità relazionale dell'uomo, strutturalmente aperto all'altro / all'Altro (Assoluto). Analisi ed esplorazione pratica guidate della conoscenza di sé. Il corpo e la mia crescita personale. Strumenti e chiavi di lettura del linguaggio cinematografico all'interno della visione, commento, discussione ed elaborazione di alcuni film collegati a tematiche inserite nel programma.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE. Attività interdisciplinari ed extrascolastiche.

Sono state favorite tutte quelle occasioni di confronto interdisciplinare con le altre materie curricolari, in particolare storia, storia dell'arte e informatica, affinché gli studenti potessero cogliere la trasversalità del fenomeno religioso e gli influssi che esso ha avuto a livello storico-culturale.

Lecco, 15 maggio 2024

*L'INSEGNANTE
Roberto Lanzotti*

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI